

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**01/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 31-07-2012 al 01-08-2012

01-08-2012 L'Adige	
<b>Sindaci e profughi senza soldi proteste e blocchi stradali a Riace</b> .....	1
01-08-2012 L'Adige	
<b>Mezzo milione per i terremotati</b> .....	2
01-08-2012 L'Adige	
<b>Eurostandard blocca le fughe di gas</b> .....	3
01-08-2012 L'Adige	
<b>Concerto solidale per l'Emilia</b> .....	4
31-07-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto</b> .....	5
31-07-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30</b> .....	6
31-07-2012 AgenParl	
<b>INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO</b> .....	7
01-08-2012 Alto Adige	
<b>smottamento a fortezza: le infrastrutture hanno retto</b> .....	8
01-08-2012 Alto Adige	
<b>il maltempo provoca danni tra merano e avelengo</b> .....	9
31-07-2012 AltoFriuli	
<b>Va a cercare funghi con il fratello, scivola e perde la vita</b> .....	10
31-07-2012 L'Arena	
<b>Gli alpini del Porto aiutano i terremotati</b> .....	11
31-07-2012 L'Arena	
<b>A Capo Nord in bicicletta per i terremotati</b> .....	12
31-07-2012 L'Arena	
<b>Maxi tavolata del cuore In 500 a cena per l'Emilia</b> .....	14
31-07-2012 L'Arena	
<b>Un serpente di gente affolla la Notte Bianca</b> .....	15
31-07-2012 L'Arena	
<b>Senza titolo</b> .....	16
01-08-2012 L'Arena	
<b>Ossigeno per le opere pubbliche</b> .....	17
01-08-2012 L'Arena	
<b>Si è spento Cagnoni, cuore del volontariato</b> .....	19
01-08-2012 L'Arena	
<b>Il Comune aiuta il paese rimasto senza scuole</b> .....	20
31-07-2012 Asca	
<b>Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo</b> .....	21
31-07-2012 Asca	
<b>Veneto: Giunta, 500mila euro a Comuni padovani danneggiati da calamita'</b> .....	22
31-07-2012 Asca	
<b>Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte</b> .....	23
31-07-2012 Asca	
<b>Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna</b> .....	24
31-07-2012 Asca	
<b>Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione</b> .....	25
31-07-2012 Asca	
<b>Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto</b> .....	26

31-07-2012 Avvenire	
<b>Terremoto: arrivano i carcerati-volontari</b>	27
31-07-2012 Bellunopress	
<b>Nubifragio in Cadore e Comelico: nessun escursionista in difficoltà</b>	28
31-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Protezione civile l'impegno è a 360°</b>	29
31-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Gobbia, dopo il rogo i veleni</b>	30
31-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Sui terremoti silenzio totale Istituto di geofisica sotto accusa</b>	31
31-07-2012 Comunicati.net	
<b>Arredissima sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia</b>	32
31-07-2012 Comunicati.net	
<b>Antonelli per i terremotati di Finale Emilia</b>	33
31-07-2012 Corriere Alto Adige	
<b>Temporale in val d'Isarco Una frana blocca la statale</b>	35
31-07-2012 Corriere Alto Adige	
<b>Ex Tennis, ok a 35 alloggi «I prossimi a San Giacomo»</b>	36
31-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
<b>I soldi al Comune terremotato? Metà arrivano dai cinesi</b>	37
31-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
<b>Cadore e Comelico Violento nubifragio</b>	38
31-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
<b>Cinquanta roghi in due anni e mezzo Il piromane di Cologna torna in azione</b>	39
31-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
<b>Rischio idrogeologico I centri di Rino e Valle «cancellati» per legge Pioggia e frane doppio incubo</b>	40
01-08-2012 Corriere delle Alpi	
<b>quel piano è redatto su carte vecchie</b>	41
01-08-2012 Corriere delle Alpi	
<b>entro il 6 il pala in viaggio per mirandola</b>	42
01-08-2012 Corriere delle Alpi	
<b>salve le due "disperse" nubifragio da record</b>	43
01-08-2012 Corriere delle Alpi	
<b>tanta paura, ma pochi danni</b>	45
01-08-2012 Corriere delle Alpi	
<b>coro rualan al cinema antelao</b>	46
31-07-2012 Dire	
<b>Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"</b>	47
01-08-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Soccorso alpino I conti finiscono sotto la lente della Finanza</b>	49
01-08-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Ferita vicino al Coca, portata a valle in barella</b>	50
31-07-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Si ferisce durante un'escursione Alpinista soccorsa al Brunone</b>	51
01-08-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>I conti del Soccorso alpino sotto la lente della Finanza</b>	52
31-07-2012 Estense.com	

<b>Incendio Migliaro, la Procura valuta responsabilità</b> .....	53
31-07-2012 Estense.com	
<b>Contributi a fondo perduto per i negozi terremotati</b> .....	54
01-08-2012 Fai Informazione.it	
<b>Moglia: le foto dei danni del terremoto</b> .....	56
31-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Val d'Enza, perforazioni per gas e petrolio. L'esposto dei comitati: "Poca chiarezza"</b> .....	57
31-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: "E' uno scandalo"</b> .....	59
31-07-2012 Il Friuli.it	
<b>San Vito spera per Spadotto</b> .....	61
31-07-2012 Il Friuli.it	
<b>Morto escursionista romano</b> .....	63
31-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>se lo stato non paga scatterà la denuncia</b> .....	64
31-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>undici milioni per le imprese</b> .....	65
31-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>bennato canta in arena per i terremotati</b> .....	66
31-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>servizi sociali e rifiuti patto tra minuti e cervi</b> .....	67
31-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>giovani industriali studiano i capannoni antisismici</b> .....	68
31-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>opere e irpef, chiarimenti da roma</b> .....	69
31-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>torri sicure, via cavour vietata fino a sabato</b> .....	70
31-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>È stata approvata ieri, durante il consiglio comunale di Lentiai, la convenzione del piano inte...</b> .....	71
31-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Preoccupazione per escursionisti e rifugi</b> .....	72
31-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Malore in quota Arriva il soccorso</b> .....	73
31-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Eicher Clere e Damiano Tormen</b> .....	74
31-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>BIGONTINA MINACCIOSO</b> .....	75
31-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Protezione civile, piano "disastroso"</b> .....	76
31-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Luca Claudio: lo assente? No, nessuno mi ha invitato</b> .....	77
31-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Dirigere il traffico non è compito nostro</b> .....	78
31-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>E mancano i telefoni dei reperibili</b> .....	79
31-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Quarantamila euro pro Reggiolo (17 mila dalla comunità cinese)</b> .....	80

31-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Notte dei saldi, 4 mila euro in dono ai terremotati emiliani</b>	81
31-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Un volontario porta la fiaccola olimpica</b>	82
31-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Imposte, il Comune non modifica le aliquote dell'Imu</b>	83
31-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Terremotati, ecco la Nazionale cantanti</b>	84
31-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Lesioni nelle architravi: check up al calcestruzzo</b>	85
31-07-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>Menchini ha fatto solo quello che doveva</b>	86
31-07-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>Caduta fatale mentre va a cercare funghi</b>	87
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Belluno: nessun escursionista bloccato dal nubifragio</b>	88
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa</b>	89
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti</b>	90
31-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Un tetto per 6 famiglie dopo il sisma in Emilia</b>	91
31-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Promossa una raccolta di viveri per l'Emilia</b>	92
01-08-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Festa benefica a favore dei paesi terremotati</b>	93
01-08-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Rigotti, la scuola non esente da rischi</b>	94
01-08-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>Protezione civile in festa a Seveso Mostra dei mezzi, concerti e balli</b>	95
01-08-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
<b>Si immerge e viene inghiottito dal Lario</b>	96
31-07-2012 La Provincia di Lecco.it	
<b>Operazione Lago Sicuro Parola d'ordine, prevenzione</b>	97
31-07-2012 Libertà	
<b>Donati alla tendopoli di Finale Emilia due apparecchi per conservare i cibi</b>	98
01-08-2012 Il Mattino di Padova	
<b>la bredda inagibile non apre a settembre nuova materna, ok</b>	99
01-08-2012 Il Mattino di Padova	
<b>calamità naturali 2008 e 2010 la regione assegna 500 mila e.</b>	100
01-08-2012 Il Mattino di Padova	
<b>disastro siccità, danni per 130 milioni</b>	101
01-08-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>parmigiano per i terremotati frisanco aiuta l'emilia</b>	102
01-08-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>il padre: so che sta bene trovato il canale giusto</b>	103
01-08-2012 Il Messaggero Veneto	

<b>"allacciamoci", alleanza in nome del dono del sangue</b> .....	104
01-08-2012 Il Messaggero Veneto <b>carnia e nazionale dj in campo per aiutare la gente dell'emilia</b> .....	105
31-07-2012 Il Messaggero <b>Nella battaglia contro il rogo decisivo l'elicottero</b> .....	106
31-07-2012 Il Messaggero <b>Volontari in Emilia tra i terremotati per scontare la pena</b> .....	107
31-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Rogo doloso, fiamme a ridosso delle case</b> .....	108
01-08-2012 La Nuova Venezia <b>"vacanze serene" pieghevole per la sicurezza</b> .....	109
01-08-2012 Il Piccolo di Trieste <b>siccità in carso, vasto incendio nel bosco di gropada</b> .....	110
01-08-2012 Il Piccolo di Trieste <b>(Brevi)...</b> .....	111
01-08-2012 Il Piccolo di Trieste <b>(Brevi)</b> .....	112
01-08-2012 La Provincia Pavese <b>calamità naturale, la provincia fa ricorso</b> .....	113
01-08-2012 La Provincia Pavese <b>in 600 alla cena benefica per i terremotati di quistello</b> .....	114
01-08-2012 La Provincia Pavese <b>terremotati gli eventi benefici continuano</b> .....	115
31-07-2012 La Provincia di Como <b>Un'inchiesta sui conti Bufera Soccorso alpino</b> .....	116
31-07-2012 La Repubblica <b>detenuti in aiuto ai terremotati, firmata l'intesa - lorenza pleuteri</b> .....	117
31-07-2012 La Repubblica <b>"canavese, è emergenza acqua chiediamo lo stato di calamità"</b> .....	118
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Cinquantamila euro provenienti dall'Umbria</b> .....	119
01-08-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>La solidarietà a ritmo di calcio A Badia raccoglie duemila euro</b> .....	120
31-07-2012 Sanremo news <b>Ventimiglia: piccolo incendio boschivo oggi pomeriggio in località Varase</b> .....	121
31-07-2012 Sanremo news <b>Vallecrosia: piccolo incendio di fronte al cimitero, intervento dei Vigili del Fuoco</b> .....	122
31-07-2012 Il Secolo XIX Online <b>Fiamme sulla collina di San Venerio</b> .....	123
01-08-2012 La Sentinella <b>escursioniste nei guai salvate in elicottero</b> .....	124
01-08-2012 La Sentinella <b>regali? soldi ai terremotati</b> .....	125
01-08-2012 La Sentinella <b>visita dell'assessore ravello chiesti soldi per le strade</b> .....	126
01-08-2012 La Sentinella <b>il progetto cava all'esame della provincia di torino</b> .....	127

01-08-2012 La Sentinella <b>dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio</b> .....	128
31-07-2012 La Stampa (Asti) <b>Fondi per le scuole terremotate e altri volontari in partenza::Circa cinquemila euro...</b> .....	129
31-07-2012 La Stampa (Biella) <b>Salvataggio in un crepaccio::Il difficile recupero...</b> .....	130
31-07-2012 La Stampa (Cuneo) <b>"Poca erba e acqua In pericolo i pascoli"::Una cosa del genere n...</b> .....	131
31-07-2012 La Stampa (Savona) <b>Allarme incendi in Italia I boschi vanno in fumo::Si leggono e rileggon...</b> .....	132
31-07-2012 La Stampa (Savona) <b>Distribuito il parmigiano pro-terremotati::Si è conclusa nei gi...</b> .....	134
31-07-2012 La Stampa (Savona) <b>Alla società di Segno 3 quintali di grana::Grande prova di solid...</b> .....	135
31-07-2012 La Stampa (Savona) <b>Cena solidale per i terremotati::Proseguono le iniziat...</b> .....	136
31-07-2012 Il Tempo <b>Detenuti al lavoro a progetti di recupero</b> .....	137
01-08-2012 Trentino <b>i bambini di concordia in visita alla città e al museo</b> .....	138
01-08-2012 Trentino <b>canadair in azione su 22 roghi</b> .....	139
31-07-2012 Varesenews <b>Escursioniste in difficoltà, al lavoro il soccorso alpino</b> .....	140
31-07-2012 Virgilio Notizie <b>Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-</b> .....	141
31-07-2012 Virgilio Notizie <b>Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già</b> .....	142
31-07-2012 La Voce di Rovigo <b>A San Basilio sulle tracce dell'antichità</b> .....	143
31-07-2012 La Voce di Rovigo <b>Camera di Commercio assesta il bilancio all'unanimità</b> .....	144
31-07-2012 WindPress.it <b>Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro</b> .....	145
31-07-2012 WindPress.it <b>OZONO: LIVELLI DI CONCENTRAZIONE</b> .....	146

***Sindaci e profughi senza soldi proteste e blocchi stradali a Riace*****Adige, L'**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 01/08/2012 - pag: 3,4,5,6

Calabria Risorse bloccate dalla Corte dei conti

Sindaci e profughi senza soldi

proteste e blocchi stradali a Riace

RIACE - È scoppiata ieri la protesta attuata da un gruppo di rifugiati del progetto «Emergenza nordafrica» che a Riace ha bloccato il traffico sulla strada statale 106. La rabbia è esplosa a causa delle condizioni di difficoltà in cui si trovano gli stessi stranieri. Gli enti locali si sono trovati nell'impossibilità di poter sostenere economicamente la permanenza dei rifugiati e dei richiedenti asilo, accolti sul territorio. La mancanza di risorse è dovuta al blocco dei fondi operato dalla sezione regionale della Corte dei Conti nei confronti della Protezione civile calabrese che, a sua volta, deve erogare i contributi ai Comuni. A conclusione della protesta, i manifestanti hanno rimosso i cassonetti che avevano rovesciato sulla carreggiata, bloccando il traffico nei due sensi di marcia. Per tutta la mattinata erano presenti le forze dell'ordine. Non sono mancati momenti di tensione soprattutto tra i manifestanti e gli automobilisti. Nei giorni scorsi, per le stesse motivazioni, i sindaci di Riace e Acquaformosa avevano attuato lo sciopero della fame evidenziando che mancano i soldi anche per l'acquisto di beni di prima necessità; protesta a cui si erano uniti anche alcuni immigrati. Sabato scorso è arrivato anche il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, per rassicurare gli amministratori locali e gli stessi immigrati. I soldi però non sono arrivati.



***Mezzo milione per i terremotati*****Adige, L'**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 01/08/2012 - pag: 35,36,37,38,39,40,41,42

Giudicarie All'appello mancano 200 mila euro. Ora tocca alla solidarietà

Mezzo milione per i terremotati

GIUDICARIE - Sforzo affrontabile o montagna invalicabile? La domanda è nell'aria. La scommessa riguarda la proposta della Comunità di Valle, e precisamente dell'assessore Gigi Olivieri (bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare) di offrire una scuola prefabbricata a Cavezzo ( nella foto ), paesone di 7.000 abitanti in provincia di Modena, epicentro della scossa di terremoto del 29 maggio scorso.

Il tempo scorre inesorabile e l'impegno sta raggiungendo il massimo sforzo, anche perché a settembre l'anno scolastico inizia. Un Olivieri insolitamente prudente vorrebbe evitare di rispondere alle domande. «Dateci ancora 48 ore», chiede. Poi, di fronte alle insistenze, fornisce qualche dato: «Ci mancano circa 200 mila euro per completare il quadro».

Prendendola dall'altra parte, è stato raccolto mezzo milione di euro.

Entrando nei dettagli, partiamo dai Comuni. Durante l'ultima Assemblea della Comunità, il 10 luglio scorso, la presidente Patrizia Ballardini aveva riassunto l'impegno fino ad allora espresso: «Richiesta ai Comuni giudicariesi di 10 euro per abitante: 26 hanno dato l'adesione scritta, per un totale di 200.000 euro, 5 non hanno specificato l'entità, 8 non hanno risposto».

La situazione non pareva troppo esaltante, ma si era all'inizio. Oggi Olivieri può fornire un dato migliore: «I Comuni hanno versato 280.000 euro. Considerata la situazione finanziaria difficile in cui si dibattono le Amministrazioni locali, direi che si tratta di un dato importante».

Importante sì, anche se siamo abbastanza lontani dalla cifra ideale: considerato, infatti, il numero degli abitanti e la richiesta di 10 euro per abitante si dovrebbe arrivare attorno ai 450.000 euro solo per i Comuni.

Storo ha deciso lunedì in Consiglio comunale, ma la giunta di fatto aveva già impegnato (lo ha scritto il sindaco alla Comunità di Valle per correggere una precedente lettera che aveva inquietato non poco perché impegnava una cifra più bassa del concordato) 40.000 euro, pari grossomodo a 9 euro per abitante. Come ci si arriva? «Tale somma - si legge nella lettera - si raggiungerà con il contributo comunale, la rinuncia del 7 per cento dell'indennità di carica del sindaco e degli assessori, oltre alla devoluzione di una mensilità della propria indennità di carica dei membri della Giunta».

Sulla rinuncia dell'indennità occorre spiegare che sindaco ed assessori di Storo accantonano il 7 per cento (più o meno 6.000 euro all'anno) della loro indennità per interventi di carattere umanitario. Riassumendo, il Comune metterà 25.000 euro e la Giunta 15.000, per un totale di 40.000 euro.

Ai 280.000 euro dei Comuni vanno aggiunti i contributi della Comunità, dei privati e delle imprese. In proposito nessuno apre bocca, ma pare che in Comunità ci si aspettasse un po' di generosità in più dagli istituti di credito cooperativo, ma si sa, le difficoltà di questi tempi non lasciano immuni nemmeno le Casse Rurali.

E ora? «Ora siamo alla stretta finale», commenta Olivieri, «ma è il momento in cui la salita è più ripida. Ci manca il partner finale capace di garantirci la tranquillità. Inoltre in agosto ci aspettiamo la solidarietà del mondo del volontariato e delle parrocchie, che potrebbero raccogliere nelle feste e nelle sagre. Certo», conclude l'assessore, «bisogna mantenere alta la tensione e vivo l'entusiasmo». G. B.

***Eurostandard blocca le fughe di gas*****Adige, L'**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

sezione: Economia data: 01/08/2012 - pag: 7,8

Industria Dispositivo per tubi contro sismi e incidenti. Nuovo magazzino da 10 milioni

Eurostandard blocca le fughe di gas

TRENTO - L'ultima «invenzione» della Eurostandard, l'azienda di Tesero specializzata in raccordi in polietilene per tubazioni di acqua e gas, è un dispositivo di intercettazione delle fughe di gas che, in caso di rottura dei tubi per un incidente o per un terremoto, blocca immediatamente l'afflusso del gas evitando pericoli e danni alle cose e alle persone. Il dispositivo, messo a punto con un progetto di ricerca finanziato dalla Provincia, è ora in fase di industrializzazione. «Sono molto interessati paesi a rischio sismico come il Messico - dice Leo Zeni, uno degli amministratori dell'azienda - ma anche chi vuole comunque mettere in sicurezza le tubazioni, come la Francia». E in Italia, dove ce ne sarebbe molto bisogno? Si vedrà, ma certo quello che era fino a tre anni fa il mercato principale della Eurostandard è ora ridotto ad attività di manutenzione. «Mancano i progetti infrastrutturali» sottolinea l'amministratore delegato della società Marisa Zeni.

Marisa e Leo Zeni erano ieri in Camera di commercio, alla presentazione dell'indagine congiunturale sugli investimenti (vedi sopra), a portare la testimonianza di un'azienda trentina che investe (si veda anche il servizio sull' Adige del 28 marzo scorso). «Nel 2011 il nostro fatturato è aumentato del 24% a quasi 15 milioni di euro - ha spiegato Marisa Zeni - e l'estero è passato dal 30 al 60% del totale». L'intuizione era venuta già dal padre, fondatore e tuttora presidente dell'azienda Antonio Zeni. «Fin dal 1998 - prosegue Marisa Zeni - abbiamo avviato una società consociata a Santiago del Cile e nel 2005 una joint venture a Kuala Lumpur, in Malaysia, dove stanno realizzando una rete capillare di distribuzione dell'acqua». L'obiettivo è di espandersi in Estremo Oriente e in Nord Africa, cioè in quelle aree dove si fanno investimenti per il gas e soprattutto per l'acqua potabile. Sulla distribuzione dell'acqua è stata avviata una collaborazione con un'azienda a Ryad, in Arabia Saudita. Nel primo semestre 2012 il fatturato è a 6 milioni, in linea con l'anno precedente. «Siamo piccoli ma dobbiamo confrontarci con grandi multinazionali». Così Eurostandard tra il 2010 e il 2012 ha investito 4 milioni in impianti e ora sta realizzando a 7 chilometri dalla sede il nuovo magazzino automatizzato da 10 milioni. «Sarà finito nel 2013 e in questo modo libereremo spazio per nuovi macchinari». F. Ter.

***Concerto solidale per l'Emilia*****Adige, L'**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 01/08/2012 - pag: 35,36,37,38,39,40,41,42

Pellizzano Cori sul palco, raccolti 1.100 euro

Concerto solidale per l'Emilia

PELLIZZANO - Sono stati raccolti 1.100 euro durante la serata di beneficenza che ha visto il coro Santa Lucia di Magras duettare con il coro Audeamus Alta Valle di Non nella chiesa della Natività di Maria. Il concerto, organizzato in collaborazione con i Comuni di Pellizzano e Malé, è nato per raccogliere fondi in favore delle zone terremotate dell'Emilia e Lombardia. I soldi donati dal pubblico saranno utilizzati per la costruzione del nuovo municipio di San Felice sul Panaro, dove la Protezione civile trentina ha il suo campo. Vanni Tomaselli e Bruno Paganini, sindaci di Pellizzano e Malé, hanno ricordato come i cittadini di ambedue le comunità siano particolarmente vicini alle genti emiliane e lombarde che, frequentatrici assidue della Val di Sole, hanno stretto nel tempo una sorta di gemellaggio spirituale e culturale e delle speciali affinità umane.

4zi

***Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

*"Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: governo al Senato pone fiducia su decreto

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 18:21

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lu. (Adnkronos) - Il governo ha posto al Senato la questione di fiducia sul decreto relativo alle misure per le zone terremotate di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. L'annuncio e' stato fatto in aula dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Piero Giarda, precisando che la fiducia e' stata posta sul testo approvato dalla Camera. Il presidente di seduta, Domenico Nania, ha sospeso la seduta, preannunciando la riunione della conferenza dei capigruppo.

***Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

*"Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: domani Senato vota fiducia a decreto a partire dalle 9.30

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 18:54

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 31 lug. (Adnkronos) - La conferenza dei capigruppo del Senato ha stabilito che si terranno domani mattina a partire dalle 8.30 le dichiarazioni di voto sul decreto relativo alle misure per il terremoto. Subito dopo, inizieranno le operazioni di voto con la prima 'chiamata' dei senatori fissata per le 9.30

***INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 18:58

INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 20 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale. È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Sicilia con 4 richieste, Puglia con tre, Basilicata con due, infine una richiesta dalla Calabria dal Piemonte e dalla Campania. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 9 roghi mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile.

***smottamento a fortezza: le infrastrutture hanno retto***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

**DANNI DEL MALTEMPO/1**

Smottamento a Fortezza: le infrastrutture hanno retto

**FORTEZZA** Il violento nubifragio scatenatosi nel pomeriggio di lunedì 30 luglio in tutta la val d'Isarco ha provocato una piccola frana nelle vicinanze del portale nord della galleria sull'Autostrada del Brennero a Fortezza. I tecnici provinciali addetti alla sistemazione dei bacini montani hanno confermato ieri che i recenti interventi di messa in sicurezza della zona hanno retto alla prova e evitato conseguenze peggiori. La Ripartizione provinciale opere idrauliche ha effettuato una serie di interventi per aumentare la sicurezza lungo le principali infrastrutture viarie, l'autostrada e la statale, nel tratto del restringimento in prossimità di Fortezza, zona a rischio frane. Negli anni scorsi sono stati costruiti un bacino di contenimento e una briglia nei corsi d'acqua della zona, oltre ai lavori per strade di accesso e altre misure di prevenzione. Attualmente è in fase di costruzione un nuovo bacino all'altezza dell'imbocco nord della galleria autostradale a Fortezza: con i muri elevati a cinque metri di altezza, sarà in grado di catturare circa settemila metri cubi di materiale, molto più della quantità messa in movimento ieri dal maltempo. I lavori attualmente in corso saranno completati nel 2013, i progetti di consolidamento sono stati elaborati in collaborazione con Autobennero spa attraverso un protocollo in cui sono definite le soglie di allarme e le procedure di attuazione per mitigare il rischio idrogeologico e garantire la sicurezza sul tratto altoatesino dell'A22. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il maltempo provoca danni tra merano e avelengo*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il maltempo provoca danni tra Merano e Avelengo

MERANO Dieci ore di pioggia tra serata e notte sono bastate nel fine settimana per mettere in crisi i collegamenti viari con Avelengo. Il maltempo ha provocato una serie di danni nella zona di Merano, in maniera particolare a causa dell'esondazione del rio di Lastabianca. Immediato l'intervento dei tecnici della ripartizione opere idrauliche che, assieme al Comune di Merano, hanno già iniziato lavori per circa 25mila euro. Il forte temporale che ha colpito la zona di Merano nella notte fra venerdì 27 e sabato 28 luglio, ha provocato una serie di danni. In maniera particolare a causa dell'esondazione del rio di Lastabianca nei pressi di un tunnel lungo la strada provinciale per Avelengo, con circa 1.500 metri cubi di fango, sassi e legname che hanno invaso la strada e i campi circostanti. Già nella mattinata di sabato i tecnici, accompagnati dalla polizia municipale e dai vigili del fuoco volontari di Montefranco, hanno effettuato un primo sopralluogo: immediato il via ai lavori più urgenti di rimozione del materiale e di ripristino del percorso del torrente, che dovrebbero concludersi già entro la fine della settimana.(rog) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Va a cercare funghi con il fratello, scivola e perde la vita*****AltoFriuli**

*"Va a cercare funghi con il fratello, scivola e perde la vita"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/07/2012

Va a cercare funghi con il fratello,  
scivola e perde la vita di David Zanirato

Questa la tragica fine di Sergio Lupi, 76 anni, pensionato romano, salito in Carnia per trascorrere le vacanze dai parenti. La tragedia è accaduta ieri pomeriggio, attorno alle 18.30 tra Ovaro e Raveo. Era andato a cercare funghi con il fratello ma una caduta si è rivelata fatale. Lupi, assieme al fratello era uscito nel pomeriggio per un'escursione nei boschi tra Raveo ed Ovaro, ma complice anche le piogge abbattutesi sulla zona, per cause ancora d'accertamento, è scivolato lungo una scarpata di un rio, posto lungo la strada provinciale che lambisce il torrente Degano e che porta alla frazione ovarese di Muina, ruzzolando per oltre una ventina di metri di dislivello e battendo il capo sulla roccia.

Subito a soccorrerlo si è precipitato il fratello che ha anche allertato i soccorsi, sul posto sono sopraggiunte l'ambulanza del 118 proveniente dal Pronto Soccorso di Tolmezzo ed i Carabinieri della stazione di Villa Santina, con il supporto del Soccorso Alpino dell'Arma ed i colleghi della Guardia di Finanza; difficoltose le operazioni di recupero dell'uomo che è stato trovato esanime, con il medico del 118, a poterne constatare solamente il decesso. Fatale sarebbe stato il colpo rimediato al capo a seguito dell'impatto sulla roccia. La sala è stata quindi ricomposta e portata nelle celle mortuarie del Cimitero di Ovaro, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

### *Gli alpini del Porto aiutano i terremotati*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ. Impegnato nell'iniziativa pure il Comitato del carnevale

Gli alpini del Porto  
aiutano i terremotati

Luciano Purgato

Sono stati raccolti oltre duemila euro che saranno consegnati alla sede dell'Ana in aiuto agli sfollati  
e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **CRONACA**,

Gli alpini del Porto sfilano a favore dei terremotati Anche gli alpini della sezione di Porto San Pancrazio e il Comitato Carnevale del quartiere in riva all'Adige si sono mobilitati a favore delle popolazioni terremotate.

Moltissimi i presenti alla serata benefica organizzata dalle Penne Nere del quartiere nella sede nella Capannina di via XXVIII Marzo con lo scopo di raccogliere fondi per le popolazioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio.

Un grande successo che ha dimostrato la grande sensibilità e la generosità degli abitanti del borgo che hanno risposto numerosi all'iniziativa donando una somma complessiva di 2.376 euro che sarà affidata alla sede sezionale Ana di Verona perché li destini ad un progetto di ricostruzione o a una iniziativa a sfondo sociale che possa contribuire a risollevare le sorti delle popolazione terremotate.

Alla serata benefica era presente assessore ai Servizi Sociali, Anna Leso, la quale ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa e la generosità dei tanti abitanti di Porto San Pancrazio che hanno aderito a livello di volontariato alla raccolta fondi.

«Il Comune è ben felice», ha aggiunto l'assessore, «di fare quanto possibile per agevolare la raccolta fondi per i terremotati e per favorire la ricostruzione delle zone colpite dal sisma».

Un tantino commosso il presidente del Comitato del carnevale del quartiere, Claudio Zuppini il quale ha ribadito quanto siano importanti per le persone colpite dal terremoto questi gesti di solidarietà. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il capogruppo degli alpini, Lino Santi.

«Aiutare chi vive nel dramma del terremoto è il minimo che si possa fare», ha detto Santi. «I nostri soci sono da sempre impegnati nel sociale e particolarmente sensibili verso le persone meno fortunate. Stavolta non c'è stato bisogno di tante parole per allertare gli alpini della nostra sezione e gli amici del carnevale che come al solito hanno risposto alla grande riuscendo in poco tempo a raccogliere una buona somma a favore delle famiglie delle zone colpite dal sisma». Alla serata era presente anche l'ex presidente della settima circoscrizione Daniele Perbellini e il consigliere sezionale Ana, Flavio Melotti.

## *A Capo Nord in bicicletta per i terremotati*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

SOMMACAMPAGNA. Antonino De Paola è partito da Lugagnano e ha già affrontato il caldo torrido di Caronte. Ora è in Svezia e porta il suo appello di aiuto all'Emilia

A Capo Nord in bicicletta per i terremotati

Francesca Lorandi

Giovane senza lavoro decide di raccogliere fondi con la sua impresa «Darò i soldi alla scuola di Cavezzo». Sta viaggiando in solitaria

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Antonino De Paola davanti all'ambulanza del Sos di Sona| Il giovane di Sommacampagna giunto ... Da Sommacampagna a Capo Nord per i terremotati dell'Emilia. Quello di Antonino De Paola è un viaggio in solitaria iniziato il 29 giugno scorso: cento chilometri al giorno, per due mesi, in compagnia della sua bicicletta battezzata «Balansa». Giorno dopo giorno, attraverso il tam tam mediatico che si sta allargando grazie ai social network, attraverso tante iniziative collaterali che gli amici di Antonino stanno organizzando, la raccolta dei fondi sta prendendo piede. «Saranno destinati alla scuola materna San Vincenzo De Paoli di Cavezzo, in provincia di Modena», spiega Antonino in un messaggio affidato alla sua pagina Facebook (Verona Nordkapp). «La scuola ospitava quasi cento bambini in cinque sezioni con dieci insegnanti», racconta, «e ad oggi il pensiero principale è quello di arrivare a settembre potendo riaprirne almeno una parte».

Antonino, che vive a Sommacampagna con la compagna Jessica Schiavo, il figlio Miguel di 18 mesi e il lupo Raska, è rimasto senza lavoro nei mesi scorsi. E ha pensato di utilizzare il suo tempo per gli altri, attraverso un progetto che inizialmente doveva essere di sensibilizzazione all'utilizzo di mezzi ecologici, ma poi si è trasformato in una iniziativa benefica. «Questo progetto è nato dalla passione per la fotografia che pratico ormai da qualche anno», spiega, «e il sogno di poter realizzare un lungo viaggio a diretto contatto con la natura». Poi il terremoto, le immagini degli sfollati, di bambini rimasti senza casa e senza scuola. E Antonino ha voluto trasformare il lungo viaggio in bicicletta in un aiuto concreto per quelle popolazioni: «Mi sono chiesto che cosa potessi fare. Quindi ho deciso di iniziare la mia avventura raccogliendo donazioni tramite sociale network, passaparola, banchetti di beneficenza, portandole direttamente a chi ne ha bisogno al mio ritorno». E nelle ultime settimane il suo appello è stato accolto: in tutta la provincia sono state organizzate iniziative di beneficenza per raccogliere fondi per la scuola di Cavezzo. Una sfida nei confronti dello Stato, «che come sempre cerca fondi per aiutare le popolazioni in difficoltà alzando il prezzo del carburante: io», spiega Antonino, «propongo di trovare vie alternative. Invece di pagare quei due centesimi in più per la benzina, utilizziamo meno l'auto e doniamo i soldi risparmiati alla scuola materna di Cavezzo».

Quotidianamente Jessica, la compagna di Antonino, inserisce nella pagina di Facebook dedicata al progetto messaggi e immagini delle singole tappe percorse e delle città attraversate. «All'inizio è stata dura per lui», racconta, "è partito nel bel mezzo di Caronte e col caldo era difficile pedalare. Anche in Germania ha avuto delle difficoltà, perché pioveva ogni giorno. Ora si trova in Svezia e, visto il clima ideale, sta cercando di recuperare i chilometri persi, facendo anche i conti con una bicicletta che ogni giorno, purtroppo, gli dà dei problemi. Ma lungo la strada trova tanta gente che lo ferma, gli chiede cosa sta facendo e soprattutto perché lo sta facendo». Si prepara pranzo e cena da solo, Antonino, grazie alla cucina portatile che ha con sé, e ogni notte dorme in tenda. «Non abbiamo trovato alcun sponsor che sostenesse Antonino in questo progetto», conclude Jessica, «quindi per ora stiamo tirando fuori soldi di tasca nostra. I fondi che stiamo raccogliendo attraverso iniziative legate a questo viaggio, tremila euro ad oggi, li porteremo direttamente noi alla scuola

***A Capo Nord in bicicletta per i terremotati***

di Cavezzo, a settembre quando Antonino tornerà a casa».

*Maxi tavolata del cuore In 500 a cena per l'Emilia*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

BOVOLONE. Successo dell'evento benefico a sostegno dei terremotati

Maxi tavolata del cuore

In 500 a cena per l'Emilia

Presenti anche prefetto e presidente della Provincia Raccolti quasi 15mila euro per ricostruire Concordia

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA**,

La tavolata benefica allestita in via IV novembre DIENNEFOTO La tavolata sotto le stelle a scopo benefico funziona. Anche Bovolone ha seguito l'esempio di altri Comuni che ne hanno fatto un appuntamento fisso, riuscendo così a raccogliere quasi 15mila euro per l'Emilia. «La solidarietà dà la forza di andare avanti ai terremotati ed anche la voglia di scherzarci un po' su: Concordia è attraversata dal fiume Secchia e ci eravamo preparati per l'alluvione ma siamo stati interrogati sul terremoto». Ha rotto il ghiaccio con questa battuta, Carlo Marchini, sindaco di Concordia sulla Secchia (Modena), confortato dal caloroso sostegno di oltre 500 commensali, che sabato sera hanno riempito tutta via VI novembre, chiusa al traffico.

A fianco del sindaco della cittadina modenese di 9mila abitanti, al quale era destinata l'iniziativa e con cui Bovolone ha stretto un gemellaggio di solidarietà, c'erano anche il prefetto di Verona Perla Stancari, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi e il deputato della Lega e sindaco di Oppeano Alessandro Montagnoli. Oltre al parroco don Paolo, al sindaco di Bovolone Emilietto Mirandola e a tutto il Consiglio comunale. A farsi carico della gestione della serata c'era invece tutto il mondo del volontariato, con in testa i vigili del fuoco del distaccamento di Bovolone (a Concordia, un loro volontario è responsabile del centro operativo comunale). E poi la Pro loco, le associazioni contradali, la protezione civile, il gruppo folk El Paiar. Il servizio catering è stato garantito dal gruppo sociale della Casella, che ha devoluto la somma stanziata per i fuochi d'artificio mentre il 72 gruppo IT dell'aeronautica ha donato 500 euro. I pasticceri hanno offerto invece il dessert. Seduto alla tavolata del cuore anche Stefano Gesuita, presidente dell'Unionfidi di Verona, che ha consegnato un contributo di 5mila euro. Il ringraziamento di Marchini ha commosso tutti: «La situazione per noi è molto difficile. Cinque chiese sono andate perdute, due campanili crollati e altri tre sono pericolanti, tutto il centro storico è implosivo. La Croce rossa ha allestito una tendopoli per 400 persone, le altre si stanno arrangiando con tende e container». «Ma non vorrei», ha concluso, «che passasse il messaggio che l'Emilia ce la fa da sola perchè non è così. La solidarietà ci dà l'energia per andare avanti. Ro.Ma.

4zi

## *Un serpentone di gente affolla la Notte Bianca*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CEREA. Oltre 25mila persone hanno preso parte alla manifestazione

Un serpentone di gente

affolla la Notte Bianca

L'evento non ha registrato particolari inconvenienti salvo una multa, un incidente e malori di lieve entità

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Migliaia di persone hanno partecipato alla Notte Bianca DIENNEFOTO L'ottava edizione della Notte bianca, si è confermata ancora una volta un successo di pubblico. Dalla chiesolina della Beata Vergine all'area Exp, passando per via Paride, una grande folla si è riversata per le vie del centro della città del mobile d'arte. Difficile fare una stima esatta delle presenze, ma nel bilancio degli organizzatori sono segnate comunque oltre 25mila persone. Tra musica, balli e cocktail, la notte è trascorsa tutto sommato tranquilla, anche se non sono mancati gli interventi delle forze dell'ordine.

Nella sala operativa predisposta all'interno del comando della polizia municipale, dove erano presenti anche Croce rossa italiana e Protezione civile, il lavoro non è mancato. In particolare, i vigili sono dovuti intervenire per un incidente stradale in viale Ungheria, avvenuto dopo l'una e trenta, tra un autoveicolo e un motociclo. Entrambi i conducenti sono usciti illesi dall'impatto e dai controlli con l'etilometro è emerso che l'autista dell'auto, un giovane della Bassa, aveva un tasso di alcool di poco superiore ai limiti di legge. Le forze dell'ordine hanno poi sanzionato un venditore ambulante una sanzione per la somministrazione di bevande alcoliche oltre l'orario previsto, vale a dire le tre. Anche i volontari della Croce rossa sono usciti per soccorrere un paio di partecipanti alla manifestazione, fortunatamente anche in questi casi per episodi comunque non gravi.

Tra gli eventi maggiormente apprezzati dai partecipanti va segnalata «La piazza dei Cicchetti», proposta dalla condotta Slow Food Valli Grandi: un'occasione per degustare prodotti sani e genuini locali. Ottimo riscontro anche per l'iniziativa che ha dato la possibilità a 20 bambini di passare la notte all'interno della Biblioteca comunale. Così come è piaciuta l'opportunità, grazie all'associazione campanari locali, di visitare il campanile della chiesa parrocchiale del capoluogo, godendo, una volta in alto, di uno spettacolare panorama notturno. «Siamo soddisfatti per l'evento creato e per il risultato raggiunto», tira le somme Piergiorgio Merlin, presidente della Pro loco, «ora abbiamo un anno di tempo per pensare ad ideare e ad allestire nuovi appuntamenti all'interno di questa fortunata manifestazione in modo da attirare sempre più gente nella nostra città». F.S.

***Senza titolo***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

COLOGNA. Fiamme divampate a mezzogiorno Attila torna a colpire

Incendiato l'argine

destro del fiume Guà

Nel pomeriggio i vigili del fuoco impegnati anche al Miracolo

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA**,

L'area incendiata da Attila Torna a colpire Attila, il «flagello degli argini», e sceglie una delle sue zone preferite, il terrapieno del Guà. Ieri, a mezzogiorno, l'incendiario della Bassa, che ha al suo attivo oltre 50 roghi negli ultimi due anni e mezzo a ridosso del centro di Cologna, è tornato sul «luogo del delitto». Con il collaudato metodo del morde e fuggi ha appiccato un incendio sulla riva destra del fiume, all'altezza della passerella pedonale che collega Cologna a Baldaria. Il vento secco, la presenza di sterpaglie e l'arsura della terra hanno alimentato le fiamme per una lunghezza di circa 200 metri.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Legnago che hanno lavorato fino alle 13.30 per avere ragione del fuoco. La Protezione civile di Cologna, con il modulo antincendio, ha fornito un prezioso supporto. Alla polizia locale dell'Unione, che ha ricevuto la segnalazione da un passante, il compito di garantire la sicurezza dei veicoli in transito sulla provinciale. Alle operazioni di spegnimento ha assistito anche il proprietario dell'abitazione che si affaccia sulla rotonda di San Michele, preoccupato che il rogo si estendesse al terreno circostante la propria casa. «Non ci sono indizi per ricondurre l'incendio ad Attila, ma non ci sono neppure elementi per escluderne la responsabilità», ha detto il comandante dei vigili Giovanni Reginato. «Malgrado non abbia provocato finora gravi danni non significa che questa persona non sia pericolosa, visto che ha sempre agito a ridosso del centro abitato».

Nel pomeriggio, i pompieri di Legnago sono intervenuti anche a Casetta di San Gregorio per un rogo di sterpaglie, divampato nei pressi della rotonda del Miracolo, che ha rallentato la circolazione senza però causare danni a persone ed abitazioni. P.B.

## Ossigeno per le opere pubbliche

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

FINANZIAMENTI REGIONALI. Il bando è partito lo scorso giugno e in un mese e mezzo sono arrivate 96 richieste, 500 da tutto il Veneto

Ossigeno per le opere pubbliche

Francesca Lorandi

In arrivo da Venezia quattro milioni di euro che verranno distribuiti a 42 Comuni scaligeri per realizzare piccoli interventi a scuole e viabilità

e-mail print

mercoledì 01 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Uno scorcio di piazza Cavour, Erbe: l'intervento del Comune verrà finanziato al 90 per ... Giardini, sicurezza sulle strade, piste ciclabili e ristrutturazione di scuole. I 4,1 milioni di euro che la Regione Veneto verserà ai 42 comuni della provincia di Verona aiuteranno le amministrazioni a tirare un po' il fiato, in un periodo in cui le casse comunali piangono. La road map dei lavori finanziati è stata presentata ieri ai Palazzi Scaligeri dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici Massimo Giorgetti.

«Il bando è partito a giugno», ha spiegato, «e in 45 giorni sono arrivate 96 richieste, quasi 500 in tutto il Veneto. Con una delibera approvata oggi (ieri, ndr) ne abbiamo per ora accontentati 260 in tutto il Veneto, per un totale di 23 milioni di euro. Gli altri Comuni avranno i finanziamenti entro un anno». Il criterio seguito è stato quello dell'ordine di arrivo delle domande: la Regione ha garantito un contributo che potrà coprire non più del 90 per cento della spesa complessiva, pari a massimo 100mila euro.

Il bando riportava però una clausola: iniziare i lavori entro quattro mesi dalla delibera, utilizzando una procedura semplificata per fare gare su invito.

«In questo modo», ha aggiunto Giorgetti, «aiuteremo l'economia locale, facendo lavorare imprese del territorio grazie a opere che valgono in totale 7,4 milioni di euro e inoltre soddisferemo le richieste dei cittadini».

Molti dei lavori che verranno realizzati nei prossimi mesi erano stati infatti sollecitati addirittura da comitati di cittadini. È il caso di Caldiero, dove i 100mila euro serviranno per il rifacimento di marciapiede, sede stradale e illuminazione pubblica di via Monte Rocca. O di Isola Rizza, dove la realizzazione di una rotatoria in via Salvo d'Acquisto era stata richiesta dai cittadini.

A Bonavigo il contributo della Regione finanzia la copertura della piastra polivalente usata anche dai comuni limitrofi, mentre a Bovolone verrà fatta una ristrutturazione all'interno del municipio, necessaria alla realizzazione della nuova sede intercomunale di polizia locale della media pianura veronese.

A Bussolengo verrà rinnovato uno spazio pubblico in piazzale Vittorio Veneto, adibito a centro culturale. A Caprino Veronese, più precisamente nella frazione di Lubiara, e a Cazzano di Tramigna saranno realizzati percorsi pedonali protetti finalizzati al miglioramento della sicurezza e lavori di sistemazione stradale verranno realizzati anche a Cavaion Veronese, in viale della Rimembranza.

Anche a Dolcé i lavori riguarderanno la messa in sicurezza della viabilità lungo la statale, vicino al cimitero di Ossenigo, mentre a Erbe sarà rifatto l'impianto di illuminazione pubblica in piazza Cavour.

A Castagnaro, a Concamarise, a Colognola ai Colli e a Sant'Ambrogio di Valpolicella gli interventi riguarderanno le scuole: nelle scuole elementari Battisti verrà rifatto il manto di copertura, nell'edificio delle elementari Rodari ci saranno lavori di ristrutturazione e prevenzione del rischio sismico, a Colognola, la manutenzione riguarderà l'ex scuola elementare Peruzzi, ora centro culturale e infine a Sant'Ambrogio verranno rifatti i serramenti esterni della scuola



***Ossigeno per le opere pubbliche***

elementare.

A Erbezzo i 100mila euro della Regione serviranno per la manutenzione stradale, a Ferrara di Monte Baldo per la sistemazione del complesso sportivo comunale, a Fumane per una strada di collegamento in via Casal e per la pedonalizzazione di un'area antistante la chiesa. L'amministrazione di Grezzana si occuperà della messa in sicurezza pedonale di una strada che collega le località Vigo e Alcenago, Montecchia di Crosara sistemerà strada Masi, il Comune di Palù realizzerà marciapiedi su tre strade, così come a Roncà e a Pastrengo, lungo la strada che porta a Piovezzano. A Pressana il finanziamento verrà utilizzato per la sede operativa della Protezione civile mentre via XX Settembre a Ronco all'Adige avrà un nuovo impianto di illuminazione, così come alcune strade di San Martino Buon Albergo e di San Pietro in Cariano. Ancora manutenzione stradale a Roverchiara, a Selva di Progno in contrada Corbellari, e a Soave, in via Cangrande della Scala.

Piste ciclabili protagoniste delle opere che verranno realizzate a Cerea, con il completamento della pista ciclabile del parco che si trova in località Vallette, e a Torri del Benaco. Lavori di manutenzione di cimiteri sono in programma a Roveredo di Guà, Sant'Anna d'Alfaedo, San Pietro di Morubio, Caselle di Sommacampagna e Sona, mentre a Salizzole verrà sistemata l'area antistante la chiesa nella frazione di Engazzà.

A Sorgà e a Villafranca verranno riqualificati giardini pubblici, a Tregnago saranno creati nuovi spazi polifunzionali nell'Auditorium comunale, a Veronella verrà sistemato l'incrocio Mulin e infine, a Zevio, piazza Santa Toscana avrà un marciapiede completamente nuovo.

## *Si è spento Cagnoni, cuore del volontariato*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

MONTEFORTE. L'uomo, 58 anni, aveva fatto un ictus ed era ricoverato in rianimazione a Verona; domani alle 16 il funerale a S. Maria Maggiore

Si è spento Cagnoni, cuore del volontariato

Per salutare Maurizio una delegazione arriverà anche da Mortizzuolo, donate le cornee

e-mail print

mercoledì 01 agosto 2012 **PROVINCIA**,

Maurizio Cagnoni Con gli occhi di Maurizio un volto sconosciuto tornerà a vedere il mondo: si è spento lunedì sera Maurizio Cagnoni, 58 anni, l'artigiano montefortiano con un passato in Aeronautica e un futuro da nonno che dai primi di giugno aveva acceso un faro sulla piccola comunità di Mortizzuolo, frazione terremotata di Mirandola. Il dono delle cornee è l'ultimo gesto di altruismo, deciso per lui dalla moglie Vanda e dai figli Sara e Simone, che hanno acconsentito alla donazione. Maurizio Cagnoni si era sentito male venerdì sera, qualche ora dopo essere rientrato a casa dal suo settimo viaggio di solidarietà a Mortizzuolo, una giornata torrida.

Cagnoni non si sentiva bene e lo aveva detto all'autista che Claudio Fattori gli aveva messo a disposizione per portare al campo sfollati un carico di giocattoli. Una volta a casa il malore improvviso, il ricovero in ambulanza al Polo Confortini: ictus la diagnosi dei medici della rianimazione. Lunedì mattina il peggio sembrava passato, Maurizio era cosciente e per di più si era guadagnato la fama del più chiacchierone della terapia intensiva. Fino all'ora di cena quando, improvvisamente, la situazione è precipitata. La notizia ha fatto in pochi minuti il giro di Monteforte: Cagnoni, originario di Pavia, era conosciuto da tutti. Era stato uno dei più arrabbiati con l'alluvione che nel 2010 aveva toccato casa sua, in quartiere Pertini, ma era anche quello che aveva chiesto scusa pubblicamente. Era l'uomo che aveva conosciuto su una spiaggia croata Leo, otto anni, malato di distrofia muscolare, e aveva lanciato una raccolta fondi per realizzare il suo sogno di volare a Eurodisney.

Con il terremoto in Emilia non era stato capace di stare in disparte: aveva aperto a casa sua un punto di raccolta di aiuti alimentari e a metà giugno li portò a destinazione. È nato così il gruppo di volontari che da allora continua a lavorare. Avrà detto cento volte che l'ennesimo viaggio a Mortizzuolo, dove ha portato condizionatori, ventilatori, vestiario, provviste, cose di ogni genere e, penultimo, un carico da 100 quintali di mele che gli aveva affidato Claudio Fattori, sarebbe stato l'ultimo. Fino a venerdì, l'ultimo viaggio con i giocattoli.

La notizia è arrivata anche a Mortizzuolo, frazione di Mirandola, che sarà presente con una delegazione domani alle 16 nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Monteforte per i funerali. E ci saranno anche i volontari del Comitato carnevale, associazione Combattenti e reduci e parrocchia di San Vittore di Colognola ai Colli che avevano deciso di contribuire alla mobilitazione per Mortizzuolo. Il rosario sarà recitato stasera alle 19.30. P.D.C.

*Il Comune aiuta il paese rimasto senza scuole*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

AFFI. Difficile che i bambini possano tornare in aula a settembre: tutti gli edifici sono inagibili

Il Comune aiuta il paese rimasto senza scuole

Luca Belligoli

Appello del sindaco Bonometti per sostenere San Giacomo delle Segnate (Mn) duramente colpito dal terremoto di maggio

e-mail print

mercoledì 01 agosto 2012 **PROVINCIA,**

La disperazione di chi a San Giacomo delle Segnate ha perso tutto. Il sindaco Roberto Bonometti dopo averlo annunciato in Consiglio comunale ora si rivolge ai suoi cittadini attraverso il giornalino comunale in distribuzione in questi giorni ribadendo che Affi aiuterà il Comune terremotato di San Giacomo delle Segnate, in provincia di Mantova.

«Apro questa pubblicazione nel segno della solidarietà», scrive Bonometti, «la solidarietà che avete mostrato in questi giorni verso le popolazioni colpite dal sisma di fine maggio ad un passo da casa nostra, tra la provincia di Mantova e Modena. Forse sarà la vicinanza geografica ma le richieste che ho avuto da voi in questo periodo per poter aiutare quelle popolazioni sono state tantissime. Vi ringrazio anche a nome di chi ha già ricevuto il vostro aiuto. Dato il vostro entusiasmo ci siamo chiesti, a livello amministrativo, cosa fosse possibile fare per aiutare queste popolazioni e abbiamo deciso di attivarci per aderire concretamente ai progetti per la ricostruzione o per le esigenze impellenti che via via si verificheranno a San Giacomo. Ci siamo recati dal sindaco per dare la nostra disponibilità. Per il momento ci limitiamo a mettere in evidenza il conto corrente del Comune: IT 36 D 01030 57930 0000 1014 7424; beneficiario: San Giacomo Aperta».

Le cose, là, in effetti non vanno bene. Il sindaco di San Giacomo ha spiegato: «Dalle verifiche tecniche gli edifici scolastici risultano a tutt'oggi tutti inagibili: scuola dell'infanzia che ospita due sezioni; la scuola primaria che ospita cinque classi; la scuola secondaria di primo grado, che potrebbe essere resa agibile entro settembre con un piccolo intervento urgente, che ospita cinque classi ed accoglie ragazzi di altri comuni limitrofi che non dispongono di scuola secondaria; palestra comunale, al servizio delle scuole e delle associazioni sportive del paese e fuori paese. Dall'analisi della situazione, emerge quanto sia difficile garantire la normale ripresa delle attività scolastiche in settembre. In seconda battuta, ma non meno importante, è emergenza anche per gli edifici privati, moltissimi duramente colpiti: su circa 480 verifiche sono emerse circa 200 inagibilità, e sulla base di questi dati circa 90 nuclei familiari sono fuori casa, alcuni al campo di accoglienza, altri in strutture temporanee o definitive. Almeno 30 famiglie sono in seria difficoltà a reperire un'adeguata sistemazione in quanto non dispongono di risorse economiche sufficienti a riparare, ad acquistare o ad affittare altra abitazione».

«Per queste famiglie», conclude Bocchi, «anche in vista della chiusura del campo di accoglienza, sarà necessario studiare un sostegno o forme di finanziamento agevolato laddove sia possibile, o farsi carico della loro sistemazione abitativa. Nel ringraziare i cittadini di Affi per l'interessamento e l'attenzione verso la nostra comunità, chiediamo attenzione sull'importanza fondamentale che avrebbe per noi il progetto "Un aiuto per la ricostruzione delle nostre scuole"».

4zi

***Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

30 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 30 lug - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

E' dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-elt

***Veneto: Giunta, 500mila euro a Comuni padovani danneggiati da calamita'***

- ASCA.it

**Asca**

*"Veneto: Giunta, 500mila euro a Comuni padovani danneggiati da calamita'"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Veneto: Giunta, 500mila euro a Comuni padovani danneggiati da calamita'

31 Luglio 2012 - 15:35

(ASCA) - Venezia, 31 lug - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival, ha determinato in 500 mila euro le risorse da destinare come contributo straordinario ai Comuni della provincia di Padova colpiti da calamita' naturali nel 2008 e 2010. Si tratta dello stanziamento previsto per queste finalita' dalla Finanziaria Regionale 2012.

"L'approvazione di questa delibera - ha sottolineato l'assessore alla difesa del suolo Maurizio Conte - compensera', almeno in parte, i danneggiamenti a immobili privati, compresi fabbricati rurali, alle attivita' produttive e ai beni mobili registrati, causati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito alcuni Comuni padovani negli anni passati". Con il provvedimento vengono definiti i criteri che saranno adottati per l'assegnazione dei fondi; ci si basera' comunque sulle domande gia' depositate dai cittadini e titolari d'impresa nei termini allora previsti, cioe' entro il 13 agosto 2009, relativamente all'evento del 6 e 7 luglio 2008; entro il 3 marzo 2011 relativamente all'evento del 23 luglio 2010.

Il provvedimento e' stato adottato per far fronte alle esigenze che si sono evidenziate, tenuto conto che le richieste di "Stato di emergenza" inoltrate dalla Regione al Governo non hanno avuto esito favorevole da parte del Dipartimento di Protezione Civile, che non ha riscontrato presupposti tali da legittimare il ricorso a poteri straordinari neppure dopo ulteriori precisazioni regionali.

Potranno beneficiare di queste risorse i cittadini dei Comuni d: Abano Terme, Albignasego, Casalserugo, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Montegrotto Terme, Padova, Ponte San Nicolo', Rubano Saccolongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo e Torreglia.

Potranno essere ristorati, nella percentuale che verra' stabilita con successivo provvedimento, solamente i danni ripristinati e supportati da apposita documentazione fiscale, che dovra' essere depositata al proprio Comune entro 90 giorni. In caso di interventi di privati o di attivita' produttive non ancora eseguiti, gli interessati dovranno presentare ai Comuni, sempre entro 90 giorni, preventivo di spesa e autocertificazione circa la presentazione di documentazione finale entro i prossimi 18 mesi com-elt

foto

video

***Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Maltempo: Anci scrive a Cancellieri. Su emergenza neve servono risposte

31 Luglio 2012 - 16:31

(ASCA) - Roma, 31 lug - "Attivare un tavolo di confronto tecnico in Conferenza Stato Citta' per rispondere alle problematiche dei Comuni coinvolti dall'emergenza neve del febbraio scorso". E' questa la richiesta contenuta nella lettera che il Presidente dell'Anci, Graziano Delrio ha inviato al Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri.

Dopo aver ricordato al Ministro Cancellieri che ad oggi non e' ancora stata pubblicata l'Ordinanza sulle modalita' di attivazioni delle risorse pubbliche e private e che "nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi del 9 febbraio 2012 la Presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese anche straordinarie sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza, di prevederne l'esclusione dal patto di stabilita' e di individuare le misure necessarie a seguito del monitoraggio delle spese effettuato dal Dipartimento Protezione Civile" Delrio sottolinea che "i Comuni sono ancora in attesa di soluzioni; considerando le ultime scadenze per gli impegni di bilancio - aggiunge - e' necessario fornire risposte certe e a questo punto immediate".

L'Anci chiede quindi l'attivazione del tavolo-tecnico al fine di "conoscere lo stato del monitoraggio realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile per rilevare le spese straordinarie sostenute dai Comuni; esplicitare i criteri e le procedure per il ristoro delle spese sostenute a partire da febbraio; individuare un apposito emendamento per prevedere le misure necessarie al riconoscimento delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza".

com-elt

***Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: domani Zoomarine accoglie 115 ragazzi dell'Emilia-Romagna

31 Luglio 2012 - 13:41

(ASCA) - Roma, 31 lug - Domani Zoomarine apre le porte a 115 ragazzi provenienti dai Comuni rimasti coinvolti nel terremoto dell'Emilia Romagna. L'arrivo dei giovani ospiti e' previsto in autobus alle 11 circa, dopo essere stati in Udienza dal Santo Padre a Castel Gandolfo.

I ragazzi, provenienti dai comuni di San Possidonio, San Prospero, Concordia e Mirandola, saranno accompagnati a Zoomarine dagli autisti della Polizia di Stato ed avranno cosi' la possibilita' di passare un giorno all'insegna della spensieratezza e del divertimento come ospiti del Parco.

La giornata rientra nell'ambito dell'iniziativa di solidarieta' 'Tre giorni per un sorriso', organizzata dalla Pro Loco di Frascati, dal Comune di Frascati, Unpli (Unione nazionale Pro Loco d'Italia) e Associazione Dipendenti Ministero Interno.

I ragazzi potranno assistere allo spettacolo dei delfini, dei leoni marini, degli uccelli rapaci e tropicali e divertirsi con le nuove attrazioni del parco.

com/mpd

***Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremoto: da Bomprix Italia 30 mila euro per ricostruzione

31 Luglio 2012 - 16:54

(ASCA) - Bologna, 31 lug - Trentamila euro per la ricostruzione post sisma in Emilia-Romagna raccolti da Bomprix Italia, societa' del gruppo Otto di Amburgo, azienda che opera nel settore della vendita di capi di abbigliamento a distanza. La cifra, sotto forma di un simbolico 'mega assegno', e' stata consegnata questa mattina da Stephan Elsner, presidente del Cda di Bomprix Italia, a Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna.

"Questa iniziativa rientra nello spirito del nostro gruppo e, in particolare, c'e' il nostro ringraziamento ai nostri 30 mila clienti che hanno devoluto un euro per ogni ordine fatto alla nostra azienda - ha detto Elsner -. Questa iniziativa si accompagna all'acquisto di grandi quantita' di parmigiano prodotto nelle zone terremotate e nella raccolta di abiti per le persone che li vivono".

Un ringraziamento alla sensibilita' e alla generosita' di Bomprix Italia e' arrivato da Saliera: "Iniziative come la vostra dimostrano come questa terra abbia saputo farsi amare anche oltre i confini regionali, vista la grande solidarieta' arrivata dopo il sisma di maggio".

com



***Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Terremoto: domani progetto 'Es.ser.ci. per l'Emilia' al Mart di Rovereto

31 Luglio 2012 - 15:25

(ASCA) - Trento, 31 lug - Trenta bambini della scuola elementare "Rino Gasparini" di Concordia sulla Secchia (Emilia) ed i loro accompagnatori domani saranno ospiti al Mart di Rovereto. Ad accoglierli troveranno Silvia T., Cristina, Davide, Silvia B. e Laura: sono alcune dei giovani in Servizio civile che hanno costituito il progetto "Es.ser.ci. per l'Emilia", un modo per essere concretamente solidali e vicini alla popolazione colpita dal terremoto dello scorso di maggio.

La raccolta fondi che i giovani del progetto "Es.ser.ci.

per l'Emilia" hanno organizzato in proprio durante lo svolgimento della prima edizione del Trento Summer Festival, in piazza Fiera a Trento, ha consentito, oltre ad una partecipata e condivisa sensibilizzazione della cittadinanza, di organizzare concretamente questa giornata di piacevole e serena vacanza per trenta bambini, lontani da ogni genere di problemi e preoccupazioni.

L'appuntamento verra' replicato con altri ragazzi e con una nuova avventura al Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige, lunedì 6 agosto.

com

4zi

***Terremoto: arrivano i carcerati-volontari***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

CRONACA

31-07-2012

**Terremoto: arrivano i carcerati-volontari**

Siglato il protocollo di intesa: saranno in quaranta a prestare servizio in Emilia per la ricostruzione

**DA MILANO BICE BENVENUTI**

I primi tre detenuti partiranno dalla casa circondariale di Modena per lavorare come cuochi, altri cinque arriveranno dal carcere di Piacenza entro la fine della settimana. Poco per volta, da adesso fino alla fine del mese di agosto, un nutrito drappello di carcerati-volontari arriverà in Emilia per dare il proprio contributo alla ricostruzione post terremoto. È stato siglato ieri il protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria e il Tribunale di sorveglianza che dà corpo all'idea lanciata dal ministro della Giustizia Paola Severino: detenuti fuori dal carcere con misure alternative per dedicarsi al volontariato in aiuto ai terremotati. Fino ad ora, le persone selezionate dal Tribunale di sorveglianza sono tutte di sesso maschile: 3 o 4 detenuti verranno da Modena, una decina dalla Dozza di Bologna, 12 o 13 da Castelfranco Emilia e 8 o 9 dal carcere di Ferrara, oltre a quelli di Piacenza. «Ma il numero spiega il presidente del Tribunale di sorveglianza Francesco Maisto potrebbe crescere, perché stiamo continuando a vagliare le posizioni». E anche i curricula: nello screening si tiene conto delle capacità professionali dei detenuti, da incrociare con le richieste provenienti dalle zone terremotate. «Si tratta di un segnale importante per rendere la vita di chi sta in carcere compatibile con la vita degli altri» continua Marzocchi, che ci tiene anche a dare una risposta di fronte ai timori avanzati da alcune amministrazioni per la fuoriuscita dei detenuti dalle carceri. «Se vogliamo riabilitare chi ha sbagliato sostiene non possiamo farlo lasciandolo rinchiuso. La riabilitazione è reinserimento nella società».

Ogni concessione di misura alternativa, vagliata dal Tribunale, richiederà la firma del direttore del carcere e dell'assessore comunale che si occupa della materia. Nelle loro giornate al servizio dei terremotati, i detenuti saranno accompagnati dai volontari delle associazioni già attive nelle carceri, con cui lavoreranno fianco a fianco per tutta la giornata prima di essere riaccompagnati in carcere.

***Nubifragio in Cadore e Comelico: nessun escursionista in difficoltà***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

*"Nubifragio in Cadore e Comelico: nessun escursionista in difficoltà"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Nubifragio in Cadore e Comelico: nessun escursionista in difficoltà lug 31st, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Belluno, 31-07-12 In seguito al violento nubifragio che ieri nel tardo pomeriggio ha colpito le zone di Cadore e Comelico, Soccorso alpino e Suem si erano attivati per verificare eventuali assenze nei rifugi dovute a situazioni di emergenza. Il gestore del rifugio Carducci aveva quindi riferito della partenza, attorno alle 15.30, di due escursioniste tedesche dirette alla Cengia Gabriella, nel gruppo del Popera. Questa mattina l elicottero del Suem di Pieve di Cadore, dopo aver imbarcato un tecnico del Soccorso alpino della Val Comelico, ha effettuato un sopralluogo sul percorso, dirigendosi al bivacco Brigata Battaglione Cadore, possibile meta delle due turiste, e, parlando con tre ragazzi che avevano bivaccato assieme a loro, ha appurato che le due donne avevano passato la notte lì ed erano ripartite di prima mattina per il loro giro. Già ieri sera una squadra del Soccorso alpino della Val Comelico era salita fin sotto il rifugio Berti per controllare le conseguenze di una frana, staccatasi a fianco della Roghel vecchia, la ferrata smantellata, sotto i Campanili del Popera, e incanalatasi arrivando su parte del sentiero e questa mattina è tornata per controllare meglio, senza la presenza di nebbia, le dimensioni dello smottamento.

***Protezione civile l'impegno è a 360°***

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

martedì 31 luglio 2012 - SPECIALI -

**IL GRUPPO ROVATESE HA UN NUOVO COORDINATORE**

Protezione civile

*l'impegno è a 360*

Un gruppo di volontari della Protezione civile di Rovato Dal 2004 è operativo il gruppo comunale di Protezione civile di Rovato che da giugno ha come coordinatore Roberto Barbera. L'assessore con delega alla Protezione civile Daniele Lazzaroni. Il gruppo ha 28 volontari operativi e 6 aspiranti, ma le porte della Protezione civile sono sempre aperte a chi vuole rendersi utile. Il contatto è la sede di via Matteotti dove i mercoledì c'è la riunione a partire dalle 20.30.

«Il nostro gruppo vanta un'eccellente unità cinofila con una decina di cani addestrati alla ricerca di dispersi - spiega Barbera -. Le nostre unità cinofile dispongono di un campo di addestramento in via Europa».

La ricerca di due persone scomparse a Capriolo in primavera, un'esercitazione a Pisogne, un'esercitazione a Rovato tra Foro Boario e le colline: «Il gruppo è sempre attivo per essere pronto a rispondere a qualsiasi chiamata. Ma nel futuro realizzeremo anche iniziative rivolte alla popolazione e, attraverso le scuole, ai più giovani per sensibilizzare sull'importanza della Protezione civile».

***Gobbia, dopo il rogo i veleni***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

martedì 31 luglio 2012 - PROVINCIA -

LUMEZZANE. Il grave incendio avvenuto nella «Pbb» ha quasi certamente lasciato un segno pesante nel torrente

Gobbia, dopo il rogo i veleni

Fabio Zizzo

L'acqua degli idranti si è mescolata ai liquidi galvanici L'Arpa non si sbilancia fino all'arrivo delle analisi e per ora si limita a ipotizzare la dispersione di metalli

Lumezzane: la «Pbb» dopo l'incendio Ancora una volta, purtroppo, il Gobbia è finito sotto i riflettori per un episodio negativo. Ovvero per un caso di (molto) probabile inquinamento da sostanze tossiche. L'incriminato, se così si può dire, non è l'imprenditore di turno che fa il furbo versando liquami, ma l'incendio che nella notte tra sabato e domenica ha ridotto in macerie la galvanica della «Pbb Pasotti Barber» di via Santa Margherita, nella frazione di Sant'Apollonio.

I vigili del fuoco valgobbini, di Gardone e Brescia arrivati sul posto avevano impiegato oltre sei ore per domare le fiamme, e il timore decisamente fondato è che l'acqua degli idranti, mescolandosi per forza di cose con i liquidi industriali presenti nelle vasche, sia finita in parte proprio nel fiume che scorre sotto l'azienda, a poche decine di metri.

Per questo all'alba di domenica, subito dopo il rogo, alcuni tecnici dell'Arpa di Brescia hanno prelevato alcuni campioni dal torrente. L'incendio, come è stato scritto nell'edizione di ieri, ha provocato anche due infortunati: una coppia di anziani genitori di uno dei titolari residenti al primo piano dello stabile parzialmente intossicati dal fumo. Sul fronte dell'inquinamento atmosferico, però, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha scongiurato qualsiasi rischio: a preoccupare è il Gobbia, un corso d'acqua già troppo vessato.

«I campioni di acqua sono in laboratorio per essere analizzati - confermano dall'Arpa - ma ancora non abbiamo i risultati e per verificare l'impatto ambientale, finora circoscritto, bisogna aspettare i prossimi giorni. L'intervento è comunque tra le nostre priorità».

L'ente di via Cantore preferisce parlare genericamente di «metalli» senza entrare nel dettaglio di cosa è finito nel torrente; ma è facile immaginare che possa trattarsi di cromo, nichel e acidi inquinanti vari presenti nelle vasche di una galvanica. Per l'azienda colpita, che si occupa di pressofusione di maniglie e rubinetti e impiega 14 operai, oltre al danno c'è anche la beffa dell'inquinamento incolpevole del fiume.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sui terremoti silenzio totale Istituto di geofisica sotto accusa***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

martedì 31 luglio 2012 - PROVINCIA -

DESENZANO. Un'interrogazione della Lega mette in discussione il ruolo dell'ente scientifico

«Sui terremoti silenzio totale»

Istituto di geofisica sotto accusa

«Del sisma di martedì a San Felice nessun dato è stato messo in rete»

Il Castello, sede dell'Istituto di geofisica sperimentale «A che cosa serve l'Istituto di geofisica e bioclimatologia di Desenzano?». La domanda viene posta, polemicamente, dal consigliere comunale della Lega Rino Polloni, che chiede in sostanza quale sia l'utilità dell'Istituto retto dal professor Gianfranco Bertazzi, con sede nella «Specola», millenaria torretta del castello.

A SCATENARE la querelle è stata la scossa di terremoto avvenuta martedì scorso alle 17.03 di magnitudo 2.3, localizzata dall'Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia (Ingv) sul lago di Garda con ipocentro a 8,6 km di profondità nella zona di San Felice.

L'esponente leghista Rino Polloni, essendo «collaboratore volontario» dello stesso Ingv, è stato informato del sisma poco minuti dopo e ha contattato alcuni giornalisti che, però, non sapevano nulla, né tanto meno in Comune erano a conoscenza dell'accaduto.

Questo è quanto Polloni ha riportato in un'interrogazione indirizzata al sindaco venerdì scorso e la cui risposta è attesa nei prossimi giorni.

Ma il rappresentante del Carroccio ha chiesto anche come mai, da parte dell'osservatorio desenzanese, non sia stata fornita alcuna notizia sull'evento sismico di martedì.

Polloni ricorda che «l'ente riceve contributi dal Comune di Desenzano, ed è dotato di 7 stazioni di rilevazione situate in tutta la provincia, da Desenzano a Gargnano, da Quinzano a Borno. Eppure non ha riferito sull'evento sismico al Comune che ne ospita la sede».

CONTINUA il consigliere leghista: «La rete sismometrica dovrebbe essere in grado di fornire in tempi rapidi la localizzazione e la magnitudo degli eventi registrati, grazie anche a un sismografo di ultima generazione collocato dal settembre 2010 nella stazione di Monte Maddalena connesso alla sede con un ponte radio per la trasmissione in tempo reale e, infine, i sismogrammi dovrebbero, ma non lo sono, essere visibili sul sito dell'istituto. Le informazioni ricevute vengono inviate a Desenzano ove è operativo un servizio di sorveglianza collegato all'Università di Brescia».

Non ci sta, però, a finire sul banco degli imputati il professor Bertazzi, storico direttore dell'istituto scientifico gardesano: «I dati sismici connessi all'attività dell'istituto vengono diffusi alla Protezione civile della Lombardia. A questa compete, a seconda dell'entità della magnitudo, di diffondere comunicati. Pertanto conclude Bertazzi - nessuna negligenza è stata commessa da questo ente». Ora si attende la risposta del sindaco. M.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia*****Comunicati.net**

"ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Alimentari](#)

ArredissimA sostiene le vittime del terremoto dell'Emilia 31/lug/2012 12.01.00 AlimentaPress.it

Il terremoto è un evento che, oltre alla terra, fa tremare le coscienze rivelando tutta la fragilità e l'impotenza umana dinnanzi a madre natura.

Non serve esserne vittime dirette per capire la drammaticità di tale fenomeno: non è difficile immaginare che cosa si provi nel veder crollare, in pochi secondi, le fatiche di una vita, di una comunità, di un'intera città. Per non parlare delle vittime.

Lo scorso maggio l'Emilia e le zone limitrofe della Lombardia sono state colpite più volte da questa tragedia. Le date più terribili da ricordare sono il 20 e il 29 maggio.

Anche ArredissimA, uno dei brand di arredamento più noti del Nord Italia, ha deciso di mostrare il proprio sostegno agli amici colpiti dai terremoti dell'Emilia sostenendo l'iniziativa di due giovani ragazzi di Moglia, un comune della provincia di Mantova pesantemente colpito dagli eventi sismici di maggio.

I protagonisti sono Mirko e Matteo che già prima del terremoto avevano deciso di percorrere una parte del celebre cammino di Santiago de Compostela. Dopo il terremoto, i due giovani hanno deciso di trasformare il proprio viaggio in un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica verso i terremotati e raccogliere fondi per la ricostruzione del loro paese.

964 chilometri, da St. Jean Pied de Port, in Francia, a Santiago de Compostela e oltre, fino a Finisterre. Un lungo cammino durante il quale Mirko e Marco porteranno in giro per l'Europa un logo appositamente pensato per l'evento, ben visibile sulle magliette che indosseranno durante il viaggio, e una cartolina con le immagini di due degli edifici più danneggiati a Moglia: la chiesa e il comune.

Si tratta di un importante progetto di solidarietà che ArredissimA condivide a pieno per restare vicini alle vittime del terremoto.

4zi

***Antonelli per i terremotati di Finale Emilia*****Comunicati.net**

"Antonelli per i terremotati di Finale Emilia"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Istituzioni](#) » [Regioni](#) » [Emilia Romagna](#)

Antonelli per i terremotati di Finale Emilia 31/lug/2012 10.20.08 Proposte

Antonelli, l'azienda marchigiana attiva nei prodotti e preparati per l'horeca, ha scelto di fare un piccolo ma significativo gesto per tutti gli sfollati di Finale Emilia.

A quasi due mesi dal terribile sisma che ha sconvolto l'Emilia, Antonelli ha deciso di donare al piccolo comune terremotato e ai suoi "ex abitanti" una grande quantità di granite ai vari gusti (limone, menta, cola, mela verde e cocco) oltre ai bicchieri, alle cannuce e alla macchina per prepararle.

Presso la tendopoli allestita a Finale Emilia sarà creata "un'area di decompressione" dove sarà collocata la macchina per le granite Antonelli.

La macchina sarà in funzione per tutta l'estate, e offrirà un'occasione di refrigerio alle persone sfollate che passeranno anche le loro vacanze nelle tende, situazione resa ancora più disagiata dalla calura estiva che in quelle zone è particolarmente intensa.

Si tratta di un piccolo gesto che ha però un valore tangibile e concreto e che vuole aiutare le persone sfollate a ritrovare un po' di quotidianità nelle lunghe giornate estive, e a sognare un po' di normalità in un momento in cui tutto è stravolto.



*Antonelli per i terremotati di Finale Emilia*

Per ulteriori informazioni sul progetto [www.antonellisilio.it](http://www.antonellisilio.it)

***Temporale in val d'Isarco Una frana blocca la statale*****Corriere Alto Adige**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 31/07/2012 - pag: 6

Temporale in val d'Isarco Una frana blocca la statale

BOLZANO Violento temporale ieri pomeriggio in val d'Isarco, dove nel giro di poche ore sono caduti oltre 60 millimetri di pioggia: un record stagionale che ha causato non pochi disagi, soprattutto a Bressanone. I vigili del fuoco volontari della città vescovile sono stati impegnati fino alla tarda serata in una serie di interventi in totale una ventina per cantine e strade allagate. Nei pressi di Laion, un fulmine ha colpito un fienile, causando un principio d'incendio. Il maltempo ha anche provocato una frana nei pressi di Fortezza. Lo smottamento, fortunatamente di dimensioni contenute, ha interessato la strada statale del Brennero, che è rimasta chiusa per circa tre quarti d'ora: i vigili del fuoco volontari della zona hanno infatti provveduto a liberare la carreggiata dai detriti, che non hanno comunque colpito alcun veicolo in transito. La frana non ha quindi causato feriti o danni a cose, nè ha interessato il vicino tracciato dell'A22, che è infatti sempre rimasto percorribile. La vicenda ha però richiamato alla memoria il ben più grave episodio, avvenuto sempre a Fortezza nel Ferragosto del 1998, quando una grossa frana provocata da una notte di violenti temporali causò la morte di cinque turisti tedeschi. Oggi le condizioni meteo miglioreranno, anche se nel pomeriggio saranno ancora possibili alcuni temporali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ex Tennis, ok a 35 alloggi «I prossimi a San Giacomo»*****Corriere Alto Adige**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 31/07/2012 - pag: 5

Ex Tennis, ok a 35 alloggi «I prossimi a San Giacomo»

BOLZANO Via libera. Con sei voti a favore e due contrari (Pdl e Unitalia) la commissione urbanistica del consiglio comunale ha approvato la variante che mira a realizzare 35 alloggi per il ceto medio sul terreno dei campi da tennis presso l'hotel Lewald - Werth. L'ok è subordinato a una serie di condizioni. In primo luogo il proprietario dell'area dovrà realizzare a sue spese gli ingenti lavori per la messa in sicurezza del futuro insediamento (circa 300.000 euro il preventivo): l'area infatti si trova a ridosso della montagna, in una zona classificata ad alto rischio idrogeologico, in particolare per la caduta massi. «La prescrizione sostiene Maria Teresa Tomada del Pdl, l'unica con Luigi Schiatti di Unitalia a votare contro andava resa esplicita nella delibera». L'assessora Chiara Pasquali ribatte così: «L'obbligo da parte del privato di mettere in sicurezza la zona è già indicato negli allegati alla delibera, e comunque in questi casi il regolamento edilizio del Comune parla chiaro». Altre prescrizioni sono state inserite all'unanimità, come quella di rendere pubblico il parcheggio da 200 metri quadrati previsto in zona, o la scelta di limitare i disagi legati alla strada di accesso. Limitata anche la cubatura: dai 12.000 metri cubi previsti inizialmente si passa a 10.500 metri cubi. «Indicazioni importanti» commenta Oreste Gallette del Prc. Al termine l'assessora Chiara Pasquali è soddisfatta. «Questa variante va ad aggiungersi a quella già approvata per gli altri ex campi da tennis in via Cadorna. Considerando anche le altre zone interessate, abbiamo sbloccato aree per circa 230 alloggi destinati al ceto medio. Considerando che l'obiettivo del piano provinciale era realizzarne 330 nel capoluogo, a questo punto ne manca "solo" un centinaio». Ma considerata la carenza di aree, dove verranno edificati i nuovi alloggi? «L'idea rivela Pasquali è quella di stipulare un accordo con il Comune di Laives per cercare nuove aree a San Giacomo». F. Cle. RIPRODUZIONE RISERVATA

***I soldi al Comune terremotato? Metà arrivano dai cinesi*****Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Regione Attualità data: 31/07/2012 - pag: 6

I soldi al Comune terremotato? Metà arrivano dai cinesi

E Palazzo Moroni presta 26 dipendenti «Daranno anche un aiuto psicologico»

PADOVA Soldi ma anche tecnici ed impiegati ad hoc. Palazzo Moroni va in soccorso del Comune di Reggiolo, in provincia di Reggio Emilia, colpito dai terremoti del 20 e 29 maggio scorsi ed ora in cerca d'aiuto. Dopo il sopralluogo di giovedì scorso, ieri il sindaco Flavio Zanonato ha incontrato la collega emiliana Barbara Bernardelli, donandole ufficialmente i 40mila euro raccolti dalla città di Padova, grazie ad un apposito conto corrente aperto presso la Cassa di Risparmio del Veneto. Circa la metà dei quali, ben 17mila, donati dalla comunità cinese, rappresentata da Xia Jing Wen, a tutti noto come Paolo, titolare del ristorante Shangai di via Marsala e membro della speciale Commissione stranieri istituita in municipio sette mesi fa. «A Reggiolo - le parole di Zanonato - daremo un contributo non solo in denaro, ma anche in termini di uomini, nel senso che a breve 26 nostri dipendenti saranno a completa disposizione di quel Comune per qualsiasi tipo di necessità». In proposito, già nei prossimi giorni, i caposettore Erminia Aziani e Lorenzo Panizzolo andranno sul posto per rendersi conto, da vicino, dei principali bisogni. «Dei nostri 9.400 abitanti - ha detto il primo cittadino di Reggiolo Bernardelli - 850 sono sfollati, anche se fortunatamente non ci sono stati morti né feriti. Il terremoto, comunque, ha lasciato il segno, basti dire che circa 400 edifici, tra cui tutti quelli pubblici, scuole comprese, sono inagibili. E lo resteranno per anni. Grazie all'aiuto dei padovani e grazie soprattutto alla comunità cinese, che ha deciso di lanciare un ottimo segnale di integrazione». «Cosa faranno i nostri dipendenti a Reggiolo? Bisogna intanto sottolineare come la maggior parte di loro si renderà utile da qui, grazie al tele-lavoro - ha spiegato il segretario generale di Palazzo Moroni Giuseppe Contino - Qualcun altro invece andrà direttamente lì, dove la sede del Comune è ora diventata un tendone. Esistono molti modi per dare una mano, a cominciare dal supporto psicologico. Forse il più importante per poi ripartire». D.D'A. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cadore e Comelico Violento nubifragio*****Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Regione Attualità data: 31/07/2012 - pag: 5

Cadore e Comelico Violento nubifragio

BELLUNO Un violento nubifragio s'è abbattuto ieri sera su Comelico e Cadore, provocando frane, strade chiuse e allagamenti. Più di 30 le richieste di aiuto ai centralini dei vigili del fuoco in poco più di mezz'ora, dovute alla gran quantità di acqua caduta in poco tempo e ai danni causati dal vento, che ha abbattuto decine di alberi e scoperchiato tetti in lamiera. In montagna, una frana ha interessato la ferrata «Roghel», che parte dal rifugio «Berti», nel Vallon Popera. Il Soccorso Alpino ha lavorato fino a notte fonda. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cinquanta roghi in due anni e mezzo Il piromane di Cologna torna in azione*****Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 31/07/2012 - pag: 7

Cinquanta roghi in due anni e mezzo Il piromane di Cologna torna in azione

COLOGNA VENETA - L'incendiario degli sterpi ha colpito ancora. I circa duecento metri di argine del fiume Guà che sono andati bruciati ieri verso mezzogiorno a Cologna Veneta, in via Serenissima, non sono infatti che l'ennesimo, per quanto ben poco audace, colpo del piromane che da due anni e mezzo fa andare a fuoco rive di fiumi e campi posti a ridosso del centro abitato della città del Mandorlato. Sono infatti già una cinquantina i roghi appiccati sinora. Tutti falò che non hanno creato situazioni di grave pericolo né danni consistenti ma che hanno comportato lunghi interventi di spegnimento, problemi alla viabilità e disagi ai residenti. Anche ieri, infatti, per evitare il propagarsi delle fiamme, per il quale c'erano peraltro delle perfette condizioni date dalla presenza di caldo e vento, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Legnago, coadiuvati dalla Protezione civile di Cologna ed i vigili. D'altronde l'incendiario, la cui fama sinistra ha fatto sì che sia stato soprannominato Attila, gli incendi li appiccherebbe proprio per il gusto di vedere poi in azione coloro che devono spegnerli.

***Rischio idrogeologico I centri di Rino e Valle «cancellati» per legge Pioggia e frane doppio incubo*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 31/07/2012 - pag: 5

Rischio idrogeologico I centri di Rino e Valle «cancellati» per legge Pioggia e frane doppio incubo

I sindaci: «500 famiglie da sfollare»

Notti insonni ascoltando la montagna a Rino di Sonico. Occhi puntati al cielo e alle sue nubi nella vicina Malonno. Nel primo paese l'incubo di altre frane martella i pensieri dei 500 abitanti, soprattutto dopo lo smottamento in Val Mollo domenica mattina. Ha fatto la sua parte il caldo, che sta facendo sciogliere il ghiacciaio dell'Adamello. A Malonno il timore è invece quello di altre precipitazioni record: l'alveo del fiume Oglio è coperto da quasi 400 mila metri cubi di detriti scesi con la frana ed esonderebbe in un baleno. (p.g.) RIPRODUZIONE RISERVATA I due paesi che non dovrebbero esistere. Non è il titolo di un film di fantascienza, ma l'indicazione contenuta nella legge Valtellina (la 102 del 1990) riguardo a due frazioni della Valcamonica: Rino di Sonico (sfiorata dalla frana di venerdì scorso) e Valle di Savio. I tecnici e i geologi che scrissero la legge sono stati chiari: quei due piccoli centri abitati (1100 persone in tutto) andrebbero «delocalizzati». Tradotto: uno sgombero di massa. Troppi i rischi idrogeologici, tali da rendere più conveniente la soluzione estrema. E le recenti rilevazioni fatte su Valle di Savio, ad esempio, paiono confermare quell'indicazione: il fronte frana è profondo 90 metri e si muove di un centimetro l'anno. «È tantissimo» taglia corto l'assessore provinciale Giorgio Prandelli, che ha in tasca la delega sulla legge Valtellina. Ma nessuna istituzione se l'è sentita in questi 22 anni di sfrattare cinquecento famiglie. Si è invece scelto di investire nella messa in sicurezza dei due paesi. Spendendo diversi milioni. Al punto che oggi, dicono i due sindaci, sarebbe una follia pensare a sfratto di massa. Ad una condizione però. Vanno terminati in tempi stretti i lavori di messa in sicurezza iniziati in passato. Ed ecco l'ennesimo intoppo. Complice il patto di stabilità e la spending review, la Provincia non può finanziare quei 6 milioni di opere messe a bilancio. «È una follia incalza l'assessore leghista Prandelli. Ne abbiamo parlato questa mattina in giunta, e lo stesso presidente Molgora e il vice Romele stanno preparando un'interrogazione parlamentare per chiedere di svincolare quei 6 milioni di opere che servono come il pane». Quali? Innanzi tutto il completamento della briglia a monte del torrente Rabbia (quella stessa che sabato scorso ha scongiurato un disastro). E poi la messa in sicurezza del cimitero di Savio: lavori di drenaggio artificiale per evitare che l'acqua finisca sotto la massa di terreno instabile, facendolo scivolare a valle. «Ecco chiude Prandelli prima di spostare le persone dai luoghi dove sono nate e cresciute, proviamo ad attuare i progetti che già ci sono. Il rischio in Italia è quello di dover rincorrere sempre l'emergenza, spendendo milioni a disastro avvenuto». Anche per il sindaco di Sonico Fabio Fanetti è utopico parlare di delocalizzazione dell'intera frazione di Rino: «Significherebbe costruire una nuova casa a 300 famiglie, quando con interventi mirati si possono attenuare di molto i rischi idrogeologici. Questo evento franoso è di molto superiore a quello del 2006; eppure grazie agli interventi fatti, case e persone non hanno subito danni». Resta però da «ripulire l'alveo del fiume, ricostruire due ponti, completare la briglia a monte e le difese longitudinali. Servono 5 milioni di euro. In Regione i soldi ci sono. Se non arrivano vorrà dire che mi dimetterò. Ci penserà il commissario alla messa in sicurezza...». Anche per il sindaco di Savio Alberto Tosa è impensabile svuotare il paese: «Sono stati spesi 3,5 milioni per innestare terre armate sotto tutte le abitazioni e per rinforzare l'alveo del fiume. Ora aspettiamo fondi per la zona del cimitero». Molto è stato fatto, altro resta da fare. Basterà? La speranza è che non sia madre natura a battere tutti sui tempi della risposta. Pietro Gorlani RIPRODUZIONE RISERVATA

*quel piano è redatto su carte vecchie*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- Cronaca

«Quel piano è redatto su carte vecchie»

Lentiai. La minoranza spiega perchè si è astenuta al momento di votare lo strumento intercomunale di protezione civile LENTIAI Il piano intercomunale di protezione civile «è redatto su cartine non aggiornate»; e così la minoranza si astiene dal voto. E questa la motivazione che ha spinto i quattro membri dell opposizione di Lentiai a non votare l approvazione del piano intercomunale di Protezione civile che lega i sei Comuni di Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo e Trichiana. E stata Flavia Colle a spiegare durante la seduta il perché della scelta di astenersi. «Studiando le carte in nostro possesso, non riusciamo a capire come sia stato calcolato il rischio esondazioni. Inoltre nella cartografia mancano la variante nuova e la nuova zona artigianale. E stata presa la cartografia di dieci anni fa per redigere questo piano, ma noi non possiamo approvarlo semplicemente perché sì. Bisogna farlo in maniera precisa, puntuale. Se poi succedesse qualsiasi cosa, il piano l avremmo approvato noi e nostre sarebbero le responsabilità. Vogliamo capire dal punto di vista operativo come siamo messi, e devo dire che noi siamo in imbarazzo. Noi su questo punto dovremo essere più che tutti a favore. Ma come possiamo farlo su una cosa imprecisa?». «Se ci fosse stato un maggiore dibattito», ha continuato Daniele Dalla Zanna, membro di opposizione, «si sarebbe notato subito che la cartografia non è aggiornata. Io l ho fatto presente all ufficio tecnico, ma hanno detto che quella è quella che c è in Regione. Nelle carte non ci sono né la nuova variante e né la nuova zona artigianale, che non sono, di conseguenza, all interno del piano. Questo mi sembra abbastanza sostanziale per avere un piano aggiornato. Perché in caso di rischio o incidenti, questo non viene calcolato. Sono stati fatti ragionamenti su una cartografia già superata». «Sono grato per le osservazioni fatte e in particolare per quelle tecniche», ha detto replicando il sindaco Armando Vello, «perché è giusto dare attenzione a tutti i particolari. Il piano è stato fatto seguendo le direttive regionali. Qui non si parla solo di sisma ma di una serie di interventi che la protezione civile fa su tutto il territorio. Ci possono essere delle lacune e tutti gli elementi saranno riportati all attenzione. Questo è un piano corposo, ma la situazione è strettamente sotto controllo». Il Comune sta predisponendo una mappa degli edifici presenti sul territorio e individuati dal piano come luoghi strategici, mappa che poi verrà passata in Regione. «Noi sappiamo quali sono gli edifici a rischio», ha spiegato Vello, «e stiamo facendo un progetto; quando sarà completo lo daremo alla Regione e poi ci diranno cosa fare. Per quanto riguarda invece l informazione ai cittadini», ha continuato Vello, «ricordo che a giugno abbiamo organizzato e pubblicizzato una serata che affrontava il tema dei rischi di diverso genere che è andata pressochè deserta. Ripeteremo comunque la serata, perché queste cose sono importanti». Valentina Damin



***entro il 6 il pala in viaggio per mirandola***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**CORTINA: AL SUO POSTO NUOVI PARCHEGGI**

Entro il 6 il Pala in viaggio per Mirandola

CORTINA Entro lunedì 6 il Pala Cortina partirà per Mirandola. L'Amministrazione ha deciso di donare la tensostruttura da 800mq al Comune in provincia di Modena fortemente colpito dal terremoto di fine maggio. I lavori di smantellamento del tendone sono cominciati venerdì e proseguono senza sosta. Prima gli operai della Gis hanno svuotato la struttura, togliendo il pavimento, le parti elettriche; ora è arrivata una ditta specializzata che sta smantellando teloni e scheletro. L'area verrà adibita a parcheggi. Marco Siorpaes, amministratore unico della Se.Am., sta valutando se spostare la sosta delle corriere liberando per le autovetture i posti dove attualmente sostano i pullman o se destinare alle auto la zona dove c'era il tendone. A Mirandola attendono con ansia il Palacortina. Il Comune vive ancora in forte stato di emergenza e l'idea del sindaco Benatti è quella di destinare la struttura alla vita associativa del paese. Diventerà il punto di aggregazione dei cittadini dove le associazioni potranno organizzare incontri. Da settembre potrebbe anche ospitare in orario mattutino gli alunni delle scuole. Il sisma ha infatti reso inagibili, oltre a numerose abitazioni, anche gli istituti scolastici. Per settembre è in programma un evento al Pala Cortina dove andrà una delegazione ampezzana. Dalle prossime settimane partiranno invece i primi tecnici del Comune di Cortina che ha aderito al progetto adotta un Comune dell'Anci che presteranno servizio in Emilia. Resta aperto il conto corrente (IBAN IT20N0623003202000057138452) sul quale tutti possono versare denaro, indicando la causale terremoto Emilia Lombardia Veneto, che servirà a realizzare uno dei progetti che i Comuni terremotati indicheranno all'Anci. (a.s.)

*salve le due "disperse" nubifragio da record*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- Cronaca

Salve le due disperse nubifragio da record

Hanno trascorso la notte in un bivacco le escursioniste cercate dal Cnsas L Arpav: ad Auronzo non pioveva così intensamente dal lontano 1923

di Marco Filippi wCADORE In Cadore e nel Comelico è un risveglio da Day after con la gente che si guarda attorno per contare i danni del violento nubifragio che si è abbattuto tra le 19.10 e le 19.40 di lunedì. Difficile dimenticare quelle immagini: torrenti che tracimano, frane sulle strade, alberi abbattuti, allagamenti un po' ovunque. Una mezz'ora da incubo con la pioggia intensa che si trasforma in grandine ed il vento che spazza via ogni cosa fragile si trovi davanti. I danni sono stati ingenti. Nel solo comune di Auronzo il sindaco Daniela Larese Filon li quantifica in oltre mezzo milione di euro. Senza contare quelli dei privati. A Santo Stefano, altro comune particolarmente colpito dal nubifragio, la sua collega, Alessandra Buzzo, parla di danni ingenti ma non li monetizza. Qualche dato positivo, comunque, c'è.

Innanzitutto non ci sono stati vittime o feriti. E la macchina dei soccorsi ha funzionato come meglio non poteva: tutte le strade interessate da frane e smottamenti, ieri mattina, erano tornate percorribili ed i pericoli messi in sicurezza, dopo una notte di duro lavoro. Dispersi ritrovati. Il Day after del nubifragio è iniziato con una buona notizia. Le due escursioniste tedesche, date per disperse la sera prima, sono sane e salve. Il giallo della loro scomparsa è stato risolto poco dopo le 9 quando gli uomini del 118 e del soccorso alpino hanno appurato che le due donne avevano trascorso la notte al bivacco Brigata Battaglione Cadore e che erano ripartite di prima mattina per concludere il loro giro. A fugare ogni dubbio sono stati tre giovani che hanno pernottato nello stesso bivacco. Nel pomeriggio di lunedì, le due escursioniste germaniche avevano detto al gestore del rifugio Carducci che avrebbero imboccato il sentiero che porta al gruppo del Popera. Il punto è che, nel corso del nubifragio, una frana si è staccata a fianco della ferrata Roghel, sotto i campanili del Popera, invadendo il sentiero che le due escursioniste avrebbero dovuto percorrere. Fortunatamente, invece, dopo aver superato la Cengia Gabriella, le due donne avevano deciso di fermarsi nel bivacco, prima della zona interessata dalla frana. Un'altra escursionista tedesca di 66 anni, che lunedì sera si era infortunata ad un polso, nei pressi del rifugio Pramperet, in Valle di Zoldo, è stata trasportata all'ospedale di Belluno solo ieri mattina. Il maltempo della sera prima, infatti, aveva impedito ai soccorritori di riportare a valle l'infortunata. La conta dei danni. Dopo la tempesta, si contano i danni. Il nubifragio ha lasciato il suo segno. Tra le 19.10 e le 19.40 decine di frane si sono abbattute sulle strade secondarie e sulle arterie principali del Cadore e del Comelico. Sulla statale 52 Carnica, pietre e sassi hanno invaso la strada all'uscita di Cima Gogna, verso Auronzo. Smottamenti sono stati segnalati a Tarlisse, prima della galleria del Comelico e a Tornede, poco prima di Palus San Marco. Nell'Ampezzano ghiaia e detriti si sono accumulati sul letto del Rio Gere costringendo ieri i vigili del fuoco a monitorare costantemente la situazione. Sotto stretto controllo anche il rio Bigontina, che si è alzato di due metri e mezzo, ed il ponte che lo attraversa. Problemi anche per qualche legnaia nella parte alta del villaggio di Alverà. Danni causati dall'acqua e dagli alberi abbattuti sono stati segnalati a Borca, Laggio e Vallesella. In tilt anche le linee telefoniche e la linea elettrica Pelos-Calalzo a causa di un conduttore fatto saltare da una pianta abbattuta. L'Enel ha successivamente ripristinato il guasto. Sentieri cancellati. Alcune sentieri di montagna in Comelico sono stati danneggiati dalle frane. Danni sono stati rilevati sui sentieri che portano al rifugio Berti e al Carducci. Ieri mattina alcuni escursionisti sono stati dirottati verso percorsi più sicuri per evitare brutte sorprese. «Stiamo cercando di mandare la gente verso sentieri più protetti» - ha spiegato nella prima mattinata Rosalia Martini, gestore del rifugio Lunelli. «In queste circostanze, è proprio il caso di dirlo, la prudenza non è mai troppa». Un super-lavoro. Il nubifragio ha costretto ad un super-lavoro i vigili del fuoco, le forze dell'ordine ed i tecnici di Anas e Veneto Strade. Nella serata di lunedì, i pompieri, tra effettivi e volontari, nelle zone colpite dal maltempo, sono stati impegnati complessivamente in poco meno di una quarantina di interventi, alcuni piuttosto impegnativi. Già nella mattinata di ieri, la situazione della viabilità in Cadore e

*salve le due "disperse" nubifragio da record*

soprattutto nel Comelico era tornata alla normalità. Battesimo del fuoco anche per la nuova sala operativa della Protezione civile di Auronzo che ha dato il proprio contributo coordinando i soccorsi e monitorando corsi d'acqua e frane in Val d'Ansiei. Un evento eccezionale. L'Arpav lo definisce senza mezzi termini un evento eccezionale. Il nubifragio che si è abbattuto ad Auronzo è risultato, come intensità, il più forte in assoluto dal 1923. A Misurina, invece, ha pareggiato, come intensità, il temporale del 22 agosto 2009. In trenta minuti ad Auronzo sono scesi qualcosa come 39,8 millimetri di acqua, a Misurina 35,2 millimetri, a Santo Stefano 31,2 e a Casamazzagno 30,4. L'Arpav sottolinea in un comunicato che valori di intensità pluviometrica così elevati sono da considerarsi straordinari per tutta l'area dolomitica (tranne per quella prealpina, più abituata a fenomeni temporaleschi violenti). In passato si ricordano, oltre al temporale del 22 agosto 2009, i temporali del 25 luglio 2005 in Val Visdende (17,6 millimetri a Cimacane), del 13 giugno 2003 a Malga Ciapela (15,4 millimetri in 5 minuti), del 12 settembre 2008 a Sappada (33,6 millimetri in 15 minuti) e dell'agosto 1970, ancora a Sappada (47 millimetri in 30 minuti). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***tanta paura, ma pochi danni***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

**CORTINA**

Tanta paura, ma pochi danni

Frane a Rio Gere e lungo il Bigontina. Gran lavoro per gli operai

CORTINA È rientrata in poche ore l'emergenza a Rio Gere, dopo che lunedì sera era scesa una frana. Ieri mattina la strada che porta al passo Tre Croci è stata riaperta, perfettamente pulita. La seggiovia che sale al Son Forca funzionava e ha portato in cima anche numerosi escursionisti. I mezzi e gli operai hanno lavorato tutto il giorno per spostare i massi che sono scesa dal monte Cristallo. Il torrente Bigontina ha visto il livello dell'acqua molto alto, ed è sceso anche ieri più impetuoso del solito, ma è stato monitorato dagli esperti. Le case nei pressi del Bigontina, in Alverà, sono state minacciate dall'acqua ma non hanno subito danni. Ieri mattina i proprietari, muniti di badile, hanno tolto il fango e spostato la melma. «La rete di emergenza ha funzionato bene», dichiara il sindaco Andrea Franceschi, «in poche ore, grazie alla prontezza e alla capacità di agire in situazioni difficili, la strada è stata riaperta. Fortunatamente non è stato coinvolto nessuno dalla frana». «Tutti si sono dati da fare fin da subito», prosegue Franceschi. «Nicola Bellodis è salito sulla pachera e ha iniziato a sgomberare il ponte di Rio Gere, davanti al suo rifugio. Sono subito intervenuti anche gli operai del Comune e della Impianti Faloria, oltre che le forze dell'ordine e gli uomini della Protezione Civile. Ieri sono arrivate le ruspe di De Prà e tutto è stato ripristinato in breve tempo». La frana di Rio Gere non scendeva in maniera così consistente dal 2009, da quel tragico 22 agosto, quando l'elicottero Falco durante una ricognizione sulla frana, si schiantò contro i cavi della media tensione provocando la morte di Fabrizio Spaziani, Dario De Felip, Marco Zago e Stefano Da Forno. «A questa frana purtroppo non c'è una soluzione», spiega Enrico Ghezze, amministratore della società Faloria, «ogni anno ci troviamo a dover fronteggiare a colate di massi e ghiaia. Questa è stata molto consistente, come quella del 2009. Gli operai della Faloria e i mezzi hanno lavorato senza sosta dalle 18 di lunedì alla mezzanotte e poi da ieri all'alba. Ora le operazioni consistono nello spostare i massi e la ghiaia sul piazzale di Rio Gere e poi prima dell'inverno, come ogni volta, il materiale verrà portato lungo le scarpate dai nostri operai». «Siamo riusciti», conclude Ghezze, «a non avere danni alla seggiovia che ha riaperto senza problemi». E alcuni tecnici della Faloria sottolineano come sia lunedì che il 22 agosto del 2009 ci fosse la luna crescente. «Secondo alcuni studi», dicono, «con la luna crescente aumenta la facilità di colata detritica». (a.s.)

*coro rualan al cinema antelao*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**VALLE DI CADORE**

Coro Rualan al cinema Antelao

Valle di Cadore Cinema Antelao Il 3 agosto alle 21 concerto del Coro Rualan

La nuova iniziativa per raccogliere denaro per i terremotati dell'Emilia Romagna parte da Valle di Cadore ed ha come titolo "I volti della musica". Si terrà il 3 agosto a Valle di Cadore, nel cinema teatro Antelao, alle 21. Organizzatore della serata è il Coro Rualan che ha messo in piedi un concerto all'interno del quale presenterà brani che trattano 4 argomenti differenti: amore, montagna, religiosità popolare ed emigrazione: i temi portanti del canto corale popolare. «La serata è stata organizzata per raccogliere soldi per i terremotati, afferma la presidente del Coro, la cantante Paola Meneghini. Come contatto abbiamo il coro Voci del Frignano di Pavullo (Mo) che sono venuti a Valle nell'ambito del trittico montano dello scorso aprile. E' quindi ancora più importante la presenza di un pubblico numeroso». (v.d.)

***Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire***"Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"*

Data: 31/07/2012

Indietro

Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"

**"Avanti con i progetti di stoccaggio, ad eccezione di Rivara"**

MODENA - Dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia, "il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio" del gas, e inoltre "le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici". Lo fa sapere il sottosegretario all'Ambiente, Tullio Fanelli, rispondendo a un'interrogazione del senatore Pdl, Carlo Giovanardi, durante la seduta di commissione dello scorso 24 luglio. Non ci sarebbe nessun nesso, dunque, fra le attività di stoccaggio del gas e il terremoto di maggio.

"Le attività di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale sono sottoposte a rigidi controlli ambientali e di sicurezza ai sensi della legislazione vigente", ricorda il sottosegretario, comunicando che dopo il sisma, l'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (Unmig) "ha immediatamente provveduto a visitare gli impianti di produzione di idrocarburi e di stoccaggio presenti su tutto il territorio regionale, per controllare lo stato degli impianti situati all'interno e in prossimità delle zone interessate dai sismi, per verificare lo stato degli impianti e dei serbatoi sotterranei".

In particolare, "dalle risultanze delle ispezioni nelle tre concessioni di coltivazione di idrocarburi (Recovato, Spilamberto e Mirandola) e nei tre impianti Stogit di stoccaggio di gas naturale in esercizio- precisa Fanelli- Cortemaggiore Stoccaggio, Sabbioncello Stoccaggio, Minerbio Stoccaggio, risulta che essi non hanno subito, in conseguenza del sisma, nessun rallentamento operativo, nessun danno alle infrastrutture e nessun impatto sui giacimenti, e, inoltre, per quanto concerne gli stoccaggi di gas, essi sono stati regolarmente eserciti per il necessario approvvigionamento di gas naturale destinato alla rete nazionale".

Quindi, "con riferimento alla richiesta se il Governo, sulla base del principio di precauzione, intenda bloccare immediatamente su tutto il territorio nazionale i siti di stoccaggio del gas- chiarisce il sottosegretario all'Ambiente- si può affermare non solo che il Governo non ha alcuna intenzione di bloccare i siti di stoccaggio, ma anche che le attività di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, autorizzate e sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, non hanno subito né provocato danni derivanti dagli eventi sismici". Fanelli ricorda anche che la stessa Regione Emilia-Romagna sostiene i progetti di stoccaggio gas (ne esistono già cinque), e che le uniche riserve riguardano quello presentato da Erg Rivara storage.

"La Regione ha riaffermato la sicurezza degli impianti esistenti, nonché, in linea di principio, quella di nuovi impianti di stoccaggio in giacimenti esauriti- precisa il sottosegretario- diversa è invece la posizione della Regione in merito all'impianto che la società Erg Rivara Storage si propone di costruire a Rivara".

Quello di Rivara, infatti, "è un progetto di stoccaggio di gas naturale ubicato nelle province di Bologna e Modena, unico progetto italiano che prevede lo stoccaggio di gas naturale in un acquifero profondo, con potenzialità pari, secondo i proponenti, a oltre tre miliardi di metri cubi di capacità- prosegue Fanelli- capacità sulla quale, tuttavia, non sono disponibili dati sufficienti, senza una fase di verifica in situ. La tecnica di stoccaggio in acquifero è comunque ben nota all'estero e si applica in numerosi Paesi". Ma in ogni caso, ad oggi, "è in corso la procedura di rigetto dell'istanza di autorizzazione" per la fase di ricerche preliminari, aggiunge il sottosegretario. Soddisfatto della risposta il senatore Carlo Giovanardi, secondo cui "il chiarimento del Governo fa giustizia delle notizie allarmistiche e destituite di ogni fondamento divulgate da taluni organi di stampa che hanno imputato la causa del sisma in Emilia-Romagna alle attività di trivellazione e di stoccaggio del gas operate in quel territorio".

31 luglio 2012

***Emilia, fu solo... terremoto. Il governo: "Nessun nesso fra gas e scosse"***

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

## *Soccorso alpino I conti finiscono sotto la lente della Finanza*

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

Soccorso alpino

I conti finiscono

sotto la lente

della Finanza

Blitz delle Fiamme Gialle

nella sede della società

che paga gli elisoccorritori

Mercoledì 01 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

Bilanci e fatture sotto la lente degli inquirenti In tempi di attenzione alla spesa pubblica, anche il Soccorso alpino finisce sotto la lente della Guardia di Finanza. Gli accertamenti sono scattati dopo un esposto presentato in Procura a Lecco e riguardano in particolare la società Soccorso Lombardia Service Srl, che in sostanza serve a pagare il lavoro degli elisoccorritori e dei professionisti che operano in tutta la Regione per il Soccorso alpino.

La perquisizione

Nei giorni scorsi le Fiamme Gialle si sono presentate alla sede della società, a Pescate (Lecco), per acquisire documentazione. Non è al momento chiaro se i magistrati lecchesi abbiano formulato un'ipotesi di reato, né se vi siano degli indagati. L'amministratore della società, nonché presidente del Soccorso alpino lombardo, è il bergamasco Danilo Barbisotti, di Fino del Monte. Bilanci e fatture sono ora al vaglio degli inquirenti.

Il Soccorso alpino, per la sua attività, riceve un finanziamento dalla Regione. Dovendo sottostare alla legge sul volontariato, non ha la possibilità di pagare direttamente le spettanze agli elisoccorritori. Per questo l'ente ha stipulato una convenzione con la società privata Soccorso Lombardia Service.

La replica

«Il Soccorso alpino lombardo – è la replica di Barbisotti tramite comunicato stampa – ha sempre presentato i bilanci all'assessorato alla Sanità della Regione, che li ha sempre approvati. Ogni singola voce è stata documentata, come avrà modo di verificare la Guardia di Finanza. Le fatture emesse dalla società sono il mero costo dell'attività di elisoccorso e della attività dei formatori. La società – precisa Barbisotti – non ha mai distribuito utili, i membri del Cda non hanno mai ricevuto un emolumento, né un rimborso spese. I bilanci – prosegue il presidente – sono sempre stati a disposizione dei soci».

Quanto al contributo assegnato dall'assessorato alla Sanità: «È sempre stato erogato – ricorda Barbisotti – dopo la presentazione di un preventivo di spesa. Tutte le figure professionali – aggiunge – sono state "pagate" in esecuzione di contratti o lettere di incarico per mansioni realmente svolte. Un'attività di controllo è sempre stata svolta prima di ogni pagamento».

Danilo Barbisotti ricorda poi di aver sempre fornito il suo tempo all'organizzazione gratuitamente sacrificando famiglia e lavoro. «Essere presidente di un'associazione di circa 1000 volontari, che effettua più di 1000 interventi all'anno, non è facile – spiega – come pure riuscire a ricoprire questo incarico solo con il proprio tempo libero, non potendolo destinare a svaghi o altre attività».

Infine, la precisazione: «La Società Soccorso Lombardia Service Srl – conclude Barbisotti – è stata costituita con l'unico scopo di poter remunerare, con la dovuta regolarità sotto il profilo tributario, figure di alta professionalità. La collaborazione di tali figure è, infatti, essenziale, vista l'importanza e la delicatezza dell'attività svolta dal Soccorso alpino».



***Ferita vicino al Coca, portata a valle in barella***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Ferita vicino al Coca, portata a valle in barella

Mercoledì 01 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

I soccorritori a Valbondione Valbondione

Quando l'elisoccorso del 118 è arrivato in zona si è dovuto fermare per un muro di nebbia che avvolgeva le Orobie oltre i duemila metri.

Così per recuperare due escursioniste, una delle quali con una sospetta lussazione a un ginocchio, il Soccorso alpino ha dovuto inviare nella zona due squadre a piedi che, dal rifugio Coca, appunto a duemila metri, hanno raggiunto dopo un'ora e mezzo di tragitto le due donne. L'allarme è scattato attorno alle 11,15 di ieri, quando una delle due escursioniste si è ferita al ginocchio sul Sentiero delle Orobie nella zona del Coca, al Cimal, a 2.400 metri.

Le due erano partite dal rifugio Baroni al Brunone ed erano dirette al Coca. Trovandosi in difficoltà l'elisoccorso per via della nebbia, il Soccorso alpino ha fatto partire le due squadre di Valbondione a piedi dal rifugio Coca (fino a lì i tecnici erano stati portati in elicottero con le attrezzature per il recupero).

Le due escursioniste sono state trovate attorno alle 15: la ferita è stata caricata su una barella e portata a piedi a valle fino a Valbondione, dove è stata presa in carico dall'équipe dell'elicottero del 118 e trasportata agli Ospedali Riuniti di Bergamo. Il tratto dal Coca al punto dove si trovavano le due donne è tra l'altro uno dei più impegnativi del Sentiero delle Orobie: è attrezzato con corde fisse e catene. La preparazione dei tecnici del Soccorso alpino e i contatti continui con la centrale del 118 per la gestione dell'elisoccorso ha consentito un recupero che, seppur faticoso, si è concluso positivamente.

A Schilpario turista disperso

E un cinquantenne comasco in vacanza in Valle di Scalve è stato rintracciato nel cuore della notte tra lunedì e ieri dopo alcune ore di ricerche da parte del Soccorso alpino di Schilpario. Lunedì sera l'uomo si era allontanato dalla casa di villeggiatura per una passeggiata. Non vedendolo rientrare, la moglie aveva dato l'allarme attorno a mezzanotte. Carabinieri e Soccorso alpino hanno cominciato le ricerche nella zona e poi controllando le cellule telefoniche per vedere dove si trovasse il cellulare del cinquantenne, spento perché scarico. Il comasco è stato ritrovato alle 2,30 in buone condizioni.

***Si ferisce durante un'escursione Alpinista soccorsa al Brunone***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Si ferisce durante un'escursione Alpinista soccorsa al Brunone"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Si ferisce durante un'escursione

Alpinista soccorsa al Brunone

[Tweet](#)

31 luglio 2012 Cronaca

**Il rifugio Coca**

«L'isola che non c'è» Le prossime serate Fotografa le tue vacanze Un concorso per i bergamaschi Borghi, Palazzi e Castelli in Musica Appuntamenti da Presezzo a Gromo San Lorenzo e San Rocco Torna la festa in campagna Si è fatta male a un ginocchio mentre si trovava tra il rifugio Coca e il Brunone, in Alta Valle Seriana. Soccorsi attivati per un'alpinista che, intorno alle 11.45, si è fatta male. Impossibilitato però l'elisoccorso a raggiungere la ferita: a causa della nebbia in quota, l'elisoccorso non ha potuto alzarsi e quindi è intervenuto il Soccorso alpino che si sta muovendo a piedi. Le condizioni della donna non paiono comunque gravi.

La donna si trova con una compagna a circa 2.500 metri di quota e si è ferita mentre percorreva il sentiero che collega il rifugio Baroni al Brunone al rifugio Coca, nel tratto più alto del Sentiero delle Orobie. L'allarme è scattato attorno alle 11,45: le squadre del Soccorso alpino sono state portate in quota dall'elicottero del 118 di Bergamo, che non ha però potuto raggiungere la zona esatta a causa della fitta nebbia che si registra oggi oltre i 2.000 metri di quota. I soccorritori sono stati lasciati più a valle e si sono incamminati a piedi verso il punto in cui si trova la ferita, raggiunta attorno alle 15. La donna dovrà ora essere trasportata a valle in barella: l'arrivo a Valbondione è previsto in serata.

© riproduzione riservata

*I conti del Soccorso alpino sotto la lente della Finanza*

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"I conti del Soccorso alpino sotto la lente della Finanza"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

I conti del Soccorso alpino  
sotto la lente della Finanza

[Tweet](#)

1 agosto 2012 Cronaca

Il logo del Soccorso Alpino (Foto by \*)

Anche il Soccorso alpino finisce sotto la lente della Guardia di Finanza. Gli accertamenti sono scattati dopo un esposto presentato in Procura a Lecco e riguardano in particolare la società Soccorso Lombardia Service Srl, che in sostanza serve a pagare il lavoro degli elisoccorritori e dei professionisti che operano in tutta la Regione per il Soccorso alpino.

Nei giorni scorsi le Fiamme Gialle si sono presentate alla sede della società, a Pescate (Lecco), per acquisire documentazione. Non è al momento chiaro se i magistrati lecchesi abbiano formulato un'ipotesi di reato, né se vi siano degli indagati. Bilanci e fatture sono ora al vaglio degli inquirenti. L'amministratore della società, nonché presidente del Soccorso alpino lombardo, è il bergamasco Danilo Barbisotti, di Fino del Monte.

Il Soccorso alpino, per la sua attività, riceve un finanziamento dalla Regione. Dovendo sottostare alla legge sul volontariato, non ha la possibilità di pagare direttamente le spettanze agli elisoccorritori. Per questo l'ente ha stipulato una convenzione con la società privata Soccorso Lombardia Service.

«Il Soccorso alpino lombardo - è la replica di Barbisotti tramite comunicato stampa - ha sempre presentato i bilanci all'assessorato alla Sanità della Regione, che li ha sempre approvati. Ogni singola voce è stata documentata, come avrà modo di verificare la Guardia di Finanza. Le fatture emesse dalla società sono il mero costo dell'attività di elisoccorso e della attività dei formatori. La società - precisa Barbisotti - non ha mai distribuito utili, i membri del Cda non hanno mai ricevuto un emolumento, né un rimborso spese. I bilanci - prosegue il presidente - sono sempre stati a disposizione dei soci».

[Leggi di più su L'Eco in edicola il 1° agosto](#)

© riproduzione riservata

***Incendio Migliaro, la Procura valuta responsabilità***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Incendio Migliaro, la Procura valuta responsabilità"

Data: 31/07/2012

Indietro

31 luglio 2012, 0:06 287 visite

Incendio Migliaro, la Procura valuta responsabilità

Intanto resta alta la preoccupazione dei cittadini sulle sostanze che si sono sprigionate nell'aria

Migliaro. La Procura di Ferrara ha aperto un fascicolo sul maxi incendio di Migliaro che ha coinvolto tre capannoni, di cinque diverse proprietà, prospicienti via Travaglio. Il titolare dell'inchiesta, il pm Nicola Proto, attende gli esiti delle indagini. Si saprà solo successivamente quale filone imbroccherà l'inchiesta e se verranno individuate responsabilità su quanto accaduto.

Responsabilità che potrebbero riguardare sia il danno ambientale che lo stesso incendio, sulla cui origine se accidentale o dolosa al momento non si può essere certi, almeno fino a quando le fiamme che interessano i capannoni non verranno spente del tutto. Il rogo, che i vigili del fuoco hanno in tempi brevi circoscritto il più possibile, al momento è tenuto sotto controllo e ridotto gradualmente dalle squadre di pompieri impegnate giorno e notte sul posto. Ci vorrà ancora un giorno o forse due per poter dire di aver avuto completamente ragione sull'incendio, che nel frattempo, oltre ad aver fatto crollare i tetti dei capannoni, compreso un tetto parzialmente in eternit (materiale che viene tenuto costantemente bagnato dai vigili del fuoco per evitare che le pericolose fibre si propaghino nell'aria), ha bruciato le tonnellate di pulper (plastica triturrata) contenute in una delle tre strutture, con fumo nero e denso che ha destato un certo allarme.

La preoccupazione dei cittadini dei territori circostanti è stata palpabile fin dai primi istanti ed è cresciuta man mano che le informazioni su quanto stava bruciando sono arrivate. Preoccupazione espressa attraverso gli stessi commenti dei lettori di estense.com, che attendono di sapere al più presto gli esiti delle analisi sui campioni d'aria prelevati dall'Arpa, per capire cosa stanno respirando. C'è chi ha segnalato un forte odore di plastica e chi, come Michele, nel ricordare che da molti anni quel materiale era stoccato lì, sostiene che si doveva agire preventivamente anni or sono, ripulendo l'intera area a spese delle ditte proprietarie. Un altro lettore ipotizza che, in seguito al terremoto, vi siano sparsi per la provincia altri capannoni con tetto in eternit danneggiato, mentre un altro commentatore invoca l'interessamento di Striscia la notizia. In generale si chiede comunque trasparenza e dati certi sulla nube e su ciò che si è sprigionato nell'aria che si respira.

Intanto sulle eventuali responsabilità sarà la Procura a fare luce.

***Contributi a fondo perduto per i negozi terremotati***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Contributi a fondo perduto per i negozi terremotati"

Data: 31/07/2012

Indietro

31 luglio 2012, 15:35 71 visite

Contributi a fondo perduto per i negozi terremotati

Domande dal 6 agosto al 7 settembre e dall'8 settembre al 1 ottobre per un max di 15mila euro

Oltre alla produzione manifatturiera e industriale duramente colpita nelle aree dell'Alto Ferrarese, sono numerose le attività economiche commerciali, di servizi e dell'artigianato di servizio colpite dai terremoti del 20 e 29 maggio sul territorio provinciale.

La chiusura dei centri storici dei comuni colpiti dal sisma e delle loro frazioni, che è stata più o meno prolungata a seconda delle specifiche situazioni, ha comunque messo a dura prova il sistema del commercio e dei servizi che lì trovava la propria abituale e naturale collocazione.

Le situazioni di inagibilità dei negozi, diretta per problemi statici degli edifici o indiretta per ragioni di pericolo estrinseco derivante da edifici adiacenti, ovvero anche le situazioni di inaccessibilità agli esercizi commerciali dovute alla chiusura precauzionale di alcune aree, ha costretto molte imprese a valutare di lasciare – almeno temporaneamente – la propria usuale ubicazione per cercare soluzioni alternative prontamente disponibili, quali negozi sfitti in altre zone dei comuni ovvero altre strutture provvisorie quali container, casette di legno o tensostrutture.

Per dare un sostegno concreto a tali attività produttive e commerciali la Regione ha deliberato un bando per contribuire a sostenere i costi degli spostamenti temporanei delle attività, in attesa che queste possano riaprire – si auspica nel più breve tempo possibile – nelle loro sedi abituali non appena rese nuovamente agibili.

Per le imprese commerciali, di servizi e di artigianato di servizio del nostro territorio sarà la Provincia di Ferrara, attraverso il proprio Assessorato alle Attività Produttive, a gestire il bando regionale curando l'istruttoria delle pratiche.

Molto positivo il commento dell'Assessore Provinciale alle Attività Produttive Carlotta Gaiani: "L'intervento regionale, che utilizza risorse europee per 10 milioni di Euro, è stato concertato con le Province colpite dal sisma, che a loro volta si sono raccordate con i Comuni del territorio e con le associazioni di categoria. Il bando prevede una procedura di valutazione molto semplificata e tempi certi per l'erogazione delle risorse che avverrà già da settembre-ottobre. Così le imprese saranno nelle condizioni di pianificare le proprie scelte sapendo di poter contare a breve su questo contributo. Proprio per dare risposte concrete e tempestive, infatti, i tempi della presentazione delle domande e della fase di valutazione saranno molto stretti e pertanto – questa la raccomandazione per chi fosse interessato – è fondamentale la tempestiva presentazione delle domande di contributo, perché la graduatoria verrà stilata anche in base alla data della domanda".

Sono ammesse a presentare domanda le imprese del commercio o servizi o artigianato di servizio site nel Comune di Ferrara e dei sei Comuni dell'Alto Ferrarese colpiti dal sisma che abbiano già trovato o abbiano la necessità di trovare una nuova collocazione anche temporanea. Il finanziamento potrà coprire le spese per l'affitto dei locali o il noleggio delle strutture adibite alla rilocalizzazione o le spese per l'acquisto di strutture temporanee, le spese per arredi e attrezzature anche informatiche, le spese per allacciamenti utenze e per traslochi, le spese impiantistiche per l'allestimento delle strutture e per le opere accessorie.

***Contributi a fondo perduto per i negozi terremotati***

Le imprese potranno presentare domanda in due finestre temporali: a partire dal prossimo 6 agosto al 7 settembre e dall'8 settembre fino al 1 ottobre.

Il contributo massimo concedibile è di 15.000 euro, pari all'80% della spesa ammessa e si tratta di un contributo a fondo perduto.

Per poter essere ammessi al contributo è necessario effettuare un investimento minimo di 5.000 euro.

“Con questa prima misura – sottolinea Gaiani – siamo finalmente nelle condizioni di poter dare tempistiche e condizioni certe ai piccoli imprenditori dei nostri centri storici per la riorganizzazione temporanea delle loro attività nelle migliori condizioni possibili e con un contributo economico a fondo perduto. Ripartire dai negozi significa mantenere vive le nostre città e le loro frazioni, conservando il senso di identità e di appartenenza delle nostre comunità” .

La Regione avvierà poi, sempre attraverso la Provincia, una seconda procedura negoziata con le amministrazioni comunali intenzionate ad allestire aree comuni destinate ad ospitare attività economiche.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Turismo e Attività produttive della Provincia di Ferrara ai numeri 0532 299297/207/9213.

***Moglia: le foto dei danni del terremoto***

Fai info - (tre)

**Fai Informazione.it**

*"Moglia: le foto dei danni del terremoto"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Moglia: le foto dei danni del terremoto

**2**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

01/08/2012 - 5.50 Dopo l'abbraccio dei cittadini di Moglia alla Fiorentina, ripartita in pullman in direzione Moena, il sindaco di Moglia Simona Maretti ha permesso a una delegazione della società viola ed a un gruppo di giornalisti di poter visitare la "Zona Rossa" del centro del piccolo comune colpito dal sisma. Ecco alcuni scatti delle zone più colpite:

***Val d'Enza, perforazioni per gas e petrolio. L'esposto dei comitati: "Poca chiarezza"***

Val d'Enza, perforazioni per gas e petrolio. L'esposto dei comitati: Poca chiarezza Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Val d'Enza, perforazioni per gas e petrolio. L'esposto dei comitati: Poca chiarezza

Anche se Edison s.p.a. rassicura che non si tratta di fracking, a due mesi dal sisma, e a pochi chilometri dalle zone terremotate, i nuovi tentativi di estrazione fanno paura. Il comune di Traversetolo: "Non possiamo opporci, sono autorizzati, ma monitoriamo. Però i privati possono dire no alle trivellazioni sul loro terreno"

di Martina Castigliani | Traversetolo (Pr) | 31 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: fracking, gas, metano, perforazioni, Petrolio, sisma, terremoto, Traversetolo, trivellazioni, Val D'Enza, vasco errani.

Ripartono le operazioni di ricerca metano e idrocarburi nelle terre dell'Emilia. A due mesi dal terremoto che ha sconvolto la popolazione e nel pieno delle polemiche che vedono nell'occhio del ciclone le attività di fracking, ovvero di perforazione del sottosuolo, come tra le responsabili degli eventi sismici dell'ultimo periodo, i tecnici si rimettono al lavoro. Le ipotesi, mai verificate, spaventano però abitanti e amministrazioni comunali, che chiedono maggiore chiarezza. Paletti rossi e bianchi hanno ricoperto negli ultimi giorni la zona della Val d'Enza, per indicare il percorso lungo il quale verranno effettuate le indagini del terreno. I lavori, in corso durante tutta la settimana, partono dall'area parmense e approderanno in seguito nel reggiano. A effettuare tale operazione la società Edison S.p.A. che ha appaltato Geotec e che intende operare nelle zone di San Polo d'Enza, Quattro Castella, Montecchio e Traversetolo. Si tratta di operazioni di semplice ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, ma i comuni e le associazioni di cittadini si stanno mobilitando per tenere il più alto possibile l'attenzione e verificare che tutto proceda secondo le norme. Tra i più attivi, il comune di Traversetolo, in provincia di Parma, che sul sito internet lancia un avviso in cui auspica che i lavori di perforazione avvengano solo dopo aver reperito gli esiti della commissione internazionale di valutazione scientifica, chiesta a tale proposito dallo stesso Presidente della regione Vasco Errani e informa i cittadini sulla possibilità di non autorizzare le operazioni sul proprio territorio.

“Siamo consapevoli ha affermato Monica Laura, Assessore all'ambiente del Comune di Traversetolo, in provincia di Parma del fatto che questi lavori siano innocui per i nostri cittadini e che non si corra alcun rischio. Sappiamo anche però, che l'opinione pubblica in questo momento è molto sensibile e noi vogliamo essere il più attenti e trasparenti possibile a tal proposito”. E se l'operazione in questione rimane di semplice indagine del terreno, le paure riguardano le eventuali fasi successive.

“Il referente Edison in loco ci ha contattato nell'ottobre 2011 ha continuato l'Assessore, e da quel giorno abbiamo chiesto tutte le garanzie del caso. Anche volendo, noi non potremmo opporci perché hanno tutte le autorizzazioni necessarie, però dalla nostra parte possiamo essere scrupolosi e meticolosi, monitorando quello che succede sul territorio.



***Val d'Enza, perforazioni per gas e petrolio. L'esposto dei comitati: "Poca chiarezza"***

Per questo abbiamo pubblicato un avviso sul sito internet del comune, insieme a tutto il materiale informativo che ci è arrivato dalla società Edison, compresi i moduli per l'autorizzazione ad agire da parte dei privati". I cittadini infatti, possono rifiutarsi di autorizzare i sondaggi sul proprio territorio in caso si tratti di territori privati. Il comune di Traversetolo, si è impegnato a trasmettere tutte queste informazioni agli abitanti che in questi giorni hanno tempestato gli uffici comunali, con telefonate e messaggi email.

Le operazioni d'ispezione, denominate "Torrente Parma", sono autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico e sono costituite da tre fasi: la prima, quella di ricerca di autorizzazioni e permessi cominciata nel 2006 e che ha autorizzato la società Edison S.p.A. sulla base di linee ipotetiche di intervento; la seconda ha riguardato invece il rilievo topografico del sito e quindi delle aree dove si effettueranno gli interventi con avviso dei privati sul territorio; infine l'ultima fase partita proprio in questi giorni e che prevede il sondaggio e la ricostruzione dell'assetto geologico-strutturale dei territori alla ricerca di idrocarburi. Si tratta, come spiegato dagli amministratori del comune di Traversetolo, di piccole perforazioni nel terreno di circa 10 cm di diametro alla profondità massima di 30 metri, effettuate lungo allineamenti prestabiliti: in un secondo momento verranno poste delle piccole cariche di dinamite sul fondo di questi pozzetti, che fatte brillare, permetteranno di registrare il campo d'onda derivato. L'operazione sembrerebbe non paragonabile al "fracking", tecnica che permette l'estrazione di gas e petrolio sfruttando la pressione di fluidi inseriti in pozzi.

"Non siamo preoccupati per il momento ha concluso Monica Laura, però vogliamo essere rigorosi, anche in vista di quello che potrebbe succedere in futuro se questi idrocarburi fossero ritrovati. Vogliamo assicurare i cittadini, ma anche stare attenti, perché, ipotizzo io, se fanno tutta questa attività di mappatura è perché pensano che qualcosa possa esserci". Le operazioni di Edison S.p.A. rischiano di essere meno facili del previsto e di andare incontro ad un'opinione pubblica molto sensibile al tema e pronta a dare battaglia. A dimostrarlo l'esposto arrivato in Procura qualche giorno fa a firma di un neonato comitato di cittadini della zona, preoccupato soprattutto per le eventuali estrazioni future. I cittadini, perlopiù provenienti dalle frazioni di Sedignano e Borsea (San Polo d'Enza) mettono in primo piano la necessità di tutelare ambiente e comunità e chiedono di avere risposte sicure prima di autorizzare ulteriori operazioni.

***Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: "E' uno scandalo"***

Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: E uno scandalo Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: E uno scandalo

Secondo il leader Idv è lo stesso testo approvato alla Camera: "Vogliono evitare la miriade di emendamenti che una maggioranza divisa su tutto metterebbe al testo"

di David Marceddu | Emilia Romagna | 31 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: antonio di pietro, belice, Gianpaolo Bettamio, Mario Monti, parlamento, pd, pdl, terremoto, Walter Vitali.

Prima l'anticipazione fatta da Antonio Di Pietro, poi la conferma nell'aula del Senato arriva dal ministro per i rapporti con il parlamento, Piero Giarda. Il governo mette la fiducia per l'approvazione del decreto legge sul terremoto in Emilia con misure per i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo. Il testo è "identico a quello uscito dalla Camera". Il provvedimento che stanziava i primi fondi per la ricostruzione dopo il sisma del 20 e 29 maggio scorso scade il prossimo 6 agosto.

"È uno scandalo – ha detto Di Pietro che guida l'unica formazione assieme alla Lega Nord all'opposizione del governo Monti – Voglio denunciarlo, me lo ha detto tre minuti fa il mio capogruppo al Senato: vogliono mettere la fiducia anche sulle misure per il decreto sul terremoto". Poi il leader dell'Italia dei Valori attacca: "Mettere la fiducia su un provvedimento sul quale siamo tutti d'accordo serve a evitare la miriade di emendamenti che arriverebbero non dalle opposizioni, ma da una maggioranza che in realtà non esiste".

Il rischio, spiegano diversi senatori, era che nel decreto sul sisma finissero anche provvedimenti che poco avevano a che vedere con le popolazioni. "C'erano dei colleghi che volevano inserirci dei finanziamenti per il terremoto del Belice del 1968 e si rischiava che con decine di queste cose il decreto sarebbe scaduto", spiega Giampaolo Bettamio, senatore bolognese del Pdl. Del resto se scadesse il decreto emanato dall'esecutivo lo scorso 6 giugno, a rischio ci sarebbero gli interventi per le scuole, e tutti i fondi 2 miliardi e 500 milioni di euro stanziati nei primi giorni successivi alle scosse. La fiducia, che verrà votata domani mattina al Senato, mette tuttavia la sordina a qualunque emendamento migliorativo. "Il problema è che si perdono occasioni importanti: io avevo chiesto di rivolgersi alla Banca del Consiglio d'Europa, che ci avrebbe dato 300 milioni di euro al tasso dell'1 % per progetti di welfare – spiega il senatore – ma il decreto ha annullato tutto". Walter Vitali, del Partito democratico, ex sindaco di Bologna è invece più soddisfatto. "Prima si approva, meglio è, e del resto un miglioramento si è avuto con i 6 miliardi stanziati con la spending review. Ora poi ci sarà da pensare a una legge per la ricostruzione".

***Terremoto, Monti pone la fiducia sul decreto. Di Pietro: "E' uno scandalo"***

4zi

***San Vito spera per Spadotto***

Il Friuli -

**Friuli.it, Il**

*"San Vito spera per Spadotto"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Martedì, 31 Luglio 2012 09:50

San Vito spera per Spadotto

Il paese si è stretto intorno alla famiglia del carabiniere rapito in Yemen, che ringrazia "tutte le persone che si stanno impegnando per la sua liberazione". Continuano le attività di intelligence per favorire il suo rilascio

San Vito al Tagliamento si è stretto intorno alla famiglia di Alessandro Spadotto, il carabiniere 29enne rapito da uomini armati nei pressi della sede diplomatica dello Yemen, situata nel quartiere di Hadda, nella parte sudoccidentale della capitale Sanaa. Il piccolo comune pordenonese ha espresso la propria vicinanza con telefonate, messaggi di solidarietà e di amicizia. "Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace, se sarà liberato stapperemo una bottiglia tutti insieme, ma per il momento vorremmo essere lasciati in pace". Sono le uniche parole di Antonio Spadotto, padre di Alessandro. "Vogliamo soltanto stare tranquilli in questo momento", ha aggiunto Spadotto, carabiniere in pensione e molto noto a San Vito per il ruolo di responsabile del nucleo locale di Protezione Civile.

"Ringraziamo tutti coloro che si stanno impegnando per la liberazione di mio figlio": è quanto ha detto oggi ai giornalisti in attesa davanti alla sua casa la signora Marina, madre di Alessandro Spadotto. La mamma del carabiniere è uscita sulla porta e si è rivolta ai giornalisti. Ha ringraziato "tutti coloro che si stanno impegnando, e nessuno in particolare", e anche "chi ha manifestato solidarietà e vicinanza". La madre dell'agente ha soltanto precisato che la "passione" di suo figlio "è il suo lavoro" e che ha compiuto varie missioni all'estero.

"Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità", ha detto dell'agente friulano il sindaco di San Vito al Tagliamento, Antonio Di Bisceglie. "Siamo vicini alla famiglia e in contatto con le autorità per essere a disposizione - ha proseguito Di Bisceglie - qualora ci sia bisogno di qualche forma di intervento da parte nostra".

LE TRATTATIVE. Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha avuto una lunga conversazione telefonica ieri sera con il collega yemenita Abu Bakr al Qirbi per essere aggiornato sulla vicenda. Al Qirbi ha confermato la totale disponibilità del governo di Sanaa a fornire la massima collaborazione e impegno, assicurando che le competenti strutture di polizia e intelligence sono state attivate. Terzi ha sottolineato al suo omologo che, come sempre in questi casi, la priorità assoluta deve essere anzitutto quella di tutelare l'incolumità del nostro connazionale.

La procura di Roma, nel frattempo, ha aperto un fascicolo sul rapimento. Sequestro con finalità di terrorismo il reato preso in esame dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e dal sostituto Francesco Scavo, titolari degli accertamenti. Gli inquirenti sono in attesa di informative da parte della Farnesina e dei Carabinieri del Ros sulle modalità con cui è stato compiuto il gesto. Gli autori, comunque, sarebbero una banda di criminali comuni e non un gruppo affiliato ad Al Qaeda.

Per la liberazione dell'addetto friulano alla sicurezza dell'ambasciata italiana, i rapitori chiedono il rilascio di un detenuto e la restituzione di alcune terre nella capitale Sanaa.

***San Vito spera per Spadotto***

L'europarlamentare Debora Serracchiani ha scritto all'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune europea, Catherine Ashton, per chiederle "di affiancare e di sostenere nei modi più efficaci l'azione del Governo italiano, affinché il nostro militare sia rilasciato sano e salvo il prima possibile". Sottolineando "l'urgenza e la grave preoccupazione" del momento, Serracchiani ha voluto "deprecare con estrema decisione il ripetersi di questi rapimenti, che spesso vedono coinvolti cittadini italiani", aggiungendo che "per la sorte di questo militare è in ansia tutta la comunità regionale del Friuli Venezia Giulia e in particolare il suo paese di San Vito al Tagliamento".

31 luglio 2012

***Morto escursionista romano***

Il Friuli -

**Friuli.it, Il**

*"Morto escursionista romano"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Dettagli

Pubblicato Martedì, 31 Luglio 2012 09:34

Morto escursionista romano

Sergio Lupi, di 76 anni, ha perso la vita in una caduta mentre raccoglieva funghi tra Ovaro e Raveo

Tragica morte per un escursionista romano, che aveva scelto la Carnia per un periodo di ferie assieme al fratello. Sergio Lupi, 76enne di Roma, è deceduto cadendo per oltre una ventina di metri tra Muina di Ovaro e Raveo mentre raccoglieva funghi nel bosco. I due uomini erano usciti per una passeggiata, approfittando delle buone condizioni meteo.

Improvvisamente, Sergio ha perso l'equilibrio ed è scivolato in un dirupo, sbattendo violentemente la testa sul greto rio Ronchialsons. Inutili i tentativi del fratello di prestargli soccorso e pure l'allarme, lanciato verso le 18.30, al 118, giunto sul posto con l'elicottero dall'ospedale di Udine. Sul luogo sono intervenute anche le squadre del soccorso alpino dei carabinieri, della guardia di finanza di Tolmezzo e del Cnsas di Forni Avoltri, assieme ai carabinieri di Villa Santina.

31 luglio 2012

***se lo stato non paga scatterà la denuncia***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Se lo Stato non paga scatterà la denuncia»

Sul palco della festa Pd a Suzzara esplose la rabbia dei sindaci «Deroga al Patto e più soldi, altrimenti non usciremo dal tunnel»

SUZZARA Deroga al Patto di stabilità, compensazioni di spesa per Comuni e Province, proroga della sospensione tributaria, e nuovi finanziamenti. Altrimenti sarà dura uscire dal tunnel del post-terremoto. E qualche sindaco già da ora minaccia di adire le vie legali contro Regione e Stato. È rabbiosa la voce che arriva dal palcoscenico offerto dalla Festa Democratica provinciale. Un dibattito in cui è stato tracciato un bilancio a due mesi dal sisma. Dibattito moderato dal dirigente provinciale Pd Vanni Marchetti. «Ogni Comune sta spendendo cifre enormi ipotecando il futuro delle comunità, senza sapere se saranno rimborsate e col rischio di far saltare i bilanci. Ma se lo Stato si tira indietro sul pagamento dei danni, noi passeremo alle denunce» ha detto Dimitri Melli di Pegognaga, mentre il collega di Suzzara Wainer Melli ha evidenziato che il terremoto ha messo in ginocchio le strutture pubbliche, specie le scuole, ma la scadenza anticipata al 13 luglio ha escluso dai finanziamenti tanti progetti. Poi l'insoddisfazione per l'inserimento di comuni che non rientrano nel cratere sismico, per la disorganizzazione che ha visto gli stessi dati chiesti dal commissario Formigoni e dal vice Maccari, per la mancata erogazione del contributo agli sfollati. Il consigliere regionale Giovanni Pavesi ha ribadito l'importanza dell'istituzione, da lui proposta, di un fondo regionale di rotazione per la ricostruzione che sia gestito direttamente da Comuni e Provincia. Anche la Provincia ha fatto con impegno la propria parte, ha spiegato la vicepresidente Giovanna Martelli. Il Partito democratico ha poi evidenziato il proprio impegno: dal volontariato degli iscritti, che hanno messo a disposizione strutture e risorse, al segretario provinciale Massimiliano Fontana, in campo affinché fosse data visibilità al dimenticato sisma mantovano ottenendo le opportune modifiche al decreto legge 74/2012 (in conversione al Senato). Proprio su questo punto, il deputato Marco Carra ha attaccato Formigoni: «Al sindaco che per protesta vuole piantare la tenda davanti a Montecitorio dico di andare davanti alla Regione, Formigoni è preso dalle sue vicende giudiziarie ma ora si svegli e si dia da fare per portare a casa il 10% dei fondi, e non il 4%, sulla base dei danni effettivamente subiti. Se così non fosse, Mantova subirebbe una discriminazione che non siamo disposti a tollerare». Il presidente provinciale Alessandro Pastacci, ha quindi criticato la scarsa chiarezza delle norme che regionalizzano il terremoto, e la Regione per il mancato conferimento di poteri speciali a sé e ai sindaci, oltre che per l'inadeguato stanziamento di fondi da restituire.

***undici milioni per le imprese***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Undici milioni per le imprese

I fondi stanziati dal sistema camerale saranno accessibili attraverso bandi di gara

MANTOVA Undici milioni di euro, da settembre, a disposizione delle imprese mantovane danneggiate dal terremoto. Una dose di benzina insomma, per far ripartire il prima possibile le aziende della Bassa. Quattro milioni di euro dedicati al mondo agricolo arriveranno dal sistema camerale della regione (due milioni da Unioncamere Lombardia, e due dalla camera di commercio di Mantova), mentre gli altri sette milioni per i settori commerciale, artigianale e industriale li stanzierà Regione Lombardia. A consegnare simbolicamente la somma messa a disposizione da parte di Unioncamere è il presidente Franco Bettoni che parla di solidarietà concreta: «Vogliamo essere vicini ai terremotati. Questa è una solidarietà vera, reale, fatta non solo di stima e affetto, ma di aiuti economici, e si inserisce in un più ampio contesto di collaborazione e sostegno al sistema delle imprese. Ci auguriamo dice Bettoni che le aziende mantovane possano ridecollare al più presto. Non dimentichiamoci che sono uno dei fiori all'occhiello del territorio». Come si potrà accedere ai fondi? Nei prossimi giorni verranno aperti e pubblicizzati dei bandi di gara attraverso cui alle imprese sarà possibile chiedere il finanziamento. Anche il presidente della Camera di commercio di Mantova, Carlo Zanetti, sottolinea la necessità della collaborazione fra enti, ricordando poi il contributo dato dalla Camera di commercio al sistema economico territoriale immediatamente dopo la prima scossa del 29 maggio. Il sub commissario per l'emergenza terremoto in Lombardia, Carlo Maccari, ricorda la necessità di trasformare in legge il decreto 74, e aggiunge: «La Regione sta giocando un ruolo fondamentale nell'assicurare finanziamenti alle imprese e alla popolazione colpita. Avevamo promesso concretezza, e ora eccoci qua. A sessanta giorni dal sisma siamo in grado di erogare contributi consistenti per le imprese. È vero che il primo pensiero sono stati i cittadini precisa dato che ci siamo dovuti occupare di oltre tre mila sfollati, ma per il passo successivo, quello rivolto alle imprese, non abbiamo perso tempo». Il presidente della Provincia Alessandro Pastacci è soddisfatto dei risultati: «Siamo riusciti a lanciare segnali e aiuti concreti all'economia locale. Questa è un'ulteriore conferma dell'importanza del lavoro di squadra». Elena Caracciolo



***bennato canta in arena per i terremotati***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

**VERONA PER SUZZARA E MOGLIA**

**Bennato canta in Arena per i terremotati**

VERONA Promossa dal sindaco di Verona, Flavio Tosi, ha avuto luogo presso la sala degli Arazzi-palazzo Barbieri del comune una conferenza stampa per annunciare un avvenimento musicale che si terrà il 9 settembre alle 21, sul palco dell'Arena con la partecipazione del cantante Eodardo Bennato (voce, chitarra, tamburello, kazoo) e della sua band composta da Giuseppe Scarpato, chitarra, Lorenzo Patriz Duenas Perez, basso, Raffaele Lopez, tastiere, Roberto Perrone, batteria e Gennaro Porcelli, chitarra. L'incasso verrà devoluto ad alcuni comuni lombardi, emiliani e veneti (Moglia, Suzzara, San Felice, Finale Emilia e Mirandola) con le strutture pubbliche danneggiate dal recente sisma. Si tratta di un musical all'insegna della solidarietà affidato all'estro e all'inventiva del cantante napoletano che ancora una volta si ispirerà alle gesta di Peter Pan. Compito di Bennato sarà quello di rivivere una favola in versione musical già proposta nel 2008 ottenendo un grande successo nei diversi luoghi dove venne rappresentata arricchendola in quest'ultima occasione di trovate sceniche. Si tratta di una iniziativa assunta dall'amministrazione comunale di Verona, dal direttore generale della Nazionale Cantanti (il suzzarese Gianluca Pecchini) e dalla produzione dello spettacolo Mirus Agency- Nuova Media Italia) con Bennato nelle vesti di un musicista-narratore (rigorosamente dal vivo) di una rappresentazione unica nel suo genere. «L'iniziativa ha spiegato il sindaco Wainer Melli, presente alla conferenza offre l'opportunità di regalare un sorriso ai bambini». Per l'occasione, saranno messi a disposizione dei bambini terremotati un migliaio di biglietti gratuiti ed il trasporto in pullman.(g.c.)

***servizi sociali e rifiuti patto tra minuti e cervi***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Servizi sociali e rifiuti Patto tra Minuti e Cervi

Acquanegra e Canneto sull'Oglio firmano l'accordo per la gestione associata. Gli obiettivi: risparmiare sui costi e migliorare l'offerta ai cittadini.

Gazoldo, novità gastronomica. Si gustano i fiori.

Tra i fornelli nasce la nuova frontiera del gusto: i fiori diventano l'ingrediente in più per arricchire o rinnovare i piatti classici della nostra cucina. «Dalla rosa alla lavanda, dalla violetta al nasturzio fino alla salvia ananas», spiega la Coldiretti, «sono tante le varietà che fanno capolino nei menù o che sono utilizzati come base per conserve o gelatine. Nel Mantovano è l'agriturismo di Viviana Zaltieri, a Gazoldo degli Ippoliti, a servirsi dei fiori in cucina. Insalate con calendula, erba cipollina o con fiori rossi della salvia ananas, utilizzati anche per accompagnare dolci come la panna cotta. ACQUANEGRA-CANNETO Gestire insieme i servizi per risparmiare. E, si spera, per migliorare l'offerta ai cittadini. I Comuni di Acquanegra sul Chiese e Canneto sull'Oglio pochi giorni fa hanno firmato un accordo per la gestione associata dei servizi sociali, della protezione civile dei rifiuti. Come è ormai noto, con l'entrata in vigore del disegno di legge 138/2011 e 156/2012 i Comuni fino a 5.000 abitanti dovranno gestire in forma associata almeno nove delle dieci funzioni fondamentali (tre entro il primo gennaio 2013 e le altre entro il primo gennaio 2014). Con il preciso obiettivo d'iniziare il percorso che porterà al raggiungimento di questi obiettivi, i sindaci di Acquanegra e Canneto, nei giorni scorsi hanno sottoscritto un apposito accordo di programma. I due Comuni insieme contano quasi 8.000 abitanti, ben oltre il limite di legge e la volontà reciproca è quella di creare un sistema che davvero consenta una maggiore efficienza ed efficacia della gestione dei principali servizi, sia in termini economici che dell'utilizzo delle risorse umane. «Non si tratta», dicono i due primi cittadini, «del semplice adempimento a un obbligo di legge ma di un progetto con uno scopo ben preciso. Nei prossimi giorni l'atto sarà approvato dalle rispettive giunte comunali e le singole convenzioni per ciascun servizio che, man mano saranno predisposte, verranno approvate dai due consigli comunali».

***giovani industriali studiano i capannoni antisismici***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

**PEGOGNAGA**

Giovani industriali studiano i capannoni antisismici

PEGOGNAGA Nei giorni scorsi un gruppo di Giovani Industriali, guidati dalla presidente Alessandra Beschi, ha visitato la sede della Edilmatic di Pegognaga, specializzata in ricerca e progettazione, sviluppo e produzione di sistemi di ancoraggio destinati all'assemblaggio di elementi prefabbricati sia per l'edilizia tradizionale che per quella industrializzata, con particolare riguardo al settore antisismico. Un tema attuale, alla luce dei terremoti che hanno danneggiato anche molti capannoni nel mantovano. Presenti anche due esperti, gli ingegneri Bodini di Fano e Riva dell'Università di Bergamo, che da anni collaborano con la Edilmatic. A fare gli onori di casa il titolare Giorgio Luitprandi che ha ricordato la storia e lo sviluppo dell'azienda, nata nel 1965 e specializzata per produrre sistemi di ancoraggio per la sicurezza in edilizia, con materiale tutto italiano. Nel corso della visita assieme a Bodini sono state illustrate alcune tecniche per la messa in sicurezza dei capannoni. Paolo Riva, ordinario di Tecnica delle costruzioni e direttore del dipartimento di Progettazione e tecnologie dell'Università di Bergamo, uno dei massimi specialisti nella progettazione di strutture in cemento armato e di costruzioni in zona sismica, con l'ausilio di numerose foto scattate nei centri terremotati, ha spiegato quanto è accaduto e ha indicato numerose possibili soluzioni per mettere in sicurezza gli stabili danneggiati, ottemperando così alle recenti disposizioni emanate per ottenere il certificato di agibilità sismica provvisoria dei capannoni.

***opere e irpef, chiarimenti da roma***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Opere e Irpef, chiarimenti da Roma

colaninno e carra

Matteo Colaninno, deputato mantovano del Pd ha tenuto in questi giorni contatti col sottosegretario Catricalà e il Capo della protezione Civile Gabrielli, che gli hanno nuovamente assicurato che esistono i margini per la copertura finanziaria e consentire ai Comuni terremotati di concludere le opere provvisorie. «Il Governo non pone problemi - ha annunciato Colaninno a margine dell'incontro alla festa provinciale di Suzzara - ma il pallino passa ora a Formigoni. Il presidente della Regione Lombardia deve inoltrare la richiesta formale di poter attingere ai fondi, dal DL 74 (quelli per la ricostruzione), così come è stato fatto dal presidente della Regione Emilia, Errani». Colaninno ha sottolineato anche il lavoro di squadra fatto a Roma, nelle Commissioni, e il coordinamento strategico del segretario provinciale Pd, Massimiliano Fontana. Oggi, intanto, il deputato mantovano del Pd Marco Carra, con un'interrogazione parlamentare, chiederà chiarimenti al governo sulle trattenute Irpef nelle buste paga dei lavoratori dipendenti dei Comuni terremotati, che dovevano essere sospese dallo scorso giugno. «Le informazioni che ricevo in questi giorni - dice Carra - sono diverse. Anche da parte dei sindacati che stanno monitorando la situazione. Diversi lavoratori dipendenti hanno trovato nelle buste paga di giugno le trattenute Irpef, altri hanno invece beneficiato della sospensione della tassazione, prevista fino al 30 novembre. Una situazione che va verificata in sede parlamentare. Chiederò se si tratta di un disguido o di una situazione complessa, che va monitorata».

***torri sicure, via cavour vietata fino a sabato***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Torri sicure, via Cavour vietata fino a sabato

sopralluoghi dopo il terremoto. sindaci contro roma

Operazione Torri sicure: dopo l'Orologio e il Podestà, adesso tocca alla Gabbia. Proiettato a settanta metri d'altezza, il pool del Politecnico ha cominciato l'analisi ieri decollando da piazza Sordello. Da oggi fino a sabato l'autogru occuperà via Cavour. Intanto i sindaci dei Comuni terremotati alzano la voce contro Roma. nALLE PAGINE 14 E 15

4zi

*È stata approvata ieri, durante il consiglio comunale di Lentiai, la convenzione del piano inte...*

**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

**Martedì 31 Luglio 2012,**

È stata approvata ieri, durante il consiglio comunale di Lentiai, la convenzione del piano intercomunale di protezione civile, che la comunità montana ha elaborato. Durante la discussione, sono stati dati vari suggerimenti, da parte anche della minoranza, anche se, come ricorda il sindaco, Armando Vello, «il piano è stato fatto secondo le direttive regionali». «In concreto - ha spiegato - il piano funziona, e se andiamo oltre a ciò che è cartaceo, capiamo che la cosa più importante è che la protezione civile sappia cosa deve fare in caso di emergenza, e così è. Faremo comunque, con la disponibilità dell'esperto, altre serate informative sul tema». Sempre durante la seduta pomeridiana, si è approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011. Il rendiconto, prevede sia dati contabili che una relazione relativa all'attività svolta. Secondo la maggioranza, il bilancio è positivo, sia in termini di contabilità che di attività svolte. L'assessore Mario Pezzin, ha illustrato gli aspetti contabili. Poi è stato dato ampio spazio all'opposizione per suggerimenti e critiche: non sono state cos' esterne perplessità su alcune costruzioni e su alcune messe in atto di opere. Il sindaco però, ha ribadito che «sono stati investiti dei soldi, e le opere verranno realizzate». «Dobbiamo tenere sempre conto del periodo economico che stiamo attraversando - ha aggiunto - e che, tutto sommato, il nostro comune sta bene, e può godere di tutti i servizi primari». (E.S.)

© riproduzione riservata

4zi

***Preoccupazione per escursionisti e rifugi*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

IN MONTAGNA

Preoccupazione per escursionisti e rifugi

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**Grande preoccupazione per possibili escursionisti sorpresi dal nubifragio di ieri sera da parte del Soccorso alpino e del Suem di Pieve di Cadore. La rapidità e la violenza con cui i nuvoloni che incombevano sopra i gruppi montuosi del Sorapiss e del Popera hanno scaricato un mare d'acqua, hanno messo in allerta gli uomini dei vari gruppi del Soccorso alpino della zona che va da Cortina al Comelico. In particolare la centrale del Suem si è premunita di contattare i rifugi Lunelli, Berti, Carducci e bivacco Brigata Battaglione Cadore, nel Gruppo del Popera, per sentire dai gestori se ci fossero problemi e segnalazioni di pericolo. Già in serata, allertati dalla centrale di Pieve, alcuni volontari del Comelico si sono resi disponibili a verificare situazioni di emergenza e una squadra del Soccorso alpino della Val Comelico si è diretta al rifugio Berti, nel Vallon Popera, il cui sentiero pare sia stato compromesso dagli smottamenti. Inoltre, dalle prime notizie, sembra che una frana abbia interessato la ferrata Roghel che parte proprio dal rifugio Berti. L'ora serale e soprattutto l'addensarsi fin dal pomeriggio di dense nubi sopra le montagne dovrebbero aver indotto quanti erano saliti per quei sentieri a rientrare a casa o fermarsi in rifugio. Fino a notte inoltrata non sono state segnalate situazioni di allarme per persone disperse. La ricognizione dei danni sui sentieri e l'eventuale divieto di percorrere il sentiero attrezzato della Ferrata Rogel saranno decisi nella mattinata di oggi. (lec)**

***Malore in quota Arriva il soccorso*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Malore in quota

Arriva il soccorso

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**Un escursionista veneziano di Martellago, G.N., 53 anni, è stato colto da lieve malore mentre si trovava nei pressi del rifugio Città di Carpi, sui Cadini di Misurina. Raggiunto dai soccorritori di Auronzo in fuoristrada l'uomo è stato accompagnato al parcheggio.**



*Eicher Clere e Damiano Tormen***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Eicher Clere e Damiano Tormen

**Martedì 31 Luglio 2012,**

Una mezzora di diluvio, ieri sera dalle 19 alle 19.30, si è abbattuta sulla Val d'Ansiei, provocando, smottamenti, frane, esplosione di condotte fognarie, sradicamento di alberi. L'intensità della pioggia, mista a vento, si è concentrata soprattutto tra Cima Gogna e Passo Tre Croci, risparmiando il Comelico, dove pure il temporale si è scatenato con scrosci impetuosi e folate di vento.

«Eravamo in seduta di Giunta - racconta il sindaco Daniela Larese Filon - e ci siamo accorti della gravità dell'evento atmosferico. Poi le telefonate che segnalavano smottamenti in varie zone del paese, frane sia a Tarlisse, prima della galleria del Comelico, sia a Tornede nella zona prima di Palus San Marco. Abbiamo fatto uscire i vigili e gli operai del Comune per renderci conto delle necessità di intervento, mentre si sono attivati immediatamente anche la Protezione civile ed i Vigili del fuoco». Ancora in tarda serata in municipio si coordinavano le informazioni per assicurare gli interventi dove c'era maggiore necessità. «Dovremo attendere domani - sottolinea il sindaco - alla luce del sole per la quantificazione dei danni e per organizzare al meglio gli interventi di rimozione della terra e il ripristino delle condotte fognarie rotte dalla violenza dell'acqua».

Il pronto intervento dei Vigili del fuoco e del personale dell'Anas ha messo sotto controllo i tratti di strada interessati agli smottamenti franosi, con segnaletica e indicazioni per gli automobilisti in transito. Chiusa per frana la strada da Auronzo a Cortina. Alcune zone del Cadore sono rimaste al buio: segnalazioni sia dalla val d'Ansiei, sia da Laggio. Molte le chiamate per allagamenti e alberi abbattuti. Paura anche a Borca dove l'allerta della Protezione civile ha fatto intensificare i controlli sulla frana a Cancia per tutta la notte. Pioggia, grandine e vento anche in Ampezzo: temporale breve ma violento con allagamenti, frane e alberi abbattuti a Cortina e in quota.

© riproduzione riservata

4zi

***BIGONTINA MINACCIOSO*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

BIGONTINA MINACCIOSO

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**CORTINA - Il parcheggio costruito sopra il torrente Bigontina, a servizio del supermercato Kanguro, può creare un pericolo, in caso di precipitazioni abbondanti, come quella che si è verificata ieri, nel tardo pomeriggio. Lo dice la sentenza del Tribunale superiore delle acque pubbliche, del 1 giugno 2011, che annulla tutti gli atti che ne autorizzavano la costruzione. Lo ripete la conferenza di servizi del 17 aprile 2012, svolta a Cortina. Lo sottolinea l'intervento dei vigili del fuoco, di ieri pomeriggio, con lo svuotamento del piazzale, da tutte le auto parcheggiate, e la vigilanza, sul posto, sino a quando non si è abbassato il livello dell'acqua del torrente Bigontina, ingrossato dalla frana che si è verificata a monte, nella zona di Rio Gere. Fu Alfonso Mele, nel 2010, a ricorrere al Tribunale superiore delle acque pubbliche, a Roma, contro il Comune di Cortina, che aveva autorizzato la costruzione del parcheggio, la Regione Veneto, e nei confronti della società Acil srl, che lo aveva realizzato. «La Regione Veneto ha rilasciato la discussa concessione - si legge nella sentenza del presidente Antonino Elefante - senza prendere in considerazione la verifica idraulica, proprio in quanto non attendibile, perché carente di ogni pur necessario riferimento al trasporto acqueo di materiale solido, come tale foriero di lapalissiani pericoli, con inevitabile consapevolezza dei gravi rischi di ostruzione del torrente e di sua esondazione». Ieri erano vistosi, i grossi tronchi d'albero, le radici divelte, trasportati dalla forza dell'acqua del Bigontina sino sotto il parcheggio sospeso, sino agli altri ponti sul torrente. Contro quella sentenza, il Comune di Cortina ha deciso di ricorrere, con una delibera di giunta del 12 luglio scorso, pubblicata il 24 luglio, una settimana fa, affidando l'incarico all'avvocato Alessandro Calegari di Padova. Nel frattempo si è aperta una vertenza con la Soprintendenza per i beni paesaggistici, che ha inviato a Cortina l'architetto Edi Pezzetta. Il confronto verte sulla mancanza di autorizzazione di opere di mitigazione del pericolo, da realizzare nell'alveo del torrente, a monte del parcheggio. «Le opere esistenti - si verbalizza, riferendosi al parcheggio - pertanto risultano prive di legittimità e non possono essere oggetto di alcun ulteriore procedimento autorizzativo».**

**Marco Dibona**

© riproduzione riservata

***Protezione civile, piano "disastroso"*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

IL CASO Un gruppo di volontari scrive a Zanonato e Degani:

«Il documento è costato 20mila euro, ma è pieno di errori»

Protezione civile,  
piano "disastroso"**Martedì 31 Luglio 2012,****Un lavoro fatto male. E quando si tratta di Protezione Civile è inaccettabile. Tanto più se si tratta del Piano comunale, ovvero quello che bisogna conoscere del territorio e chi bisogna muovere per fare tutto e subito nell'emergenza.****Ebbene il Piano, della cui redazione il Comune ha incaricato una società esterna al costo di 20mila euro più Iva, fa acqua da tutte le parti. E a dirlo sono un gruppo di Volontari della Protezione civile, che dopo essere inorriditi da strafalcioni ed inesattezze hanno scritto una lettera dettagliata al sindaco Zanonato e alla Presidente Degani, il primo come autorità locale di Protezione civile, la seconda per il fatto che il Piano comunale è depositato in Provincia come tutti gli altri. E lo hanno fatto, chiedendo che sia modificato, perché lo considerano uno "strumento di lavoro" per i dipendenti, le istituzioni, le associazioni. E quando leggi su una guida sbagliata sbagli direzione.****Doveva esser pronto il 30 aprile del 2011 invece è stato consegnato il 16 aprile di quest'anno. Ma i dati statistici sono fermi al 2010, "quando le linee guida regionali impongono un aggiornamento semestrale". Insomma l'impressione, scrivono, è che sia una copiatura di quello del 2004. Postilla: "chi ha redatto il piano e chi lo ha proposto in Giunta non lo ha nemmeno riletto" (...) "Sono troppi gli errori di mera compilazione del piano precedente o non sensi geografici noti a chiunque viva in città".****Di "perle" ne enumerano addirittura 21 solo nella redazione introduttiva. Citiamo quella a quando si dice che l'Unità urbana Arcella confina a Nord con la linea ferroviaria Milano-Venezia, quando invece è a sud. Oppure quando si parla della Madonna Pellegrina manca la sede della Polizia stradale o alla Sacra Famiglia manca la caserma dell'aeronautica a fianco dell'aeroporto Allegri. Ma la più clamorosa è che non esiste il nuovo tracciato che dalla curva Boston porta a Selvazzano. Pensate se un esperto chiamato da Roma dovesse indirizzarvi una colonna di aiuti...****Ma è sulla sostanza che le cose si fanno gravi. E citiamo la pagina 10 dell'Allegato 1, per le procedure relative agli incidenti, anche rilevanti. Scrivono i volontari: "nella procedura di evacuazione di un'area o dello sgombero di un plesso è tutto relativamente chiaro tranne... chi dà l'ordine e su eventuale proposta di chi". Già: sarà il comandante dei Vigili o il responsabile dell'Unità di Progetto della Protezione civile? La situazione è confusa non solo per questo specifico argomento ma proprio sul piano generale come scrivono i volontari parlando di chi deve comandare, fra i due, alla Centrale operativa comunale al Comando dei Vigili. Ci manca solo che si mettano a litigare.**

***Luca Claudio: Io assente? No, nessuno mi ha invitato*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

ABANO

Luca Claudio: «Io assente?

No, nessuno mi ha invitato»

**Martedì 31 Luglio 2012,**

(AL.Ma.) «Il convegno si svolgeva all'interno di una festa politica di partito alla quale un sindaco è tenuto ad intervenire solo a fronte di un'invito ufficiale e istituzionale da parte degli organizzatori. Invito che non c'è stato». Il sindaco Luca Claudio spiega così, in una lettera inviata ieri al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, l'assenza di rappresentanti della sua amministrazione a riceverlo quando è arrivato venerdì alla Festa della giustizia del Partito Democratico. Un'avviso via mail, inviato il giorno prima a un responsabile tecnico della protezione civile aponese, ha spiegato Claudio, non è un invito formale. Al primo cittadino avrebbe anzi fatto piacere essere presente perché era un'occasione di confronto su un tema importante e ospiti di livello. Il pensiero di Claudio è che nei suoi confronti ci sia stata una «spiacevole svista» sia da parte del Pd aponese, sia da parte della segreteria nazionale della protezione civile che avrebbe anch'essa potuto avvisare dell'arrivo di Gabrielli. La lettera oltre che da Claudio è firmata anche da Vittorio Padovan, assessore di Cervarese e capo Distretto Padova Ovest della Protezione Civile.

***Dirigere il traffico non è compito nostro*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

GLI INCARICHI

«Dirigere il traffico  
non è compito nostro»

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**(M.G.) I volontari quando vengono chiamati in causa non possono fare tutto. Invece nel Piano comunale notano che c'è una contraddizione nell'Allegato 1 (procedura P0301020, quella per i terremoti) quando a "all'attività di gestione del volontariato viene aggiunta una improvida "informazione alla popolazione", in netto contrasto con quanto previsto dalla delibera di Giunta comunale 826 del 28 ottobre 2003 relativa al Regolamento delle commissioni di Protezione civile nella quale si prevede una sezione stampa e informazione la cui presidenza spetta al Gabinetto del sindaco". Per cui risulta incomprensibile, ai volontari, "che detta funzione sia stata spostata dagli organi istituzionali di supporto al primo cittadino a un volontario di Protezione civile per quando in posizione di coordinatore del Gruppo comunale".**

Il secondo aspetto riguarda pagina 6 dove "ai volontari è assegnata, tra l'altro, la funzione di regolazione del traffico in violazione alle direttive del Servizio di Protezione civile provinciale e soprattutto agli articoli 11 e 12 del Codice della Strada, mentre il comando di Pm e tutti gli altri organi con funzione di servizio di Polizia stradale ne sono esentati".

Addirittura nella procedura P0301050 relativa agli incidenti stradali si parla di "blocco del traffico"...

***E mancano i telefoni dei reperibili*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

GLI STRAFALCIONI La Canottieri e la Paltana non sono aree a rischio

E mancano i telefoni dei reperibili

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**(M.G.)** Quando succede una calamità la Protezione Civile mette in moto una sistema di lavoro. Si va per funzioni, F1 quella del territorio, F2 la Sanità, F4 i volontari F8 i servizi essenziali e via così. Se c'è un'emergenza si allerta solo quella che serve. Si sa che in caso di disastro è la telefonia mobile la prima a non funzionare. Ebbene nel Piano "mancano i numeri di telefono di casa dei referenti per ciascuna funzione". Oppure "mancano i numeri di cellulare di quei referenti le cui strutture non hanno un servizio operativo per 24 ore al giorno". L'Unità di progetto ce li ha ma nel Piano perché non ci sono?

Il Comune inoltre ha sei convenzioni con enti, dalla Croce Verde all'Agesci. Ci sono i nomi ma "non si sa chi fa che cosa, con che procedure, e inoltre mancano i recapiti dei responsabili delle varie associazioni, le loro sedi e una reperibilità" continuano i volontari. Pure per le ditte convenzionate per tutto il resto, da chi porta le ruspe a chi prepara i pasti caldi "mancano i recapiti". Ma se è per questo "nella parte delle dotazioni del Gruppo comunale dei volontari di Protezione civile mancano anche i dati sull'autoparco, i natanti, i mezzi delle associazioni convenzionate depositate nella sede operativa comunale".

Non va meglio alla cartografia. Nel modello di intervento per l'emergenza idraulica si seguono le Tavole del territorio giusto? Ebbene "nella Tavola 4 non sono censite come aree a rischio allagamento nè l'area "Canottieri" né la "Paltana" che non rientrano nemmeno nello storico degli allagamenti, anche se erano censite nel piano del 2004. Dunque l'alluvione del novembre 2010 non c'è mai stata e sicuramente non si ripeterà".

***Quarantamila euro pro Reggiolo (17 mila dalla comunità cinese)*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

TERREMOTO

Quarantamila euro pro Reggiolo

(17 mila dalla comunità cinese)

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**(ALRod.) Padova contribuirà a rimettere in piedi il comune di Reggiolo. Soldi ma anche tecnici. È quanto il Comune mette a disposizione del Comune emiliano di Reggiolo colpito dal terremoto dello scorso maggio. Dopo il sopralluogo di giovedì scorso da parte dell'amministrazione, ieri a palazzo Moroni il sindaco Flavio Zanonato ha incontrato il primo cittadino di Reggiolo Barbara Bernardelli a cui giovedì scorso sono stati consegnati i 40mila euro raccolti con il conto corrente pro terremotati. Di questi, il contributo più corposo, 17mila euro, è arrivato dalla comunità cinese presente in città.**

**«A Reggiolo la nostra amministrazione porta non solo un contributo in denaro, ma anche collaborazione grazie alla disponibilità dei dipendenti» ha detto il sindaco Zanonato che ha anche ricordato l'impegno della Polizia municipale nel comune di Mirandola. «Reggiolo ha attualmente 850 sfollati e 400 edifici inagibili ma fortunatamente non ha visto né vittime né feriti. Nonostante questo, il terremoto ci ha lasciato una situazione difficilissima - ha detto invece il sindaco Bernardelli -. La scuola media riaprirà nei prefabbricati. I danni sono così ingenti che non sappiamo quando potremo ritornare alla normalità».**

*Notte dei saldi, 4 mila euro in dono ai terremotati emiliani***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

PIOVE DI SACCO

Notte dei saldi, 4 mila euro

in dono ai terremotati emiliani

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**(L.T.)**Consegnati 4000 euro raccolti a Piove di Sacco, durante la Notte dei Saldi del 7 luglio scorso. Una delegazione dell'associazione Piove Amica, con la partecipazione di alcune delle persone che hanno spontaneamente collaborato alla raccolta fondi, si è recata nel comune di Cavezzo, in Emilia, per donare la somma raccolta nel corso della serata. Il presidente di Piove Amica, Alberto Vitaliani, ha consegnato l'assegno direttamente nelle mani del sindaco, Stefano Draghetti, che ha accolto il gruppo con grande riconoscenza.



*Un volontario porta la fiaccola olimpica***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

ROVEREDO

Un volontario

porta la fiaccola

olimpica

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**ROVEREDO - (mm)** Sarà ricevuto in municipio Andrea Candotto Carniel, roveredano di 23 anni che a inizio luglio ha avuto l'onore di portare la fiaccola olimpica nella tappa di Kettering, località a 100 chilometri da Londra. Essere stato protagonista, nel suo piccolo, dell'evento più importante dell'anno è un'emozione che il giovane non potrà mai scordare. «Andrea incarna appieno lo spirito olimpico: ha dimostrato grande generosità nel mondo del volontariato locale. Non poteva esserci premio migliore», ha commentato l'assessore allo Sport Igor Barbariol. Candotto Carniel si è guadagnato l'occasione olimpica vincendo il concorso della Samsung "Persone normali per cose straordinarie". «Sono stato selezionato fra 11 mila candidature in Italia, raccontando la mia storia. Sono - si è presentato il tedorfo - donatore della sezione comunale dell'Avis e volontario della Protezione civile. Protezione civile con cui sono intervenuto, nel novembre 2010, a Prata, colpita dall'alluvione». La scheda del roveredano, come quelle di tutti gli altri staffettisti, è inserita nel sito ufficiale della manifestazione, [www.london2012.com](http://www.london2012.com).

©riproduzione riservata

***Imposte, il Comune non modifica le aliquote dell'Imu*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

ANDREIS

Imposte, il Comune non modifica le aliquote dell'Imu

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**ANDREIS - (f.d.p.) Il Comune non modifica le aliquote fissate dal governo sull'Imu, come invece altri sono stati costretti a fare per quadrare i conti. La conferma arriva dal sindaco Franca Quas: «Merito della politica attenta con cui abbiamo chiuso il bilancio, senza pesare eccessivamente sui cittadini e senza applicare in anticipo l'avanzo». Quas evidenzia come siano diminuiti tutti i capitoli discrezionali, e non solo quelli. «Ma proporremo ugualmente - dice - tutta una serie di avvenimenti culturali e promozionali già previsti, quasi a costo zero». Approvato senza grandi scossoni il bilancio preventivo, il sindaco sottolinea l'incertezza relativa alla legge regionale 14 (Unione dei Comuni) e alla sua applicazione. «Il 2012 è un anno particolarmente duro - osserva - con trasferimenti regionali ordinari diminuiti quasi del 4% e trasferimenti dovuti all'associazione intercomunale con Barcis quasi azzerati». Nella macchina comunale il peso del costo del personale è del 20%. «Basso rispetto alla maggior parte degli altri centri - commenta -, con attenzione e impegno per aderire a progetti regionali pensati nell'ottica di aiutare i disoccupati». Ecco quindi lavori di pubblica utilità (3 persone per un costo di quasi 70mila euro) e voucher (altri 20mila). Per altro in tema di opere pubbliche l'amministrazione è stata molto impegnata con la sistemazione della parte esterna della Bocciofila (179mila euro) grazie a un contributo regionale e la sistemazione del pascolo di Malga Fara (54mila). Senza tralasciare la sistemazione di alcuni importanti sentieri (progetto da 130mila euro), percorsi per il nordic walking (8mila, dalla Comunità Montana) e la strada di Pala Barzana, a cura della protezione civile, per 150mila euro.**

© riproduzione riservata

***Terremotati, ecco la Nazionale cantanti*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Terremotati, ecco la Nazionale cantanti

L'assessore Zangirolami: «In settembre a Rovigo forse anche Gianni Morandi»

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**La Nazionale cantanti a Rovigo, in settembre, per aiutare i terremotati emiliani. Tra i vip attesi anche Gianni Morandi, che però deve ancora dare conferma ufficiale. Lo ha annunciato dal palco dell'ultima notte di *I love shopping* l'assessore agli Eventi Matteo Zangirolami, entusiasta di questa nuova opportunità per Rovigo di dimostrare quanto grande è il suo cuore. Frase diventata un *refrain* da quando il capoluogo polesano ha ospitato, grazie all'organizzazione di Arci Ridada, il grande concerto di beneficenza che ha visto protagonisti Marlene Kuntz, Teatro degli orrori, Linea 77 e altri nomi importanti della scena *indie rock* italiana.**

Questa volta, dunque, sarà lo sport al centro dell'attenzione, con la Nazionale cantanti che scenderà in campo il 14 o il 15 settembre. «Ci stiamo ancora lavorando - commenta giù dal palco l'assessore - e stiamo attendendo la conferma di Morandi». Come recita il proverbio: non dire gatto finché non l'hai nel sacco. Zangirolami ci va, dunque, con i piedi di piombo, ma non manca l'ottimismo dato l'annuncio ai rodigini proprio al microfono durante l'ultima notte di festa in città.

***Lesioni nelle architravi: check up al calcestruzzo*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

INDAGINE SISMICA

Lesioni nelle architravi:

check up al calcestruzzo

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**(i.b.) Tra un paio di settimane si avrà l'esito delle indagini finalizzate alla verifica sismica dell'edificio della scuola media, che dovrà stabilire la reazione dello stabile a sollecitazioni telluriche in base a quanto la Classificazione sismica prevede per la Zona 4. Lo ha spiegato il tecnico comunale Angelo Bragioto, premettendo che le verifiche avviate dall'amministrazione comunale seguono il sopralluogo della commissione tecnica della Protezione civile «che ha stabilito che solo il secondo piano del corpo di via Marconi è inagibile, garantendo la tenuta in caso di un sisma di pari intensità rispetto a quelli di maggio». «Constatando la presenza di lesioni nelle architravi, si è voluto procedere all'effettuazione di misure strumentali degli elementi strutturali dell'edificio per effettuare una verifica sismica in base a ciò che la normativa prevede per la nostra zona - ha spiegato - Sono già stati fatti diversi saggi sulle fondazioni dell'ala interessata, sono state eseguite due prove specifiche in profondità nel terreno e presto sarà fatta un'indagine strumentale per determinare la portata del calcestruzzo e capire lo stato dell'armatura». I dati ricavati saranno inseriti in un software che permetterà di capire come reagirebbe la struttura alle sollecitazioni di un eventuale sisma e stabilire gli interventi di consolidamento strutturale ritenuti necessari.**

*Menchini ha fatto solo quello che doveva***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

L'INCHIESTA L'avvocato difensore al contrattacco dopo le gravi accuse

«Menchini ha fatto  
solo quello che doveva»

GIANNI MENCHINI

È stato l'ultimo commissario per le bonifiche nella Laguna di Grado e Marano e figura fra le 14 persone indagate dalla Procura di Udine.

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**UDINE - «L'impianto accusatorio prescinde totalmente dalle ordinanze ministeriali, che costituivano insieme la fonte e i limiti dei poteri del commissario delegato». Come già sostenuto da Gianfranco Moretton, anche il terzo commissario delegato nominato nell'ambito dell'emergenza inquinamento della Laguna di Marano e Grado, Gianni Menchini, si affida alle parole del suo legale Rino Battocletti per ribadire di aver agito sempre nel rispetto delle ordinanze.**

«Risulta così inspiegabilmente addebitato a Menchini il fatto di aver agito nel rispetto dei compiti affidatigli dalla Protezione civile», precisa l'avvocato Battocletti che proprio ieri ha incontrato il suo cliente per delineare la strategia difensiva in vista dell'interrogatorio da rendere davanti al Pm. «Stiamo raccogliendo gli ultimi dati per rispondere dettagliatamente ad ogni contestazione contenuta nei capi di imputazione, che peraltro duplicano le ipotesi accusatorie a fronte degli stessi comportamenti materiali ipotizzati», conferma il legale prima di entrare nel merito.

«Il mio cliente - aggiunge - è convinto di aver fatto quanto possibile per superare l'emergenza, tanto che si deve al suo sforzo lo svincolo della zona 7 dell'area Caffaro, per la quale aveva altresì predisposto un progetto di bonifica della cui validità tecnica è ancora pienamente convinto. Nulla ha fatto il dottor Menchini per enfatizzare lo stato d'inquinamento, riconosciuto dalla stessa magistratura udinese, avendo sempre utilizzato i dati fornitigli dall'Arpa e inviato comunicazione di dette risultanze a tutte le autorità competenti, ivi compresa la Procura. Sono certo - conclude - che il sostituto, con l'imparzialità e l'onestà intellettuale che la caratterizzano, saprà valutare gli elementi che il dottor Menchini le fornirà a sua difesa».

Nel frattempo le notizie trapelate dall'inchiesta, ancora aperta a dipanare un'intricata matassa, hanno scatenato le reazioni del mondo associazionistico. Nel dibattito si è inserito anche il Comitato per la vita del Friuli rurale.

«Dov'era l'Arpa regionale mentre nel corso degli anni un fiume di denaro prendeva il volo con il pretesto del disinquinamento della laguna? Dove erano i burocrati della Regione? Dove gli assessori all'ambiente? Il presidente dell'area industriale? La Protezione civile di Bertolaso? E l'attuale ministro Clini, che pure ha trascorso decenni al vertice del Ministero per l'Ambiente? - solleva alcuni interrogativi Aldevis Tibaldi -. Il danno economico ipotizzato si annuncia cospicuo. Ma è ben poca cosa in confronto a quello inferto alla mancata produttività delle aree e soprattutto alla democrazia partecipata».

© riproduzione riservata8

Elena Viotto

*Caduta fatale mentre va a cercare funghi***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

RAVEO Vittima un pensionato romano in vacanza da parenti. Nella zona stava piovendo

Caduta fatale mentre va a cercare funghi

**Martedì 31 Luglio 2012,**

**RAVEO (d.z.)** Era andato a cercare funghi con il fratello ma una caduta si è rivelata fatale. Ha perso così la vita **Sergio Lupi, 76 anni, pensionato romano, salito in Carnia per trascorrere le vacanze dai parenti. La tragedia è accaduta ieri pomeriggio, attorno alle 18.30. Lupi, assieme al fratello era uscito nel pomeriggio per un'escursione nei boschi tra Raveo ed Ovaro, ma complice anche le piogge abbattutesi sulla zona, per cause ancora d'accertamento, è scivolato lungo una scarpata di un rio, posto lungo la strada provinciale che lambisce il torrente Degano e che porta alla frazione ovarese di Muina, ruzzolando per oltre una ventina di metri di dislivello e battendo il capo sulla roccia. Subito a soccorrerlo si è precipitato il fratello che ha anche allertato i soccorsi, sul posto sono sopraggiunte l'ambulanza del 118 proveniente dal Pronto Soccorso di Tolmezzo ed i Carabinieri della stazione di Villa Santina, con il supporto del Soccorso Alpino dell'Arma ed i colleghi della Guardia di Finanza; difficoltose le operazioni di recupero dell'uomo che è stato trovato esanime, con il medico del 118, a poterne constatare solamente il decesso. Fatale sarebbe stato il colpo rimediato al capo a seguito dell'impatto sulla roccia. La sala è stata quindi ricomposta e portata nelle celle mortuarie del Cimitero di Ovaro, a disposizione dell'autorità giudiziaria.**

***Belluno: nessun escursionista bloccato dal nubifragio***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Belluno: nessun escursionista bloccato dal nubifragio"

Data: 31/07/2012

Indietro

Belluno: nessun escursionista bloccato dal nubifragio

*Il violento nubifragio che si è abbattuto ieri verso le 19 nel bellunese e che ha causato uno smottamento nei pressi della ferrata Roghel, nel Vallon Popera, ha fatto temere per la sorte di eventuali escursionisti sorpresi dalle forti piogge durante il cammino*

*Martedì 31 Luglio 2012 - Dal territorio -*

In seguito al violento nubifragio che ieri nel tardo pomeriggio ha colpito le zone di Cadore e Comelico nel bellunese, Soccorso alpino e Suem di Pieve di Cadore (BL) si sono immediatamente attivati per verificare eventuali assenze nei rifugi dovute a situazioni di emergenza.

Il gestore del rifugio "Carducci", interpellato ieri sera in proposito, ha riferito della partenza, attorno alle 15.30, di due escursioniste tedesche dirette alla Cengia Gabriella, nel gruppo del Popera. Questa mattina l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, dopo aver imbarcato un tecnico del Soccorso alpino della Val Comelico, ha effettuato un sopralluogo sul percorso, dirigendosi al bivacco Brigata Battaglione Cadore, possibile meta delle due turiste, e, parlando con tre ragazzi che avevano bivaccato assieme a loro, ha appurato che le due donne avevano passato la notte lì ed erano ripartite di prima mattina per il loro giro.

Già ieri sera una squadra del Soccorso alpino della Val Comelico era salita fin sotto il rifugio Berti, nel Vallon Popera, per controllare le conseguenze di una frana, staccatasi a fianco della Roghel vecchia, la ferrata smantellata, sotto i Campanili del Popera, e incanalatasi arrivando su parte del sentiero. Questa mattina la squadra è tornata per controllare meglio, in assenza di nebbia, le dimensioni dello smottamento.

Sempre ieri, attorno alle 17 di ieri, percorrendo la strada che da Misurina scende a Dobbiaco, un motociclista tedesco di 47 anni ha affrontato male una curva, ha sbattuto contro il guardrail ed è stato sbalzato in avanti, finendo una ventina di metri più sotto nella scarpata. Poiché l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore era impossibilitato ad avvicinarsi a causa del maltempo, una squadra del Soccorso alpino di Auronzo si è subito diretta sul luogo dell'incidente assieme a un'ambulanza. All'uomo sono state prestate le prime cure, è stato imbavagliato e trasportato sulla strada. Quando l'eliambulanza è arrivata, lo ha imbarcato e trasportato all'ospedale di Belluno, con sospetti politraumi.

Infine, in serata, un'escursionista tedesca, di 66 anni si è procurata la sospetta frattura del polso nei pressi del Rifugio Pramperet. Il 118, allertato poco prima delle 21, ha inviato una squadra del Soccorso alpino della Valle di Zoldo. Il maltempo non ha però permesso ai soccorritori di riportare a valle l'infortunata e la squadra ha passato la notte al rifugio. Questa mattina, non appena è stato possibile il decollo, l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore ha recuperato la donna, per trasportarla all'ospedale di Belluno.

red/pc

fonte: CNSAS Veneto

***Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Detenuti nelle zone terremotate, firmato il protocollo d'intesa

*Verranno impiegati in attività di volontariato nei comuni colpiti dal sisma. Intesa sigliata dalla Regione con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e il Tribunale di Sorveglianza di Bologna*

Articoli correlati

Giovedì 28 Giugno 2012

Individuati 40 detenuti per attività nelle aree del sisma

Martedì 5 Giugno 2012

Ministro Severino: anche i detenuti nella ricostruzione

tutti gli articoli » *Martedì 31 Luglio 2012* - Istituzioni -

Sono una quarantina i detenuti che collaboreranno in attività di volontariato nei comuni colpiti dal sisma. E' quanto prevede il Protocollo d'intesa firmato ieri mattina in Regione dall'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, dal vice capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Luigi Pagano e dal presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna Francesco Maisto.

"Si tratta di un intervento importante che ci permette di consolidare una capacità di relazione e collaborazione tra le istituzioni", ha detto Marzocchi. "Oggi portiamo a termine un percorso avviato all'indomani del sisma e lavoreremo ancora insieme perché sempre più persone possano fare della propria esperienza in carcere anche un'esperienza di ricostruzione di sé e del proprio rapporto con la società".

Da parte sua Pagano ha parlato di una "buona prassi che può essere d'esempio non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per le altre regioni", mentre Maisto ha sottolineato l'autonomia e la buona collaborazione anche con gli Enti locali e l'importanza di iniziative come queste per il reinserimento sociale e la riqualificazione dei detenuti.

L'intesa firmata oggi prevede l'inserimento di cittadini detenuti in attività di volontariato nelle zone colpite dal terremoto valorizzando il ruolo delle associazioni che già operano nell'ambito della ricostruzione. Gli interventi saranno definiti in una serie di protocolli che saranno firmati con i comuni sede delle carceri (Bologna, Modena, Ferrara Reggio Emilia e Castelfranco dell'Emilia).

Red - ev

4zi



***Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Concerto "Italia Loves Emilia" già 60.000 biglietti venduti

*L'evento, cui parteciperanno numerose "star" della musica leggera italiana, si terrà il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia*

Articoli correlati

Lunedì 4 Giugno 2012

"Emilia: Live": concerto il

25 giugno per i terremotati

tutti gli articoli » *Martedì 31 Luglio 2012 - Attualità -*

Sono oltre 60.000 in meno di un mese i biglietti già venduti per 'Italia Loves Emilia', il concerto che vedrà protagonisti, all'insegna della solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, numerosi artisti della musica italiana come Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero e Zucchero.

Il ricavato dell'evento, che si terrà il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia - inizio concerto ore 20.00 - sarà interamente destinato alla ricostruzione di uno o più scuole, in vista dell'inizio del prossimo anno scolastico, e sarà rigidamente controllato da un apposito ente e documentato in tempo reale sul sito ufficiale [www.italialovesemilia.it](http://www.italialovesemilia.it).

Red - ev

***Un tetto per 6 famiglie dopo il sisma in Emilia***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ. I volontari e la Caritas a San Felice, Medolla e Concordia

Un tetto per 6 famiglie dopo il sisma in Emilia

Donati ai terremotati 5 container e una roulotte

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Uno dei container portato in Emilia dalla Protezione civile. ZILLIKEN Ultimate le prime 2 fasi del progetto "È tempo di aiutare", destinato all'Emilia terremotata e costituito dalla raccolta fondi organizzata dal Comitato che riunisce tutte le Protezioni civili della Valle dell'Agno in collaborazione con la Caritas. Sono stati consegnate le prime 6 "case" di pronta accoglienza, tra container e roulotte, andati a famiglie di allevatori e agricoltori. Sono state scelte 5 aziende agricole, segnalate dal distretto Coldiretti di Mirandola e dalla sala operativa di Modena: in particolare, sono state aiutati Michele Bergamini di San Felice sul Panaro, Mauro Gennari di San Prospero, Giuseppe Gennari e Maura Vitali di Medolla, Sergio Pinotti di Concordia sulla Secchia.

Venti volontari in 2 fine settimana hanno recuperato i 5 container in Abruzzo e, dopo averli revisionati, li hanno trasportati ed installati in Emilia. In più, è stata aiutata Mariella Gioso di Gavello di Mirandola, a cui è andata una roulotte trasportata dai volontari di Romano d'Ezzelino, che era stata proposta con una segnalazione al nostro Giornale da un'anziana signora che l'aveva ferma da lungo tempo a Cavallino Treporti.

Ma le necessità sono ancora tante: per questo, in collaborazione con la Caritas di Valdagno e con le squadre del coordinamento provinciale, si stanno cercando altri moduli abitativi, prefabbricati o roulotte, in buono stato per dare concretamente una mano agli emiliani. La squadra disinfezione del comitato "Valle Agno" è stata nella tendopoli a San Felice sul Panaro.K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Promossa una raccolta di viveri per l'Emilia***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

ZANÈ

Promossa

una raccolta

di viveri

per l'Emilia

[e-mail print](#)

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA**,

L'Emilia colpita dal terremoto Zanè si mobilita per aiutare le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Con il patrocinio del Comune, in paese è stata promossa una raccolta di viveri e beni di prima necessità a sostegno, in particolare, dei cittadini "autonomi", ovvero quelle famiglie che non vivono nei campi allestiti dalla protezione civile ma che si sono accampate nel giardino di casa o da parenti. «Si tratta di persone che non ricevono aiuti diretti, destinati invece alle tendopoli - spiega la promotrice dell'iniziativa Paula Dalla Pozza - ma che necessitano lo stesso di sostegno e viveri». Fino ad oggi, è possibile portare acqua, latte, scatolame vario, pasta al centro socio-culturale di via Roma; da domani, invece, la raccolta proseguirà al negozio "Svelto A&O" di via Ferrarin. A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Festa benefica a favore dei paesi terremotati***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

CALTRANO

Festa benefica

a favore

dei paesi

terremotati

e-mail print

mercoledì 01 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Avrà un significato speciale la "Festa della Montagna" prevista alla Pozza del Favero domenica. A conferirglielo la visita di una delegazione del comune di Quistello colpito dal terremoto di maggio col quale gli Amministratori caltranesi hanno avviato contatti per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione. Il gruppo proveniente dal mantovano sarà guidato dal giovane sindaco Luca Malavasi. Nel corso della giornata metteranno in vendita magliette realizzate su disegni prodotti da artisti quistellesi. Il programma prevede in mattinata la trentunesima edizione della "Marcia delle Malghe" con parte dell'utile devoluto ai terremotati. Alle 10.30 la premiazione. Seguirà la messa nella chiesa dedicata a S.Giovanni Gualberto protettore del Corpo Forestale dello Stato e di tutti gli operatori boschivi. Nel pomeriggio l'intrattenimento per gli ospiti, mentre per l'intera giornata Mauro Panozzo presenterà "Scatti di meraviglia". Quest'anno la logistica potrà contare sul rinnovato rifugio Bar Alpino mentre per garantire la buona riuscita generale saranno all'opera con Pro loco, Comune e parrocchia di Santa Maria Assunta alcune associazioni del volontariato locale tradizionalmente vicine a questa sentita ricorrenza estiva. R.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rigotti, la scuola non esente da rischi***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

MALO/2. In caso di forti scosse sismiche l'edificio potrebbe crollare

Rigotti, la scuola non esente da rischi

e-mail print

mercoledì 01 agosto 2012 **PROVINCIA**,

La scuola elementare "Rigotti" presenta rischio sismico in caso di forti scosse.

A spiegarlo, come ulteriore precisazione rispetto ad un articolo apparso nei giorni scorsi, è l'ingegnere Luca Pegoraro, di recente incaricato dall'Amministrazione municipale di eseguire una valutazione sulla sicurezza dell'edificio in caso di terremoto.

Dalle analisi tecniche è emerso infatti che se la scuola è sicura in caso di sisma di lieve intensità, altrettanto però non si può dire per quelli più forti, che potrebbero provocare gravi danni e potenziali crolli.

«Per ora contro lo "spiattellamento", ovvero la deformazione dei solai nella zona dell'atrio - ha spiegato il tecnico - sono stati realizzati degli appositi controsoffitti, mentre ora si sta realizzando un progetto per lo studio di adeguamento sismico della struttura».

Lo studio è stato commissionato dal Comune anche in vista della futura ristrutturazione parziale o totale dell'edificio, realizzato nel lontano 1963.

Nell'ambito degli interventi d'adeguamento finora realizzati, il Comune ha speso circa 50 mila euro.S.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione civile in festa a Seveso Mostra dei mezzi, concerti e balli*****Giorno, Il (Brianza)**

*"Protezione civile in festa a Seveso Mostra dei mezzi, concerti e balli"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

LIMBIATE CESANO pag. 11

Protezione civile in festa a Seveso Mostra dei mezzi, concerti e balli GRANDE FESTA da mercoledì al 5 per i volontari della Protezione civile di Seveso sotto la tensostruttura di via Redipuglia. Sabato ci sarà una mostra espositiva di mezzi delle diverse associazioni e gruppi che hanno aderito alla manifestazione. L'apertura sarà alle 19 con il ristorante. Venerdì sera musica rock, mentre sabato e domenica si balla a suon di liscio. Il presidente Fabio Figliolo invita i sevesini a partecipare alle serate di festa.

***Si immerge e viene inghiottito dal Lario*****Giorno, Il (Como-Lecco)**

*"Si immerge e viene inghiottito dal Lario"*

Data: 01/08/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Si immerge e viene inghiottito dal Lario Gera, seconda vittima in un mese di PAOLA PIOPPI GERA LARIO (Como) HA VOLUTO fare una nuotata anziché pranzare con i colleghi. Said Khalkhouli, operaio di 39 anni di origine marocchina, residente a Dubino, ieri verso le 13 ha lasciato soli i compagni con cui stava lavorando in una cantiere a poca distanza dalla spiaggia 106, nella zona di via Cinque Case. Doveva rispettare il ramadan, e quindi fino al tramonto di toccare cibo non se ne parlava. Così si è avviato verso la spiaggia, e ha deciso di fare un bagno. Ma dall'acqua non è mai riemerso. Cosa sia accaduto non lo sa nessuno, perché a questa tragedia, accaduta meno di un mese dopo la morte di William Caraccio, non ha assistito nessun testimone. SOLO PIÙ TARDI, alla ripresa del lavoro, i colleghi non lo hanno visto rientrare, e si sono messi a cercarlo. Sapevano che era andato a fare un bagno, si sono diretti con sicurezza verso la spiaggia, hanno trovato a terra i vestiti e gli effetti personali di Said. Le sue scarpe allineate accanto agli abiti. Lui però non c'era. I carabinieri di Gravedona e della Compagnia di Menaggio hanno immediatamente organizzato i soccorsi, chiamato i sommozzatori dei vigili del fuoco. Il fondale, difficile e infido in quel tratto di lago, è stato passato al setaccio partendo dalla spiaggia, sperando che la corrente non avesse ancora portato il corpo troppo lontano. L'uomo era poco distante da riva, ormai senza vita da ore. È stato ripescato verso le 16.30, annegato per un malore, un incidente, un attimo di paura provocato da qualche imprevisto del fondale. In quello stesso tratto di lago, l'8 luglio era sparito William Caraccio, ripescato senza vita dopo un giorno di ricerche, a soli 14 anni. Si era avvicinato all'acqua pur non sapendo nuotare, ed era finito sotto senza riuscire a chiamare aiuto. Dalla spiaggia, la madre e la sorella non lo avevano più visto. Tutto in un attimo. I sommozzatori lo avevano trovato a cinque metri di profondità, poco distante da quel punto in cui si era immerso. Ieri, e pare quasi un paradosso, mentre Said Khalkhouli veniva inghiottito dal lago, a Colico venivano divulgati i risultati dell'operazione Lario Sicuro. PREVENZIONE a largo raggio e pattuglie sul lago, mappatura delle spiagge per una localizzazione veloce dei luoghi, volantini per incrementare l'informazione e la conoscenza del Lario. «Tutto questo commenta Franco De Poi, assessore alla Protezione Civile di Lecco e coordinatore del progetto non potrà mai bastare davanti a chi si avvicina al lago commettendo imprudenze. Possiamo schierare tutte le forze che abbiamo a disposizione, contando anche su numerosi volontari, ma l'imprevisto va al di là delle nostre capacità. Non sappiamo cosa abbia provocato quest'ultima tragedia, ma il problema principale del lago sono gli scompensi di profondità, non le correnti. Soprattutto nelle zone di immissione dei fiumi, come Gera Lario, si creano irregolarità del fondale, che possono essere fatali». [paola.pioppi@ilgiorno.net](mailto:paola.pioppi@ilgiorno.net)

***Operazione Lago Sicuro Parola d'ordine, prevenzione***

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

**La Provincia di Lecco.it**

*"Operazione Lago Sicuro Parola d'ordine, prevenzione"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

[Operazione Lago Sicuro](#)

[Parola d'ordine, prevenzione](#)

[Tweet](#)

[31 luglio 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

I presenti alla presentazione dell'operazione Lago Sicuro (Foto by REDAZIONE LECCO CRONACA)

[La relazione dell'operazione Lago Sicuro](#)

Colico - Prevenzione ed attenzione sono le parole chiave sulle quali è stato centrato il bilancio di metà stagione dell'operazione "Lario sicuro" dei rami di Lecco e Como. Singolare la cornice di ritrovo scelta per l'incontro: l'imbarcadero storico di Colico, dove sono affluite tutte le componenti della grande sinergia di forze per garantire la maggiore sicurezza possibile sul lago. «Tutti coloro che si impegnano la domenica sul lago, cercano di inculcare l'attenzione», ha detto l'assessore provinciale alla Protezione civile Franco De Poi, ricordando che non sono nientemeno che i saggi consigli che una volta davano i nonni o i genitori alla sua generazione. Cosa ribadita anche dal responsabile del 118 di Lecco, Guido Villa: «Non va calata l'attenzione, soprattutto in spiaggia dove quest'anno ci sono stati più incidenti che in acqua».

I particolari su "La Provincia di Lecco" in edicola mercoledì primo agosto

© riproduzione riservata



***Donati alla tendopoli di Finale Emilia due apparecchi per conservare i cibi***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

la consegna ieri mattina per mano di trespidi  
Donati alla tendopoli di Finale Emilia  
due apparecchi per conservare i cibi

La consegna al Campo 2 di Finale degli apparecchi "abbattitori di temperatura"

Una nuova visita è stata effettuata da parte di rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Piacenza nei luoghi colpiti dal terremoto che ha ferito l'Emilia Romagna. Ieri mattina il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, ha raggiunto i volontari piacentini del Coordinamento provinciale di protezione civile impegnati nel Campo 2 di Finale Emilia per consegnare ai cuochi della tendopoli due abbattitori di temperatura, da loro stessi indicati come strumenti indispensabili per garantire igiene e massima sicurezza alimentare per gli sfollati.

Insieme a Trespidi, hanno preso parte al sopralluogo anche l'assessore provinciale alla Protezione civile Massimiliano Dosi, il consigliere provinciale Giampaolo Maloberti e i volontari di protezione civile Bruno Puddu e Samuele Uttini.

I due abbattitori di temperatura, che sono già stati installati nella cucina del campo, sono delle speciali macchine in grado di abbassare in pochi minuti la temperatura dei cibi cotti prima della conservazione in frigorifero. «Questi strumenti - ha spiegato Guido Carletti, chef del campo di Finale Emilia e rappresentante della Federazione italiana cuochi - garantiscono la sicurezza alimentare in giorni in cui la temperatura esterna spesso supera i 30 gradi. In questo modo l'attività in cucina diventa sicura e i cibi rimangono al riparo da attacchi batterici».

Il Campo 2 di Finale Emilia, dove la delegazione della Provincia di Piacenza aveva fatto visita a inizio mese, ospita ancora un numero elevato di sfollati, tra cui diversi bambini.

«Dove possibile - ha detto Trespidi - le amministrazioni hanno il compito di far sentire la propria vicinanza concreta alle popolazioni terremotate. Soprattutto adesso, a qualche mese di distanza dal sisma, non bisogna abbassare la guardia».

31/07/2012

***la bredda inagibile non apre a settembre nuova materna, ok***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- Cronaca

La Breda inagibile non apre a settembre Nuova materna, ok

La scuola potrebbe essere realizzata dietro l'ippodromo di Ponte di Brenta. Altre soluzioni al vaglio del Comune. Una nuova scuola materna dietro l'ippodromo di Ponte di Brenta. Potrebbe essere questa la soluzione ai problemi di inagibilità della Breda, chiusa a causa dei danni del terremoto dello scorso 29 maggio. L'ipotesi è al vaglio della Giunta che cerca soluzioni a lungo e breve periodo. Impensabile, infatti, riaprire a settembre e in questi giorni la Spes, che gestisce la struttura dal 2009, sta proponendo ai genitori soluzioni alternative. La situazione era apparsa critica già nei primi giorni dopo il terremoto e, come nel caso di palazzo Maldura, le ispezioni successive non hanno fatto che confermare la gravità del problema. Ma se per l'edificio di proprietà dell'ateneo si sono trovate soluzioni statiche che potrebbero permetterne la riapertura a settembre, altrettanto non si può dire per l'edificio a L che ospita la materna. Il problema, infatti, non sta tanto negli edifici più antichi risalenti al 1885 ma in quelli di più recente edificazione. Murature anni '70 dalla dubbia solidità, tanto che il presidente della Spes Dino Scantamburlo aveva parlato di «quadro di debolezza generale». Il Comune deve fare i conti con questa situazione e pensare a soluzioni per i 108 bambini che frequentano la struttura. «Stiamo incontrando i genitori» spiega l'assessore alle politiche scolastiche Claudio Piron, «per sottoporre loro diverse proposte. Una parte di edificio continuerà ad essere usata mentre per la scuola materna stiamo lavorando a soluzioni alternative. Saremo in grado di renderle note in pochi giorni, appena terminato il giro di consultazioni con i genitori». La soluzione-tampone punta a risolvere il problema entro settembre, quando i bambini dovranno tornare alle materne. Ma in giunta si parla già di prospettive di lungo periodo. Tra gli argomenti di giunta i temi, cioè, sui quali la squadra degli assessori dibatte ma senza arrivare necessariamente a prendere decisioni o approvare delibere figura anche l'individuazione di un terreno adatto alla nuova materna di Ponte di Brenta. Tra le aree in esame c'è una zona dietro l'ippodromo ma la discussione è ancora alle fasi preliminari e dopo l'indicazione della giunta tocca agli uffici tecnici di Palazzo Moroni lavorare per mettere a punto un piano più dettagliato. Qualche idea su come potrebbe essere la nuova struttura, però, c'è già. Ad esempio si potrebbe seguire l'esempio della nuovo complesso scolastico di via Buzzaccarini e realizzare la scuola in legno. La stima dei costi si assesta sul milione e 600mila euro e la Fondazione Cassa di Risparmio dovrebbe essere coinvolta nell'operazione con un contributo economico. Incerto invece il futuro della struttura di piazza Barbato. Come gli altri beni della Fondazione Breda, non è di proprietà né del Comune né della Spes. Ora tutti gli immobili sono in mano ad un commissario liquidatore incaricato dalla Regione: sarà lui, una volta che i bambini avranno definitivamente lasciato le aule dell'istituto, a decidere il futuro di un edificio che porta le ferite del terremoto. (v.v.)

***calamità naturali 2008 e 2010 la regione assegna 500 mila e.***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**CHIESTI RIMBORSI PER 34 MILIONI**

Calamità naturali 2008 e 2010 la Regione assegna 500 mila -

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival, ha determinato in 500.000 euro le risorse da destinare come contributo straordinario ai Comuni della provincia (nella foto i danni a Montegrotto) colpiti da calamità naturali nel 2008 e 2010. Si tratta dello stanziamento previsto per queste finalità dalla Finanziaria Regionale 2012. «L'approvazione di questa delibera» ha sottolineato l'assessore alla difesa del suolo Maurizio Conte «compenserà, almeno in parte, i danneggiamenti a immobili privati, compresi fabbricati rurali, alle attività produttive e ai beni mobili registrati, causati dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito alcuni Comuni padovani negli anni passati». Con il provvedimento vengono definiti i criteri che saranno adottati per l'assegnazione dei fondi; ci si baserà comunque sulle domande già depositate dai cittadini e titolari d'impresa nei termini allora previsti, cioè entro il 13 agosto 2009, relativamente all'evento del 6 e 7 luglio 2008; entro il 3 marzo 2011 relativamente all'evento del 23 luglio 2010. I danni avevano sfiorato i 34 milioni.

***disastro siccità, danni per 130 milioni***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Cronaca*

Disastro siccità, danni per 130 milioni

Coldiretti chiede lo stato di calamità per il mais, ma vanno male anche le coltivazioni di soia e i vigneti Doc dei Colli agricoltura in ginocchio» appello ai sindaci

Almeno 130 milioni di euro di danni per l'agricoltura padovana ormai stremata dalla siccità. Ad avere la peggio il mais, la principale e più estesa coltura della nostra provincia, soprattutto nelle zone dove l'irrigazione non arriva oppure viene a costare più del valore del prodotto. Male anche per gli altri cereali che risentono della cronica mancanza d'acqua. In pericolo anche centinaia di ettari di vigneti Doc, sia in pianura che sui Colli Euganei. Se non arriverà un po' di pioggia la produzione ne risentirà sia sul fronte della quantità che della qualità. Per questo Coldiretti Padova ha chiesto lo stato di calamità naturale per l'intera provincia, invitando i 104 sindaci ad inoltrare all'Avepa, l'agenzia regionale che si occupa dei pagamenti in agricoltura, la richiesta di delimitazione del territorio danneggiato. «Queste segnalazioni», spiega Marco Calaon, presidente dell'organizzazione agricola padovana, «consentirà l'applicazione per il 2012 degli sgravi di carattere contributivo, previdenziale e fiscale. Ma non c'è tempo da perdere, bisogna agire con tempestività perché la situazione è ormai compromessa. Da parte nostra abbiamo già inviato una comunicazione ad Avepa chiedendo l'urgente verifica della situazione per accertare le reali perdite economiche e fondiari subite, in modo da poter individuare subito quali benefici di legge applicare per consentire ai nostri agricoltori di preservare almeno una parte del reddito». Il Consorzio Agrario di Padova e Venezia, che dispone di centri di raccolta di cereali nelle due province e in Polesine, prevede un calo di produzione di 7 milioni di quintali di mais e di mezzo milione di quintali per la soia. Ad avere la peggio è la Bassa Padovana dove la perdita del raccolto di cereali potrà arrivare anche al 100 per cento. La campagna a sud del capoluogo è servita al 60 per cento dall'irrigazione ma la richiesta d'acqua è talmente elevata e il territorio così esteso che non è possibile arrivare dappertutto. Inoltre, osservano i tecnici, i costi diventano proibitivi e insostenibili per le aziende. Nell'Alta padovana la situazione è migliore anche se circa il 30 per cento del raccolto è a rischio, senza contare le perdite dovute alle grandinate e ai nubifragi del mese scorso, fenomeni che hanno provocato anche danni alle strutture. Coldiretti ha stilato la mappa della siccità per tutta la provincia, il quadro che ne esce è sconcertante, nonostante gli sforzi dei consorzi di bonifica per garantire l'irrigazione. «Da tempo» conclude Calaon «non facciamo che ripetere che la rete di scolo presente nelle nostre campagne va potenziata. Bisogna investire per le infrastrutture necessarie all'irrigazione». (r.c.)

***parmigiano per i terremotati frisanco aiuta l'emilia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Pordenone*

Parmigiano per i terremotati Frisanco aiuta l'Emilia

FRISANCO In tutta Italia si susseguono le iniziative a favore delle aziende agricole dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Tra queste manifestazioni di solidarietà spicca la delibera appena approvata dalla giunta comunale di Frisanco che ha comperato 300 chilogrammi di Parmigiano reggiano. Il sindaco Sandro Rovedo ha infatti girato in lungo e in largo per le case della Val Colvera, facendo una sorta di sondaggio sulle quantità di formaggio che si potevano vendere tra la popolazione. Rientrato in municipio, Rovedo ha disposto l'acquisto di 3 quintali di forme. Una volta che il prodotto arriverà in valle, inizieranno le operazioni di smercio alle famiglie. «Nel 1976 abbiamo subito il gravissimo sisma del Friuli e sappiamo bene quanto si è vulnerabili in situazioni di quel genere ha spiegato al proposito l'amministratore. Ci siamo accordati con la Coldiretti, che sta coordinando un progetto a livello nazionale per evitare che milioni di tonnellate di parmigiano vadano a finire in discarica. Il Comune rivenderà il formaggio allo stesso prezzo di acquisto e eventuali rimanenze saranno utilizzate a scopi sociali». (f.fi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il padre: so che sta bene trovato il canale giusto*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- Pordenone

Il padre: «So che sta bene Trovato il canale giusto»

A colloquio coi genitori di Alessandro tra speranza e desiderio di un lieto fine «La sua passione è l'Arma ma l'unica sua missione, ora, è tornare a casa»

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Dopo il silenzio delle prime ore, in cui correvano veloci le prime notizie sul rapimento del figlio Alessandro, la voglia di parlare, quasi di sfogarsi, sempre restando nei confini della discrezione che richiede il caso. Magari una speranza in più, come un bagliore nell'angoscia dell'attesa. È con questo spirito che ieri mattina ci ha aperto la porta della sua abitazione, in via Carso a Ligugnana di San Vito al Tagliamento, Augusto Spadotto, il padre di Alessandro, lontano migliaia di chilometri dal figlio ma mai così vicino a lui con il cuore. Dal genitore del giovane carabiniere nessuna parola scomposta nei confronti del sequestratore chiunque egli sia né altri giudizi superflui. Solo le cose che sente di dire, semplici e dirette. Entriamo dunque in casa Spadotto accolti anche dalla madre di Alessandro, Marina Polesel, e dalla sorella, Nicole, vent'anni compiuti proprio il giorno in cui è arrivata quella terribile notizia. Nella stanza accanto al salotto, il tavolo pieno di giornali che parlano del loro Alessandro. Innumerevoli le attestazioni di affetto giunte nelle ultime ore alle famiglie e Spadotto padre ringrazia sentitamente i sanvitesi e chi ha voluto partecipare da fuori al suo difficile momento. Il pensiero non può che andare ad Alessandro, a dove si trova ora, alla speranza di riabbracciarlo o perlomeno soltanto alla voglia di risentirlo, anche via Facebook, come papà e figlio avevano fatto sino a pochi giorni fa: erano rimasti in contatto così, negli ultimi due mesi, da quando Alessandro era nello Yemen, ultima missione all'estero, in ordine di tempo, dopo le precedenti esperienze in Kosovo, Libano e Afghanistan. Quindi il padre, anch'egli in passato carabiniere a San Vito e ora coordinatore della Protezione civile locale, va al dunque. Risponde a qualche domanda, così come, quasi all'unisono, fa la madre, che a un certo punto viene abbracciata dalla figlia, entrambe quasi in lacrime. «Abbiamo più volte avuto contatti con la Farnesina racconta, di fronte alle richieste di eventuali notizie positive giunte dal ministero. Ci dicono soltanto che stanno lavorando serenamente. Sarebbe stato intrapreso il canale giusto, e i funzionari sono fiduciosi. Ci dicono di stare tranquilli. Pare che Alessandro stia bene e che non venga maltrattato». «Tutte le notizie e le ipotesi su nostro figlio le apprendiamo dai giornali o dalla tv» prosegue Augusto, prima che vengano ufficializzate le notizie sulla trattativa in corso. E sui messaggi o chiamate alla fidanzata replica che «con lei ovviamente ci sentiamo, ma non siamo a conoscenza di sms o telefonate effettuate da Alessandro nei momenti successivi al sequestro». Sul futuro di suo figlio e delle missioni, il padre taglia corto: «L'unica sua missione, ora, è tornare a casa. La missione all'estero per lui è un ordine come un altro a cui adempiere». E la madre aggiunge. «E così, la vera passione di Alessandro è l'Arma e i miei ragazzi hanno sempre scelto da soli cosa fare». Parola di genitori. Parola di persone che attendono solo un lieto fine a questa brutta storia. Andrea Sartori ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***"allacciamoci", alleanza in nome del dono del sangue***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

**PRESENTATA IN REGIONE**

Allacciamoci , alleanza in nome del dono del sangue

Con 52 mila donazioni di sangue (tante sono state nel corso del 2011) il Friuli Vg si aggiudica il primo gradino del podio in Italia. Un primato che però il progressivo invecchiamento della popolazione mette a rischio, richiedendo alle associazioni votate al dono d incentivare un rinnovo generazionale quanto mai urgente. Da questa premessa, in collaborazione con la Regione, nasce la nuova campagna di sensibilizzazione Il dono è un nodo allacciamoci , presentata nella sede regionale di via Sabbadini dai vertici delle realtà associative regionali Renzo Peressoni (Fidas), Carmelo Agostini (Avis), Maria Milena Cisilino (Cri) e Lucia Flora (Acds) - assieme al neoassessore alla sanità, Luca Ciriani, e al direttore generale salute, Gianni Cortiula. «Mi fa piacere ha esordito Ciriani che questa mia prima uscita coincida con un iniziativa del mondo del volontariato al quale mi sento particolarmente legato». Ciriani ha elogiato la disponibilità dei volontari, che prestano gratuitamente la propria opera, accostando l ambiente dei donatori del sangue a quello della Protezione civile. «Due ambiti ha aggiunto - in cui il Fvg primeggia a livello nazionale. Cerchiamo di mantenere quest eccellenza sia nella qualità che nella quantità». Per farlo è necessario coinvolgere le nuove generazioni, parola del presidente Peressoni: «Il Fvg conta donatori giovani nella misura di oltre il doppio rispetto alle altre regioni, ma dobbiamo fare di più». Con una campagna che si prepara ad invadere , tra agosto e ottobre, il palcoscenico di manifestazioni quali il concerto dei Foo Fighters a Villa Manin, l Air show di Lignano, Friuli Doc, Pordenonelegge e la Barcolana tra le altre. Lo scopo, come detto, è di sensibilizzare la popolazione sull importanza del dono, con riguardo ai giovani, chiamati a raccogliere il testimone da coloro che l anagrafe costringe a dismettere i panni dei donatori. I testimonial della campagna (nomi il cui esempio, legato a scienza e sport, veicolano un sano ed etico stile di vita) sono Margherita Hack, gli olimpionici Alice Mizzau (scherma), Daniele Molmenti (canoa) e Maria Navarria (scherma), oltre al rugbista Riccardo Della Rossa. Che ci sia bisogno di nuova linfa tra le file, pur nutrite, dei donatori lo dimostrano i dati: alla sezione Afds di Udine solo il 15% dei donatori ha un età tra i 18 e i 28 anni, nelle altre province la percentuale è minore. E sempre restando a Udine, nel 2011 si sono registrate ben 300 uscite dal servizio a fronte di un numero sensibilmente minore di entrate. Il Fvg resta comunque la regione più votata al dono, con 8 donatori ogni 100 abitanti, seguita dall Emilia Romagna con un rapporto che scende a 6 ogni 100. Dal punto di vista del sangue intero e del plasma, la regione è autosufficiente, mentre manca qualche migliaio di donazioni perché riesca ad esserlo sul fronte dei plasma-derivati. Maura Delle Case

***carnia e nazionale dj in campo per aiutare la gente dell'emilia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Sport*

Carnia e Nazionale dj in campo per aiutare la gente dell Emilia

TOLMEZZO La Carnia in campo per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. Lunedì 6 agosto al campo comunale di Tolmezzo - a partire dalle 20 - le formazioni della Nazionale Dee Jays, la rappresentativa della Protezione Civile della Carnia (a cui hanno dato la loro disponibilità i comuni di Tolmezzo, Amaro, Zuglio e Paluzza) e la Rappresentativa dei musicisti della Carnia (Roc Team), si sfideranno con l'unico scopo di devolvere l'intero ricavato della serata (compreso quello del chiosco) alle popolazioni colpite dal sisma in Emilia. In particolare tutti i fondi andranno ad aiutare le attività giovanili del comune di Mirandola, in provincia di Modena. Si tratta di una manifestazione di solidarietà che non a caso vede impegnata la gente del Friuli, che conosce fin troppo bene il dramma di un terremoto. Tutte le gare saranno dirette da arbitri appartenenti alla Lega Calcio Friuli Collinare: la terna sarà composta da Silvano Della Pietra, Luciano Candoni e Claudio Simonitti. La radiocronaca del triangolare - che andrà in diretta su Radio Studio Nord - sarà curata da Bruno Tavoanis e Massimo Di Centa mentre Renato Damiani curerà le interviste alle autorità. Infine Giorgio Di Centa avrà ai suoi microfoni i giocatori delle tre squadre partecipanti. Presentatore della serata sarà Marco Angileri. Il biglietto d'ingresso avrà il costo di 2 euro con accesso gratuito per tutti i bambini. Tutte le partite avranno la durata di 40 minuti, con due mini-tempi da 20 minuti ciascuno. In caso di parità dopo il tempo regolamentare si andrà direttamente all'esecuzione dei calci di rigore. La manifestazione ha avuto la collaborazione della Consulta Giovani di Tolmezzo, il patrocinio del Comune di Tolmezzo e la disponibilità per quanto riguarda l'impiantistica dell'Asd Tolmezzo-Carnia. (re.d.)



***Nella battaglia contro il rogo decisivo l'elicottero***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

**Martedì 31 Luglio 2012**

Chiudi

Nella battaglia contro il rogo  
decisivo l'elicottero

Il fumo e la cenere sospinti dal vento hanno annerito il cielo da Monte Mario, alla Trionfale, a Valle Aurelia. Un'enorme macchia nera che si è vista anche in centro, accompagnata dalla pioggia di cenere, che ha sorvolato anche la cupola di San Pietro.

Per tre ore i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile hanno lavorato per spegnere l'incendio di sterpaglie, che il vento forte ha gonfiato fino a farlo diventare un rogo davvero difficile da domare. I volontari sono arrivati nei quartieri interessati dall'incendio con quattro squadre, un'autobotte da 4000 litri, e si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale, che ha scaricato acqua sulle fiamme impedendo che diventassero ancora più alte e pericolose. I vigili del fuoco sono partiti da via Genova con tre squadre, due autobotti e una vettura per il coordinamento e hanno subito circoscritto l'incendio, in particolare tra via Pietro de Cristofaro e viale degli Ammiragli, dove l'ingigantirsi delle fiamme, del fumo e della cenere destavano più preoccupazione. Alle 23 la situazione era completamente sotto controllo, le sterpaglie avevano finito di bruciare e lentamente si è dissolta anche la nube nera. Sono ancora da chiarire le cause del rogo scoppiato in una zona poco curata e che in estate diventa spesso rifugio di sbandati: oggi verranno compiuti accertamenti insieme alle forze dell'ordine.

Nei quartieri che per tre ore sono stati avvolti dal fumo e dalla cenere è tornata la normalità e gli abitanti, che per tutto il tempo erano rimasti in strada a guardare i vigili e i volontari che lottavano contro il fuoco, sono rientrati nelle proprie case. L'incendio era partito dalle pendici di Monte Ciocchi, nella stessa zona dove Ettore Scola girò nel 1976 il film «Brutti, sporchi e cattivi».

4zi

***Volontari in Emilia tra i terremotati per scontare la pena***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

**Martedì 31 Luglio 2012**

Chiudi

Volontari in Emilia  
tra i terremotati  
per scontare la pena

BOLOGNA - Usciranno dal carcere per dare un contributo alla ricostruzione dell'Emilia dopo il terremoto. E lavoreranno così anche alla ricostruzione di loro stessi. Dai prossimi giorni alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il tribunale di sorveglianza.

Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti, opportunamente selezionati fra quelli che hanno i requisiti per la semilibertà e che hanno un'attitudine positiva a questo tipo di attività. Saranno coinvolti detenuti provenienti dalle carceri di Bologna, Modena, Ferrara, Modena, Castelfranco e Reggio. Il progetto si svolgerà con la collaborazione di Comuni che individueranno associazioni di volontariato e cooperative sociali partner dell'iniziativa, che coinvolgeranno i reclusi-volontari in progetti nell'ambito del coordinamento delle attività già presenti sul territorio per l'assistenza alle persone colpite dal sisma.

L'idea, come ha spiegato l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, è nata dalla visita alla Dozza del ministro Paola Severino. «È un'attività molto importante - ha sottolineato Luigi Pagano, vice capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - che può essere utile anche per il reinserimento. Questa iniziativa, poi, è anche più importante perchè vede il coinvolgimento del tribunale di sorveglianza». La collaborazione dei magistrati, la cui autorizzazione infatti è fondamentale per l'uscita, sia pure limitata alle ore diurne, dal carcere, serve per dare garanzia di tempi e di unitarietà al progetto. «Da parte nostra - ha detto il presidente del tribunale di sorveglianza, Francesco Maisto - c'è un'applicazione di maggiore benevolenza perchè fa parte di un progetto: c'è insomma un cordone di protezione che si basa anche sul controllo reciproco». L'iniziativa è resa possibile grazie al coinvolgimento dei Comuni e delle associazioni. «Certo - ha detto Marzocchi - in iniziative come queste può esserci un atteggiamento di paura da parte della gente, ma la dobbiamo sfidare con la forza delle istituzioni. I detenuti che partecipano a questo progetto sono selezionati e saranno impegnati anche tenendo conto delle loro professionalità».

***Rogo doloso, fiamme a ridosso delle case***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

**Martedì 31 Luglio 2012**

Chiudi

Rogo doloso, fiamme  
a ridosso delle case

Paura tra gli abitanti, chiusa la provinciale  
*di MASSIMO SBARDELLA*

Pomeriggio di fiamme e di paura ieri a Castel San Pietro Romano. Dopo l'incendio di sabato scorso, circoscritto grazie all'intervento immediato di due canadair e un elicottero, la montagna è tornata bruciare. Il fuoco, in entrambi i casi di natura sicuramente dolosa, è partito ancora una volta dal ciglio della provinciale (sotto via della Costa) e, complice il vento forte, si è propagato inesorabile verso il centro abitato. A dare l'allarme, intorno alle 16, la protezione civile di Galliciano nel Lazio (da un anno di stanza a Castel San Pietro) che, insieme ai volontari del piccolo centro, è subito entrata in azione con due autobotti. In pochi istanti sono giunti mezzi e volontari anche da Palestrina, Genazzano e San Cesareo (Il Gamberone) che hanno faticato non poco per arginare le fiamme, insieme ai vigili del fuoco di Velletri e Palestrina sotto il coordinamento degli uomini del Corpo forestale dello stato di Velletri.

La velocità con cui il fuoco correva verso le abitazioni, e i repentini cambi di direzione del vento, hanno reso la vita difficile ai circa 40 volontari che, con ogni mezzo e con una immane fatica, hanno tentato in primo luogo di proteggere il centro abitato. Per un paio d'ore, ad affiancare la protezione civile e i vigili del fuoco c'era solo un elicottero della forestale, al quale se ne è aggiunto un secondo intorno alle 18.30 in attesa che, disimpegnati da altri interventi in diversi punti della Regione, giungessero a Castel San Pietro Romano anche due Canadair che, con una serie di lanci sui principali focolai, hanno consentito alle squadre di terra di circoscrivere l'incendio in una zona ormai distante dal centro abitato e dal fitto bosco che, superata la strada, conduce verso il monumento naturale delle Cannucceta.

In paese tanti sono i cittadini che hanno avuto paura nel vedere le fiamme così vicine alle proprie abitazioni. Tanta è la rabbia, tra i residenti, per l'ennesimo gesto scellerato di chi, appiccando il fuoco, non si rende conto del grave pericolo a cui espone cose, animali e persone e di quel che rischia personalmente visto che chi appicca un incendio è punito con una condanna a tre anni di carcere, 15 mila euro di multa e al risarcimento di tutte le spese sostenute per spegnere l'incendio. E sollevano proteste anche l'assoluta mancanza di prevenzione da parte del Comune, che dovrebbe prevedere una fascia pulita di sicurezza intorno alle case, e il mancato taglio delle erbe secche sul ciglio della strada da parte della Provincia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

*"vacanze serene" pieghevole per la sicurezza*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

MARCON

Vacanze Serene pieghevole per la sicurezza

MARCON Si è svolta ieri al mercato settimanale del martedì, l'iniziativa Vacanze Serene, un momento di riflessione sulla sicurezza stradale in vista delle vacanze d'agosto che la Polizia Locale ha rivolto alla cittadinanza. «Abbiamo distribuito un pieghevole con alcuni consigli pratici per mettersi in viaggio in modo consapevolmente attento alla sicurezza stradale» spiega il sindaco Andrea Follini, presente in piazza «possono sembrare delle banalità, ma a volte proprio riflettere su dei piccoli accorgimenti può fare la differenza. Ricordiamoci che il viaggio è il momento con il quale cominciamo le nostre vacanze ed essere noi molto prudenti ed avere il veicolo a posto, può aiutarci a trascorre in modo più sereno il nostro periodo di ferie». Il pieghevole, autoprodotta dalla Polizia Locale, contiene un decalogo con buone pratiche delle quali tener conto prima di mettersi in viaggio, ed è stato distribuito ai cittadini con l'aiuto dei volontari del gruppo di Protezione Civile Airone, accompagnato per i più piccoli con un palloncino a forma di cuore messo a disposizione dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada con scritto Guida con il cuore. L'iniziativa ha visto la partecipazione dell'Autoscuola 16 Valvole di Marcon. (m.a.)

4zi

***siccità in carso, vasto incendio nel bosco di gropada***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca Trieste*

Siccità in Carso, vasto incendio nel bosco di Gropada

**BASOVIZZA**

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato verso le 17 di ieri fra Basovizza e Gropada, all'altezza del piccolo cimitero all'incrocio della provinciale 19. I Vigili del fuoco sono subito accorsi con cinque mezzi, molti ne hanno inviati anche la Forestale. A sera però l'incendio di sterpaglia, resa infiammabile dalla siccità, non era ancora stato completamente circoscritto. Molto fumo ma nessun pericolo.

**(Brevi)...**

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

*- Cronaca Trieste*

PROSECCO Quando si tratta di rimuovere animali morti da aree pubbliche sembra impossibile trovare l'ente competente. Una situazione di questo tipo è capitata al presidente e dalla segretaria della prima circoscrizione. Dopo aver denunciato agli enti locali lo stato di forte criticità in cui versava il caratteristico laghetto di Contovello, il cui livello d'acqua appariva ai minimi storici, i rappresentanti del parlamentino non sono riusciti a rintracciare gli operatori chiamati a recuperare dallo stagno tre enormi carpe ormai inanimate e galleggianti da qualche giorno sulla superficie dell'acqua. I pesci erano morti presumibilmente per la scarsa ossigenazione del laghetto. A seguito della chiamata del parlamentino, già nel primo pomeriggio di lunedì la Forestale, unitamente a alcuni effettivi della Protezione Civile locale, è intervenuta sul posto con un'autobotte e, oltre all'acqua versata dal mezzo, ulteriori metri cubi sono stati immessi nel sito utilizzando una vicina valvola per l'approvvigionamento antincendio. Nessuno però si è premurato di rimuovere le tre carpe che galleggiavano sulla superficie. «Tre esemplari dal peso di circa sette chili l'una riferisce il presidente di Altipiano Ovest Roberto Cattaruzza di cui uno lungo oltre 90 centimetri». Nella mattinata di ieri la segreteria della circoscrizione ha cercato di far rimuovere i tre pesci ormai puzzolenti, che stavano inquinando l'acqua, ma né Comune, né Provincia, né Forestale né il servizio veterinario dell'Azienda sanitaria, nemmeno l'Acegas/Aps si sono assunti l'onere. Informato del problema, è stato il presidente Cattaruzza a risolvere la questione. Dopo il turno di lavoro, Cattaruzza si è recato allo stagno armato di guanti e sacchi di plastica per recuperare le tre carpe. Operazione riuscita, come documentano alcune foto dove accanto a due esemplari Cattaruzza ha posto un metro per evidenziarne la grandezza. «Non era possibile procrastinare l'intervento afferma il presidente anche perché le carpe stavano decomponendosi con le conseguenze e i cattivi odori del caso. Chi fa da se fa per tre, recita il proverbio, ma è lecito chiedersi a quale ente ci si debba rivolgere in simili casi». (Ma. Lo.)

*(Brevi)*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

*- Regione*

di Marco Ballico wTRIESTE «È fatta». Una liberazione per Isidoro Gottardo e il centrodestra. Dopo il Senato anche la Camera, con il via libera al riassetto dei Vigili del fuoco (432 voti a favore, 17 contrari, 9 astenuti) e altri provvedimenti minori, proroga il commissario della terza corsia, in deroga allo stop previsto nella riforma della Protezione civile nazionale. I poteri speciali, così ritiene il Parlamento, servono alla A4 e alla Pedemontana Veneta e vanno allungati. Ma il Pd, ritirato «per senso di responsabilità» l'emendamento anti-commissario, non si adegua. «Il governo dice Ettore Rosato si assume la grandissima responsabilità di prorogare una gestione senza trasparenza». L'aula si riunisce a metà pomeriggio. Si vota il decreto sulla funzionalità del Corpo dei pompieri, dove è infilato pure l'emendamento, presentato una decina di giorni fa al Senato dalla pidellina Maria Elisabetta Alberti Casellati e dal padano Gianvittore Vaccari, che elimina il divieto di ribadire le gestioni commissariali in corso. Il governo lancia l'appello, accolto, al ritiro degli emendamenti e Montecitorio non modifica il testo del Senato: il commissario della Venezia-Trieste è salvo. Il governatore, a distanza, non può che approvare. Del resto, ne è sempre stato convinto: la procedura breve, ripete Tondo, «consente di garantire maggiore speditezza nella realizzazione della terza opera che tutti ritengono di rilevante importanza non solo regionale». Il Pd ritira gli emendamenti? «Ne prendo atto positivamente - osserva il governatore -. Sono stato sempre ottimista sul risultato finale di questo percorso lungo il quale sta infine prevalendo il buon senso». Quella che emerge nei commenti è in realtà tutto fuorché una tregua. Fino all'ultimo il centrodestra ha temuto la beffa e ora si toglie qualche sassolino. «Era una pagina che non avrebbe mai dovuto aprirsi e che rischia di alimentare l'antipolitica», dichiara Gottardo: «ai cittadini è incomprensibile che qualcuno remasse contro un'evidente necessità per il Friuli Venezia Giulia». Il riferimento è alla battaglia parlamentare del Pd, e pure di Ferruccio Saro si ricorda nel Pdl. «Pur sotto attacco rimarca ancora Gottardo, il governo si è mantenuto coerente e ha difeso la strategicità dell'opera». Ma il Pd non molla. Ivano Strizzolo sottolinea la «responsabilità» del partito ma non fa sconti sul problema della trasparenza: «Roma se ne dovrà occupare». E Rosato aggiunge: «Una proroga sine die dei commissari per un'opera che comprende appalti per alcuni miliardi di euro è un gravissimo errore. Noi siamo per la realizzazione della terza corsia, ma non possiamo accettare l'assenza di indagini sull'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione Riccardi. La funzione di commissario va utilizzata quando serve, non per ottenere risultati di opacità nella pubblica amministrazione». La controreplica di Gottardo è un avvertimento: «Contrasteremo ogni subdolo tentativo di gettare ombre sulla trasparenza». Mario Pittoni (Lega) dà man forte: «È fallita l'operazione con cui il Pd puntava a mettere in difficoltà il governo regionale su uno dei suoi impegni più importanti, senza preoccuparsi degli interessi dei cittadini. Sconcerta che si possa essere arrivati a tanto, solo perché l'anno prossimo si vota. Per fortuna al Senato avevamo organizzato la difesa». Dallo scontro non si sottrae Debora Serracchiani, anti-Tondo in pectore: «Se il governatore ritiene utile accodarsi alle fantasie dei suoi consiglieri faccia pure, ma la realtà è che abbiamo sempre fatto tutto il possibile per assicurare la terza corsia alla regione, sia dal punto di vista operativo sia da quello finanziario. Il resto sono chiacchiere di chi sa di essere in difficoltà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*calamità naturale, la provincia fa ricorso*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Calamità naturale, la Provincia fa ricorso

Santa Maria, contro la decisione del ministero che non ha riconosciuto i requisiti all'alluvione del 2011

Santa Maria un altro incendio di trattore

Un altro incendio di trattore nella zona di Santa Maria della Versa, anche se con conseguenze meno gravi di quello accaduto l'altro giorno in località Sannazzaro. Ieri mattina un trattore ha preso fuoco e i pompieri sono stati subito chiamati anche perché, a quanto sembrava in un primo momento, sul mezzo ci sarebbe stato dello zolfo. I vigili del fuoco di Broni sono intervenuti e hanno spento le fiamme. Nessun danno si è verificato a persone o edifici. L'altro giorno, invece, l'incendio di un trattore si era propagato ad un rustico, parzialmente distrutto.

SANTA MARIA DELLA VERSA Alluvione 2011: la Provincia si oppone al mancato riconoscimento di calamità naturale disposto dal Ministero, con relativa mancata autorizzazione dei contributi per l'agricoltura che dall'ondata si fango subì pesanti danni. «Questo sicuramente, è certo». Il presidente Daniele Bosone ha anticipato l'intenzione della Provincia di presentare controdeduzioni alla relazione tecnica con cui il ministero bocciò la richiesta. Allo stesso tempo, «stiamo valutando se chiedere la calamità per la tromba d'aria di Stradella» ha aggiunto Bosone. «Ci devono essere le condizioni e soprattutto dobbiamo capire se di fatto avremmo possibilità di accedere ai contributi. Inutile chiedere la calamità naturale se poi lo Stato ci risponde picche perché non ci sono i soldi». L'interlocutore in entrambi i casi è il Ministero. Martedì, comunque, Bosone incontrerà l'assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani per fare il punto. Aperta non c'è solo la questione di Stradella, ma anche l'alluvione dell'anno scorso con epicentro tra Santa Maria della Versa e Montecalvo. Agricoltura a parte (rispetto alla quale, come detto, la Provincia presenterà ricorso al ministero per vedersi riconosciuta la calamità) c'è la questione degli interventi di prima emergenza e protezione civile sostenuti sia dalla Provincia sia dai singoli Comuni nelle prime ore dal disastro. Tutti fondi che gli enti locali anticiparono convinti di vederseli poi rifondere dalla Regione. Finché non è arrivato lo stop di Ster che ha comunicato l'impossibilità a farlo per mancanza di risorse. A conti fatti la Provincia ancora aspetta i 250mila euro spesi per mettere in sicurezza il torrente Versa e 29 sindaci qualcosa come 6-700mila euro in totale per liberare le strade dal fango e altri interventi di massima urgenza. (si.bo)

4zi



*in 600 alla cena benefica per i terremotati di quistello*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**CASTEGGIO**

In 600 alla cena benefica per i terremotati di Quistello

CASTEGGIO Piazza Cavour ha accolto le centinaia di persone che hanno partecipato alla cena organizzata a favore di Quistello, paese del mantovano tra i più colpiti dal terremoto. «Dobbiamo essere orgogliosi del risultato che siamo riusciti a raggiungere: abbiamo consegnato al primo cittadino di Quistello circa 12mila euro, raccolti tra gli oltre seicento partecipanti a questa cena ha detto il sindaco Lorenzo Callegari Oltre ai tantissimi volontari che hanno prestato il loro servizio, voglio ringraziare l'assessore Lorenzo Vigo e Milena Guerci, consigliere comunale, per il loro grande impegno organizzativo». Presente anche il sindaco di Quistello Luca Malavasi, con il presidente delle cantine sociali Luciano Bulgarelli e Lorenzo Calciolari, titolare di una delle aziende alimentari maggiormente danneggiate dal terremoto: «Abbiamo da poco terminato di mettere in sicurezza il nostro centro storico: ora abbiamo avviato l'opera di ricostruzione dalle scuole ha detto Malavasi Per le scuole dell'obbligo dobbiamo ringraziare il contributo che ci ha fornito Regione Lombardia, mentre per l'asilo nido abbiamo lanciato una raccolta fondi. Casteggio è stato uno dei primi Comuni ad aderire e siamo enormemente grati ai suoi cittadini per aver dimostrato grande sensibilità verso i nostri grossi problemi, in futuro si potrebbe allestire anche un gemellaggio con quegli enti locali che ci hanno dato una mano a risollevarci». Sul palco si sono esibiti gratuitamente diversi artisti della zona (Giulia Contardi, Alberto Merlo, Ermanno Calatroni, Erm es Casadio, Mino Boscolo, Oscar, Vincent Martin, Rondoband), mentre ai tavoli il menu fisso preparato dai ristoranti casteggiani veniva servito dai volontari della Cri, della Pro Loco Clastidium, della Protezione Civile e dell'oratorio San Giovanna d'Arco. Presenti anche gli iscritti al gruppo locale alpini, la banda musicale Cetra d'Oro e l'associazione Giostra dell'Allegria, che curava uno spazio dedicato ai bambini: «Nonostante i tempi ristretti, siamo riusciti ad allestire una manifestazione benefica di grande successo, ed i ringraziamenti maggiori vanno proprio ai casteggiani ha commentato l'assessore Vigo Voglio sottolineare che gli chef dei ristoranti locali hanno lavorato insieme sin dal pomeriggio».

Simone Delù

*terremotati gli eventi benefici continuano*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**SANTA MARIA**

Terremotati gli eventi benefici continuano

SANTA MARIA DELLA VERSA L Emilia chiama e Santa Maria della Versa risponde. E lo fa con una serie di iniziative che ogni giovedì sera fino al 9 agosto, in occasione di Tuttincentro, sono abbinata alla raccolta fondi. «Oltre al tradizionale programma con musica dal vivo nei bar del centro fa il punto il vicesindaco Massimo Bergonzi il mercatino dell'artigianato e delle curiosità, i giochi gonfiabili per bambini, l'esposizione di auto d'epoca a cura di Bi.elle special cars di Broni, è stato allestito un curioso set fotografico». Giovedì ha registrato «il tutto esaurito la cena Pro Loco con la Casa del raviolo e la macelleria Bersani: per tutti i commensali piatti fumanti di ravioli con il brasato e un manzo con peperoni, il tutto ovviamente innaffiato abbondantemente dai vini della Comunità Mariese». Erano presenti Giuseppe Papa, responsabile del gruppo di protezione civile Associazione nazionale autieri d'Italia di San Bassano (Cremona), Nestore Canova, presidente della sezione dell'associazione nazionale autieri d'Italia di Modena, oltre ai volontari che hanno lavorato al campo di San Giacomo delle Segnate (Mantova). I volontari hanno illustrato quanto fatto dall'Anai nell'ambito delle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal sisma che ha colpito l'area lombardo-emiliana. San Giacomo delle Segnate è il campo di riferimento dove è stato consegnato direttamente tutto ciò che è stato raccolto in zona.

*Un'inchiesta sui conti Bufera Soccorso alpino*

La Provincia di Como - Attualità - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Un'inchiesta sui conti

Bufera Soccorso alpino

Sequestrati i libri della srl che gestisce i fondi regionali lombardi

La Finanza indaga sui pagamenti dei tecnici sugli elicotteri

None

Martedì 31 Luglio 2012 Attualità, e-mail print

Gloria Riva

LECCO

L'attività del Soccorso alpino finisce sotto la lente d'ingrandimento della Guardia di Finanza. Le Fiamme gialle vogliono far luce sull'utilizzo e la destinazione del milione di euro finanziato da Regione Lombardia, versato a favore della società Soccorso Lombardia Service da parte dell'associazione di volontariato del soccorso regionale e che dovrebbe servire a pagare il lavoro degli elisoccorritori e dei professionisti che operano in tutta la regione per conto del Soccorso Alpino. Sede a Pescate

Le Fiamme gialle si sono presentate nella sede del Soccorso alpino, in via Roma 134 a Pescate, alle porte di Lecco, per sequestrare il materiale relativo all'attività della srl, società con sede legale e operativa proprio a Pescate. I pc contenenti l'attività della società, i bilanci, le fatture, tutti i registri e le documentazioni sono ora al vaglio dopo un esposto presentato alla Procura.

L'inchiesta è stata confermata da Gianni Beltrami, presidente della delegazione XIX lariana che ha competenze sui territori di Lecco, Como, Varese e Pavia.

«Non mi è chiaro chi sia stato a presentare l'esposto, ma ci aspettavamo questa "visita", dal momento che negli ultimi mesi sono stati in molti a criticare l'operato del Soccorso Alpino, tutte persone che ci vogliono molto bene», dice ironicamente Beltrami. Prima ancora sono stati sentiti gli elisoccorritori, per lo più guide alpine, e il presidente regionale, il bresciano Danilo Barbisotti. Il Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo che fa parte del Corpo nazionale del Soccorso Alpino è un'associazione di volontariato che opera sul territorio regionale attraverso cinque delegazioni e che si occupa di contribuire alla vigilanza e prevenzione degli infortuni in montagna.

La convenzione

Annualmente l'ente riceve da parte della Regione, anche per mezzo di stanziamenti da parte dello Stato, un finanziamento di circa cinque milioni di euro che servono per pagare l'acquisto di materiale e le varie attività dell'ente.

Tuttavia il Soccorso Alpino, dovendo sottostare alla legge del volontariato, non ha la possibilità di pagare direttamente le spettanze agli elisoccorritori. Per questo l'ente di volontariato ha fatto una convenzione con una società privata, il Soccorso Lombardia Service srl, oggetto dell'indagine della Finanza, che riceve i soldi dall'ente di volontariato e paga gli elisoccorritori e si occupa anche di altre spese. Il Soccorso Alpino e l'srl hanno uno stesso presidente e amministratore, Danilo Barbisotti, che proprio per questo motivo è stato coinvolto nella vicenda. Inoltre i bilanci dell'srl non appaiono all'interno del bilancio generale del Soccorso Alpino.

«Abbiamo fornito tutto il materiale alla Finanza - continua Beltrami - e siamo sereni perché non abbiamo nulla da nascondere e la nostra attività è trasparente».

***detenuti in aiuto ai terremotati, firmata l'intesa - lorenza pleuteri***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

*Pagina XIII - Bologna*

Detenuti in aiuto ai terremotati, firmata l'intesa

Dal carcere di Modena tre cuochi volontari al lavoro nella tendopoli di Marzaglia

LORENZA PLEUTERI

DUE hanno frequentato un breve corso di cucina dietro le sbarre, il terzo faceva il pizzaiolo prima di entrare in carcere. Saranno probabilmente loro, tre detenuti della casa circondariale di Modena, gli apripista del progetto lanciato dal ministro di Giustizia Paola Severino e concretizzato ieri dalla firma di un protocollo d'intesa tra viale Aldo Moro, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e Tribunale di sorveglianza di Bologna. Quaranta volontari italiani e stranieri, selezionati tra i condannati in possesso dei requisiti per l'ammissione alle tradizionali misure alternative e ai permessi premio, si affiancheranno agli altri operatori attivi nei paesi devastati dal terremoto, coordinati da associazioni territoriali, con il raccordo delle amministrazioni comunali. Usciranno la mattina dai penitenziari coinvolti e rientreranno la sera, come già avviene per i compagni in lavoro esterno e per i semiliberi. Saranno assicurati. Mangeranno nelle mense collettive. E agli uomini, in futuro, potrebbe aggiungersi qualche donna.

I cuochi apripista daranno una mano nelle cucine del campo di

Marzaglia. Altri quattro detenuti, magazzinieri e facchini, saranno impiegati nei punti di raccolta e distribuzione di generi alimentari di San Felice, Novi e Mirandola. E sempre a Mirandola, al canile L'isola del vagabondo, sbarcherà un ottavo recluso. «È stato faticoso - racconta Paola Cigarini, anima del Gruppo carcere e città di Modena - individuare le persone con i requisiti giusti e contattare le associazioni di base, raccordandosi con la direzione dell'istituto e con l'assessorato ai Servizi sociali. Ci siamo quasi. Restano da definire gli ultimi aspetti. Il comune ha messo a disposizione un pulmino e il carburante, per l'accompagnamento dei volontari, ma manca l'autista».

I firmatari del protocollo - l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del Dap Luigi Pagano e il presidente del Tribunale di sorveglianza, Francesco Maisto - sono certi che il progetto funzionerà al meglio e diventerà un modello da imitare e da esportare, carico di significati, simboli, valenze. «Un segnale importante - sottolineano - per rendere la vita di chi sta in carcere compatibile con la vita degli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"canavese, è emergenza acqua chiediamo lo stato di calamità"**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

*Pagina XI - Torino*

Confagricoltura

"Canavese, è emergenza acqua chiediamo lo stato di calamità"

NON piove da settimane, il Canavese è senza acqua e Confagricoltura chiede lo stato di calamità naturale per siccità. «E' una condizione ciclica - denuncia il presidente provinciale Paolo Dentis - è già successo nel 2003 e nel 2006. Dobbiamo uscire dall'emergenza, che ormai non è più episodica, con una politica di costruzione e di gestione degli invasi utili per razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche, puntando a un progetto strategico e impegnando stanziamenti adeguati ».

La situazione più grave si registra, secondo l'associazione di imprese agricole, lungo l'asta del torrente Orco, nel Canavese,

nei prati e nei campi di Rivarolo, Bosconero, Foglizzo, San Benigno, Montanaro, Brandizzo e Chivasso. «Aem dovrebbe aprire urgentemente gli invasi - sostengono gli agricoltori - per garantire acqua sufficiente a una corretta irrigazione».

Gli effetti della siccità iniziano comunque a farsi sentire anche altrove. «A luglio, per la siccità - spiega il direttore di Confagricoltura Torino Ercole Zuccaro - è peggiorata la già scarsa disponibilità di acqua a uso irriguo di numerose aree del Piemonte e in questo modo si rischia di compromettere il raccolto dei prati e in particolare del mais».

(mc. g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

***Cinquantamila euro provenienti dall'Umbria*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Cinquantamila euro provenienti dall'Umbria"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

BADIA E LENDINARA pag. 13

Cinquantamila euro provenienti dall'Umbria TERREMOTO

Il consiglio regionale dell'Umbria ha approvato ieri all'unanimità una proposta di legge regionale che destina un contributo di 50 mila euro alle popolazioni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio-Emilia e Rovigo, colpite dal terremoto del maggio scorso. I 50 mila euro si aggiungono ai 10 mila già versati nelle settimane scorse come contributo volontario dai 30 consiglieri regionali dell'Umbria. Prima del voto, il relatore dell'atto, Oliviero Dottorini (Idv) ha sottolineato che «l'Umbria conosce e ricorda bene certe difficoltà per i terremoti che spesso l'hanno colpita e ricorda soprattutto il sostegno ricevuto da più parti in occasione dell'ultimo sisma, quello del 1997». 4zi

***La solidarietà a ritmo di calcio A Badia raccoglie duemila euro*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"La solidarietà a ritmo di calcio A Badia raccoglie duemila euro"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

BADIA E LENDINARA pag. 13

La solidarietà a ritmo di calcio A Badia raccoglie duemila euro IL TORNEO È STATO ORGANIZZATO DALLA  
NOTA AZIENDA LOCALE ZHERMACK

La squadra della Zhermack

La partita di solidarietà per i terremotati dell'Emilia Romagna ha avuto un successo notevole. Alta la partecipazione di pubblico. L'iniziativa benefica denominata 'gioca con il cuore' era stata organizzata dall'azienda Zhermack in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Il quadrangolare di calcio a 11 si è svolto nei nuovi impianti sportivi di Badia Polesine. All'evento benefico hanno aderito le aziende locali Abafoods, Bellelli e Saica, oltre a Zhermack, facendo partecipare le loro squadre di calcio. L'iniziativa ha permesso di raccogliere dal pubblico presente oltre 2mila euro. Il ricavato verrà interamente devoluto in beneficenza alla Croce Rossa Italiana, che lo verserà in un fondo appositamente destinato all'aiuto alle popolazioni colpite dal sisma, un'iniziativa promossa dall'Associazione Industriali della Provincia di Rovigo con le stesse finalità. L'evento, patrocinato dal Comune di Badia Polesine, dalla Proloco e da Unindustria Rovigo, e sponsorizzato da Tipografia Badiese, ha goduto della partecipazione di numerose autorità tra cui il sindaco Gastone Fantato, l'assessore ai servizi sociali Claudio Brusellini. L'assessore regionale Isi Coppola che, impossibilitata a presenziare, ha comunque inviato una lettera di sostegno e supporto dell'iniziativa. «La partecipazione di autorità e popolazione polesana hanno affermato gli organizzatori è la dimostrazione della loro grande sensibilità. La nostra speranza è che questo format' di raccolta fondi venga adottato anche da altri comuni e aziende del territorio, e che iniziative di questo tipo si moltiplichino, per evitare che i riflettori si spengano troppo presto sul disastro economico e sociale che è in atto a pochi chilometri da noi». Il direttore generale di Zhermack Spa, Paolo Ambrosini tra l'altro ha detto: «Ci tengo a congratularmi personalmente con tutti coloro che hanno giocato e partecipato al quadrangolare di calcio gioca con il cuore' tra Abafoods, Bellelli, Saica Pack e Zhermack. Ciò evidenzia la particolare sensibilità ed attenzione verso quei valori di solidarietà che sono propri anche della nostra azienda». Iniziative di questo tipo sono inoltre passi in avanti nella direzione della socializzazione tra aziende che, nonostante campi d'azione agli antipodi, condividono l'amore per lo stesso territorio. Giovanni Saretto Image: 20120801/foto/9730.jpg

***Ventimiglia: piccolo incendio boschivo oggi pomeriggio in località Varase***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Ventimiglia: piccolo incendio boschivo oggi pomeriggio in località Varase"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | martedì 31 luglio 2012, 18:46

Ventimiglia: piccolo incendio boschivo oggi pomeriggio in località Varase

[Condividi](#) |

Distrutti circa 1.000 metri quadri.

iccolo incendio boschivo, questo pomeriggio alle 14.30 in località Varase a Ventimiglia. Sul posto hanno operato i Vigili del Fuoco della città di confine, gli uomini della Forestale ed alcuni volontari.

Sono andati distrutti circa 1000 metri quadri di bosco e macchia mediterranea. Non è stato necessario l'intervento di mezzi aerei.

Carlo Alessi



***Vallecrosia: piccolo incendio di fronte al cimitero, intervento dei Vigili del Fuoco***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Vallecrosia: piccolo incendio di fronte al cimitero, intervento dei Vigili del Fuoco"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | martedì 31 luglio 2012, 18:23

Vallecrosia: piccolo incendio di fronte al cimitero, intervento dei Vigili del Fuoco

[Condividi](#) |

Piccolo incendio di alcuni scarti di giardinaggio, questo pomeriggio di fronte al cimitero di Vallecrosia, nei pressi della città alta. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Ventimiglia, che hanno spento il rogo in poco meno di mezz'ora.

Carlo Alessi

***Fiamme sulla collina di San Venerio***

La Spezia - Sono proseguite durante la notte le operazioni di bonifica del terreno devastato da un furioso incendio che ha impegnato per molte ore Forestali, Vigili del fuoco e volontari. Il rogo è divampato poco dopo le 13 nella collina di San Venerio all'immediata periferia della città . Per arrestare il fronte di fuoco che avanzava sono sin dai primi minuti intervenuti un canadair e un elicottero. A terra superlavoro per vigili del fuoco uomini del corpo forestale dello Stato e squadre di volontari provenienti da Vezzano Ligure, Bolano, Porto Venere, Arcola, Sarzana, Santo Stefano, la...

***escursioniste nei guai salvate in elicottero***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Escursioniste nei guai Salvate in elicottero

Ceresole, tre richieste di intervento in un giorno ai volontari del Soccorso alpino Frattura alle gambe per due donne, altre due sospese nel vuoto in una scalata

CERESOLE Giornata di intenso lavoro per i volontari della dodicesima delegazione canavesana del Soccorso alpino, impegnati in tre distinti interventi nelle Valli Orco e Soana domenica pomeriggio. I volontari, nelle prime ore del pomeriggio, sono stati chiamati per soccorrere una giovane escursionista torinese fratturatasi la tibia vicino alla località nota come la diga del Serrù, in località Pratorotondo, a Ceresole Reale. Un soccorso tutt'altro che semplice, per raggiungere la ragazza il soccorso alpino ha impiegato l'elicottero, ma giunti in prossimità dell'infortunata i forti venti impedivano l'atterraggio. Si è ipotizzato, quindi, l'intervento delle squadre a piedi, ma, prima di rinunciare, i piloti hanno fatto un nuovo tentativo, alleggerendo il mezzo, per riuscire, infine, a recuperare l'escursionista. Il pomeriggio dei volontari, però, era ben lungi dall'essersi concluso. Poco più tardi una nuova segnalazione arrivava al distaccamento di Locana. La richiesta di aiuto proveniva da Cima Loit, nella valle di Ribordone, una donna aveva subito una sospetta frattura alla gamba. In questo caso il recupero con l'elicottero è stato più agevole, l'alpinista infortunata è stata trasferita per controlli al Cto di Torino. La giornata si concludeva solo in tarda serata quando due giovani alpiniste P. S., 30 anni di Gassino ed E. M., 31 anni di Torino, segnalavano di essere rimaste bloccate sulla via di arrampicata Mellano Perego, nel vallone di Piantonetto nel comune di Locana, durante il percorso di discesa. Le due alpiniste, appartenenti alla scuola Cai Uget di alpinismo di Torino, erano bloccate ad un centinaio di metri di altezza, in balia del vuoto, a causa di una corda imprigionata in uno spuntone di roccia. Mentre venivano approntate due squadre di recupero, però, le due escursioniste davano prova di grande sangue freddo riuscendo a risolvere autonomamente il problema. A notte inoltrata, raggiungevano, infine, il rifugio Pontese comunicando ai volontari la conclusione della brutta disavventura, non prima di essersi scusate per l'allarme e i disagi creati. I responsabili della delegazione canavesana hanno colto l'occasione per fare sapere: «Questi fatti sono un'ulteriore prova, se mai ce ne fosse bisogno, che l'imprevisto in montagna può sempre accadere, ma chi è preparato ad andarci, non solo lo sa affrontare nel modo migliore, ma ha anche a cuore il rispetto per i volontari del Soccorso alpino». Valerio Grosso

***regali? soldi ai terremotati***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

TRAVERSELLA

«Regali? Soldi ai terremotati»

Il sindaco rinuncia ai doni, così saranno ospitate 30 persone

La Valchiusella si mobilita a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Il sindaco Renza Colombatto che, in occasione del proprio anniversario di matrimonio, a parenti, amici e conoscenti che volevano farle un regalo ha chiesto di donare i soldi ai terremotati. SERVIZIO A PAG. 17

SEGUE A PAGINA 17

*visita dell'assessore ravello chiesti soldi per le strade*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

**BALDISSERO**

Visita dell assessore Ravello Chiesti soldi per le strade

BALDISSERO L assessore regionale all ambiente e protezione civile della Regione Piemonte, Roberto Ravello (originario di Castellamonte) è stato ospite, lunedì pomeriggio, del sindaco Luigi Ferrero Vercelli. Il primo cittadino Vercelli, accompagnato anche dal vicesindaco Paolo Rivoli e dall assessore Mauro Ferrero, ha portato l assessore regionale in visita al piccolo centro, non mancando di mostrare all assessore Ravello tutte le opere necessarie. «All assessore spiega il primo cittadino abbiamo illustrato i progetti che, nei mesi scorsi, abbiamo inviato in Regione. Progetti che sono tuttora in attesa di finanziamenti». Tra gli interventi prioritari gli amministratori di Baldissero hanno segnalato il ripristino della strada Piandone, un tratto di strada poco distante dal centro abitato dove, a causa del terreno scivoloso, si verificano spesso movimenti franosi. «Abbiamo accompagnato l assessore regionale anche nel tratto che collega località Bettolino al concentrico aggiunge il sindaco . Tratto che necessiterebbe di un ampio marciapiedi che eviterebbe rischi per i pedoni, spesso sfiorati dalla autovetture in transito da e verso l alta Valchiusella». Il sindaco ed i suoi collaboratori hanno avanzato anche altre richieste, tra cui la sistemazione del rio Ritano, in particolare nel tratto che passa sotto il piazzale antistante il municipio e la sistemazione degli spogliatoi del campo di calcio. «L assessore regionale conclude il sindaco ha preso atto delle nostre richieste anche se ci ha spiegato che, al momento, le risorse finanziarie sono carenti». Dario Ruffatto

***il progetto cava all'esame della provincia di torino***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**MONTALTO DORA**

Il progetto cava all'esame della Provincia di Torino

MONTALTO DORA Il progetto dell'attività estrattiva in località Ghiare all'esame della Provincia. L'iniziativa, affidata all'Industria estrazione ghiaia srl, che ha vinto la gara d'appalto nel maggio scorso, sarà presentata nei prossimi giorni alla Provincia. «Stiamo aspettando che la ditta di Montalto depositi il progetto in Provincia - dice il sindaco Renzo Galletto - e questo dovrebbe avvenire proprio in questi giorni. Una volta presentato ed approvato il progetto, attenderemo la comunicazione relativa alla data dell'avvio dei lavori». Nelle casse del Comune, grazie all'attività estrattiva in località Ghiare, ci sarà un milione e mezzo di euro. Annualmente i soldi a disposizione saranno pari a 150 mila euro, e saranno utili a dare ossigeno economico, al paese ed, inoltre, la cifra, verrà utilizzata anche in caso di eventuali interventi per la messa in sicurezza, in caso di rischio sismico, degli edifici pubblici. Sulla questione della cava era intervenuto anche il capogruppo di minoranza Gianluca Motta, con un botta e risposta con il sindaco Galletto. (sa. pa.)

***dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**CHIAVERANO**

Dai boschi ai vigneti, ricetta per presidiare il territorio

maurizio fiorentini Oggi i fattori che uniscono i Comuni dell'area dell'anfiteatro morenico sono tanti e la zona si presta a progetti sperimentali

CHIAVERANO In uno studio di undici pagine che vuole fungere soprattutto da riflessione e stimolo, il sindaco di Chiaverano Maurizio Fiorentini ha provato ad individuare nuovi scenari e nuove prospettive per l'economia dei 16 Comuni della Serra, uniti idealmente in un convegno promosso nell'ambito della manifestazione itinerante le giornate della Serra. Una manifestazione, tra l'altro, calata nell'attualità dei cambiamenti amministrativi in atto, poiché propone un'unione dei Comuni della Serra che abbracciano anche la Provincia di Biella, una di quelle destinata ad essere accorpata. E lo studio di Fiorentini parte da qui: «Nel corso dei secoli la Serra, sicuramente il settore di maggior salienza dell'Anfiteatro morenico di Ivrea, è stato spesso considerato un elemento fisico di separazione tra il biellese e l'eporediese. Oggi nelle mutate condizioni e nelle comuni difficoltà, è del tutto evidente che i fattori di diversità tra queste due aree sono meno importanti e meno numerosi dei fattori che le rendono simili. La stessa appartenenza a due amministrazioni provinciali diverse, fa di questo territorio un contesto di particolare interesse nel quale avviare processi di sperimentazione». Altro elemento è la considerazione che la Serra oggi è poco valorizzata, poco presidiata, fonte di problemi: incendi, dissesto idrogeologico e notevoli costi per interventi post alluvionali. Ecco arrivare così gli obiettivi dello studio: utilizzo delle terre incolte, abbandonate e insufficientemente valorizzate, promozione di interventi per favorire il graduale recupero e rivalorizzazione e quindi creare occasioni di sviluppo sostenibile, di stimolo all'imprenditoria e impiego di risorse lavorative locali, di turismo lento e di scoperta, di ritorno, con nuovi strumenti, nuove risorse e nuovi metodi alla valorizzazione ed all'uso dei piccoli borghi immersi nel verde e degli spazi agricoli, abbandonati nel periodo della civiltà delle macchine, dell'industrialismo e della corsa all'urbanizzazione. Ma come? Lo studio suggerisce un punto di partenza: individuare, con un'analisi ed un censimento tra proprietari, le aree ad elevato rischio idrogeologico, quelle potenzialmente riutilizzabili e quelle boschive. E quattro percorsi: recuperare spazi per le coltivazioni ed i vigneti, sfruttare i boschi come fonte primaria di energia, dimenticare la cultura industriale, diversificare con dei prodotti unici, di nicchia. Indispensabile a ricerca e l'applicazione di nuovi strumenti normativi che permettano l'avvio dei percorsi: rivedere la legge regionale che prevede l'esistenza dell'ente di sviluppo agricolo del Piemonte (Esap) che non è mai stato istituito, nonché di piani zonali di sviluppo agricolo che non sono stati mai redatti. «In questa direzione - ha suggerito Fiorentini - potrebbe essere utile adottare con le opportune modifiche la legge regionale 16 del giugno 2010 della Regione Friuli che riguarda interventi di promozione per la cura e conservazione dei terreni abbandonati attraverso la concessione in affidamento degli stessi». (l.m.)

***Fondi per le scuole terremotate e altri volontari in partenza::Circa cinquemila euro...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

DA CANELLI A MIRANDOLA

Fondi per le scuole terremotate e altri volontari in partenza [GA. F.]

Circa cinquemila euro per le scuole danneggiate dal terremoto in Emilia. E' la somma raccolta tra le famiglie della scuola media Gancia (3.800 euro), i volontari della Protezione civile di Canelli e la cooperativa Pusabren (1.255 euro) che nei giorni scorsi è stata inviata alla direzione didattica di Mirandola. Intanto, nel centro modenese il gruppo di Protezione civile guidato da Stefano Martini prosegue con il coordinamento di Asti nella gestione del campo di accoglienza della Regione Piemonte. Dal 4 all'11 agosto, saranno cinque i volontari canellesi che raggiungeranno Mirandola.



***Salvataggio in un crepaccio::Il difficile recupero...*****Stampa, La (Biella)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

RIVA VALDOBBIA. ESERCITAZIONE CON IL SOCCORSO ALPINO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Salvataggio in un crepaccio

Simulato un difficile recupero con cordate a 4046 metri di altitudine MARIA CUSCELA

RIVA VALDOBBIA

**Punta Giordani Le operazioni di soccorso si sono svolte sotto la pioggia e la grandine ed è stato simulato il recupero di persone scivolte in un crepaccio**

Il difficile recupero di persone cadute in un crepaccio, lavorando sotto pioggia e grandine. Una simulazione impegnativa per il Soccorso alpino della Guardia di finanza di Riva Valdobbia che dal ghiacciaio dell'Indren ha avuto come meta, con cordate, Punta Giordani, a 4046 metri di altitudine. Condizioni meteorologiche al limite che hanno messo a dura prova i finanzieri e il personale del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico di Varallo, impegnati in un addestramento carico di adrenalina.

Per fare in modo che la sicurezza di residenti e turisti, sia in estate che in inverno, sia sempre garantita, sono state perfezionate diverse tipologie di legatura, agendo sia sul ghiacciaio sia su altri tipi di terreni, con manovre di autosoccorso e di recupero in crepaccio dopo aver allestito gli ancoraggi attraverso quelli che in gergo sono detti «corpo morti».

Un'attività che rientra nei programmi di costante aggiornamento per le Fiamme gialle, la cui stazione del Soccorso alpino è presente in Valsesia dal 1978, prima con sede ad Alagna e quindi dal 1999 a Riva Valdobbia.

Attualmente fanno parte della squadra dodici finanzieri, tra cui una donna (la prima in Piemonte destinata a questo tipo di attività), tutti altamente specializzati e qualcuno con il brevetto di guida alpina. Uno dei componenti più illustri è stato Silvio Mondinelli, brigadiere in servizio fino al 2010 (anno del suo pensionamento), che originario della provincia di Brescia proprio per la Guardia di finanza alla fine degli anni Settanta è diventato valesiano d'adozione e porta il nome della zona in giro per il mondo grazie alle sue imprese.

I finanzieri della stazione del Soccorso alpino operano nella circoscrizione di servizio delle province di Vercelli e Biella: gli interventi sono concentrati, soprattutto nel periodo invernale, sulle piste da sci in particolare del versante valesiano del Monte Rosa.

**Un addestramento carico di adrenalina in condizioni meteo al limite**

**"Poca erba e acqua In pericolo i pascoli"::Una cosa del genere n...****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

**"Poca erba e acqua In pericolo i pascoli"**

Margari costretti ad anticipare il rientro a valle BORGETTO - VIGLIETTI

CUNEO

**Castelmagno Mario Martini margaro di Villafalletto ha trecento animali all'Alpe Fauniera in alta valle Grana**

Una cosa del genere non si vedeva da trent'anni. L'erba è molto bassa, sui livelli di fine agosto. L'acqua di torrenti e sorgenti scarseggia. Dovrò anticipare di un mese il rientro a valle, con grave danno economico». Ai 2.200 metri dell'Alpe Fauniera, sopra Castelmagno, Mario Martini, 62 anni, margaro di Villafalletto, accompagna 300 vacche piemontesi da un pascolo all'altro, alla ricerca di erba fresca.

L'inverno povero di neve, una primavera più fredda del solito e l'assenza di precipitazioni stanno desertificando gli alpeggi. È probabile che i margari non supereranno il periodo minimo di 90 giorni per ottenere i premi di sostegno agli allevamenti montani. «Potrei perdere 10 mila euro - dice Valter Agù, che ha 300 vacche al Piano Vasserot di Pontechianale -: dovrò spenderne altrettanti per il fieno». «Spero nella pioggia - dice Giorgio Arnaudo, margaro al Colle della Lombarda -. Per l'abbeveraggio non ci sono problemi, ma l'erba è molto scarsa». Le forti raffiche di vento la fanno seccare e sui ripidi pendii molte vacche scivolano. «La percentuale di animali feriti o morti per cadute - conferma Aurelio Blesio, veterinario dell'Asl Cn1 in valle Grana - è superiore a quella registrata nello stesso periodo 2011». A corto di erba e acqua anche i pascoli del Monregalese. «Non arriveremo a Ferragosto - denuncia Livio Dho, 24 anni, margaro sopra la Balma, a Prato Nevoso -. Le mucche mangiano erba dove normalmente dovrebbero farlo a fine settembre». Oggi una delegazione del Comune di Villanova Mondovì, proprietario di alcuni alpeggi al Mondolè, salirà in quota per verificare i danni. In Valle Ellero, anche all'alpeggio di Flavio Rastello, vicino al rifugio Mondovì, tira aria di sconfitta: «Non piove da due mesi. Abbiamo 350 animali: non sappiamo come sfamarli. A Briga Alta il nostro collega Battistino Basso non ha più acqua. È disperato. Forse andrà ad aiutarlo una ruspa, per scavare una pozza di riserva». Del problema siccità si è fatta portavoce l'associazione per la Difesa alpeggi in Piemonte (Adialpi). Il presidente è Giovanni Dalmasso, margaro a Crissolo: «Chiediamo l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto - spiega -: in un periodo già difficile per il settore zootecnico, gli alpeggiatori vanno tutelati da questa calamità naturale». «Se la situazione non migliorerà - annuncia Sacchetto - applicheremo deroghe per consentire la riscossione dei premi. Dal 2014 al 2020, però, le aziende dovranno stipulare un'assicurazione unica, sul modello voluto dall'Ue, per la copertura dell'80% di premi ed eventuali danni».

«I nodi della cattiva gestione degli alpeggi stanno arrivando al pettine - dice il presidente della Comunità montana valli Grana e Maira, Roberto Colombero, margaro a Canosio -. Troppi animali in montagna per ottenere maggiori premi della Pac. Dove un tempo c'erano 100 vacche, oggi sono 300: non possono pascolare tutte insieme, dove la terra è bruciata».

**NEGLI ALPEGGI** Non si superano i 3 mesi per i premi di sostegno agli allevamenti in quota

**OGGI SOPRALLUOGO** Delegazione di Villanova salirà al Mondolè per valutare i danni

4zi

**Allarme incendi in Italia I boschi vanno in fumo::Si leggono e rileggon...****Stampa, La (Savona)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

*Ambiente* /Il patrimonio verde a rischio

Allarme incendi in Italia I boschi vanno in fumo

Dal 1 gennaio al 15 luglio 200% in più di aree incenerite , raddoppiate le richieste di aiuto Sotto accusa i piromani , anche quest'anno si rinnova la domanda: come riuscire a fermarli? [G. LON.]

**Un'immagine simbolo della lotta per fermare le fiamme che devastano un bosco**

Si leggono e rileggono i numeri più volte, con il sospetto che ci sia un errore. E invece è tutto, drammaticamente, vero. Rispetto a un anno da gli incendi sono aumentati del 165%. Percentuale che sale addirittura al 196% per quanto concerne la superficie andata in fumo. Ma il record si raggiunge con il 200% in più di boschi bruciati.

E la colpa è quasi sempre di piromani all'attacco. Basta dare un'occhiata ai numeri nel dettaglio - forniti dal Corpo forestale dello Stato nell'attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi - per rendersi conto che definire allarmante l'emergenza è un eufemismo. Sono 3.900 gli incendi boschivi che hanno interessato l'Italia dal primo gennaio al 15 luglio scorso. Gli ettari di superficie percorsa dal fuoco sono 19.000, suddivisi in circa 11.000 di superficie boscata e 8.000 ettari di superficie non boscata. Per ora le regioni più colpite sono Sardegna, Campania, Calabria, Puglia, Toscana e Lazio.

Il Corpo forestale rileva l'elevata incidenza di cause dolose, all'origine degli incendi boschivi. Ed è per questo che ha intensificato i propri presidi in quei territori considerati più a rischio grazie al personale del Nucleo investigativo antincendio boschivo (Niab) che dall'inizio dell'anno ha denunciato a piede libero per il reato di incendio boschivo 263 persone e ne ha arrestati 6 in flagranza di reato.

Altrettanto preziosa è l'attività della Protezione civile, che coordina tra l'altro gli interventi dei Canadair della flotta di Stato. E anche in questo caso i dati forniti sono a dir poco inquietanti. Le richieste d'aiuto sono oltre che raddoppiate rispetto all'anno scorso. Qualche esempio? Dall'Umbria la domanda dei Canadair è salita da 2 a 22 casi, in Sicilia da 93 a 147, nel Lazio da 17 a 82, in Calabria da 48 a 110. Unica regione in controtendenza è la Sardegna: finora sono 49 le richieste rispetto alle 77 dello stesso periodo dell'anno scorso.

La protezione civile invita i cittadini a segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 (Forestale) o 115 (Vigili del fuoco). Ma ci si può rivolgere anche altrove. La Cia (Confederazione italiana agricoltori), insieme all'associazione Vas-Verdi Ambiente e Società, ha lanciato la campagna 2012 «Preveniamo gli incendi», con il numero verde 800-866158 (un sistema di allerta attivo 24 ore su 24). L'origine delle fiamme è il più delle volte dolosa o colposa. Tuttavia va tenuto presente che anche le temperature torride possono innescare nuovi incendi boschivi, con gravi danni ambientali ed economici.

Il patrimonio boschivo italiano, ricorda la Cia, raggiunge oltre 10 milioni e 400 mila ettari di superficie, con 12 miliardi di alberi che ricoprono un terzo dell'intero territorio nazionale. Si tratta di un immenso serbatoio di ossigeno e di biodiversità che va difeso a tutti i costi, soprattutto dagli incendi, che hanno un impatto devastante sull'ecosistema. Basti sapere che in media gli incendi immettono nell'atmosfera una quantità di CO2 compresa tra 3 e 4 milioni di tonnellate ogni anno.

Un invito a desistere da comportamenti pericolosi (come gettare mozziconi di sigaretta o non spegnere le braci di fuochi accesi per il grill) arriva anche dalla Coldiretti. Che non solo ha realizzato un decalogo, ma suggerisce anche di «collaborare con la Forestale e con i corpi di Pubblica sicurezza per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali».

Alla base c'è la consapevolezza che «un elevato numero degli incendi è opera di piromani o di criminali interessati alla distruzione dei boschi».

**NELLA RETE**

Il Corpo forestale ha denunciato 263 persone e ne ha arrestate sei

***Allarme incendi in Italia I boschi vanno in fumo::Si leggono e rileggon...***

## IL DECALOGO

Non gettare mozziconi di sigarette e spegnere le braci dei fuochi

***Distribuito il parmigiano pro-terremotati::Si è conclusa nei gi...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

CARCARE

Distribuito il parmigiano pro-terremotati **[L.MA.]**

Si è conclusa nei giorni scorsi, al Circolo del Partito Democratico di Carcare, la distribuzione del parmigiano solidale, acquistato nei giorni scorsi dai caseifici dell'Emilia Romagna danneggiati dal terremoto. Quasi una tonnellata e mezzo di parmigiano è stato distribuito non solo in Val Bormida, ma in tutta la provincia di Savona, oltre che in quelle di Genova e La Spezia, alle oltre 250 persone che hanno aderito all'iniziativa, molte anche in rappresentanza di gruppi di acquisto formati in più di trenta comuni del savonese.

*Alla società di Segno 3 quintali di grana::Grande prova di solid...***Stampa, La (Savona)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Vado L.

Alla società di Segno 3 quintali di grana [**A. AM.**]

Grande prova di solidarietà per le zone terremotate dell'Emilia Romagna da parte della società di mutuo soccorso Fratellanza Segnese. Il sodalizio ha infatti acquistato oltre tre quintali di formaggio.

***Cena solidale per i terremotati::Proseguono le iniziat...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Spotorno

Cena solidale per i terremotati

Proseguono le iniziative di «Solidarietà per l'Emilia... presente!» organizzate dalle associazioni di volontariato spotornesi in collaborazione con l'amministrazione comunale. Questa sera è in programma una cena a base di pesce ai Bagni Copacabana. Il ricavato sarà devoluto al Comune di Medolla.

***Detenuti al lavoro a progetti di recupero*****Tempo, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Detenuti al lavoro a progetti di recupero

31-07-2012

Terremoto in Emilia BOLOGNA Usciranno dal carcere per dare un contributo alla ricostruzione dell'Emilia dopo il terremoto. E lavoreranno così anche alla ricostruzione di loro stessi. Dai prossimi giorni alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il tribunale di sorveglianza. Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti selezionati.



***i bambini di Concordia in visita alla città e al museo***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

**TERREMOTATI D EMILIA**

I bambini di Concordia in visita alla città e al museo

ROVERETO Un giorno di sollievo dalle zone terremotate: oggi il Mart, grazie ai giovani del servizio civile, accoglie trenta bambini delle elementari di Concordia sulla Secchia. Il paese emiliano è stato colpito dai terremoti della scorsa primavera. I bambini, con i loro accompagnatori, visiteranno il museo e Casa Depero, e parteciperanno ad alcune attività didattiche pensate per loro. Arrivano a Rovereto grazie al progetto "Esserci per l'Emilia", costruito da alcuni giovani del servizio civile (Silvia T., Cristina, Davide, Silvia B. e Laura). Durante il Summer Festival tenutosi a Trento sono stati raccolti fondi che ora permettono la visita odierna. All'accoglienza partecipano altre realtà di Rovereto: al pranzo, che si terrà nella caffetteria del museo, offerto dalla Risto 3, riceveranno una merenda preparata da Exquisita. La medesima accoglienza, per altri bambini dell'Emilia, verrà proposta lunedì prossimo 6 agosto, questa volta però al Museo degli usi e costumi di San Michele all'Adige, sempre nell'ambito del progetto Esserci per l'Emilia.

***canadair in azione su 22 roghi***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Nazionale*

Canadair in azione su 22 roghi

emergenza incendi

Favoriti dal clima secco, si moltiplicano i roghi che divampano nella penisola. Solo ieri la Protezione civile ha spedito i Canadair su 22 diversi incendi. In emergenza Sardegna e Lazio seguite da Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria, Piemonte e Campania

***Escursioniste in difficoltà, al lavoro il soccorso alpino***

Bergamo - | Lombardia | Varese News

**Varesenews**

*"Escursioniste in difficoltà, al lavoro il soccorso alpino"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Escursioniste in difficoltà, al lavoro il soccorso alpino

La chiamata al 118 è giunta stamattina alle 11.15. Una di loro è infortunata, secondo le prime informazioni si tratta di una sospetta lussazione al ginocchio sinistro

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

E' in corso il recupero di due ragazze bloccate lungo il Sentiero delle Orobie, nella zona del rifugio Coca, in località Cimal, a 2400 m di altitudine, verso il rifugio Brunone. La chiamata al 118 è giunta stamattina alle 11.15. Una di loro è infortunata, secondo le prime informazioni si tratta di una sospetta lussazione al ginocchio sinistro. L'eliambulanza è partita subito da Bergamo ma a causa di condizioni meteorologiche avverse non ha potuto avvicinarsi al punto esatto in cui si trovano le due escursioniste. Valutata la situazione, i responsabili hanno quindi deciso di far partire due squadre a terra di tecnici Cnsas, appartenenti alla Stazione di Valbondione. Nel frattempo però il tempo è in parte migliorato: non era ancora possibile raggiungere le ragazze ma il mezzo ha imbarcato gli operatori e li ha portati al rifugio Coca, a circa 2000 m, con le attrezzature necessarie per l'intervento. Da lì hanno percorso a piedi un'ora e mezza circa di sentiero: il tratto interessato è fra i più impegnativi del percorso ed è attrezzato con corde fisse e catene. La presenza di nebbia in quota al momento non permette di sapere con precisione quando l'intervento potrà concludersi. Seguiranno eventuali informazioni.

Stanotte i tecnici della Stazione di Schilpario hanno invece partecipato a un intervento di ricerca. Un uomo di 50 anni, comasco, in vacanza in Val di Scalve, si era allontanato per una passeggiata. La moglie, preoccupata per il mancato rientro, intorno alla mezzanotte ha chiesto aiuto. Insieme con i carabinieri il Cnsas si è attivato per le ricerche e dopo una prima perlustrazione della zona hanno ritenuto opportuno avere informazioni sull'attivazione delle cellule telefoniche da parte del telefonino dell'uomo, che non rispondeva alle chiamate perché scarico. Hanno poi accertato che l'uomo stava bene e le ricerche sono terminate verso le 2.30. Il Cnsas sta collaborando in modo proficuo con i carabinieri, in particolare nelle operazioni che riguardano persone smarrite. La raccomandazione per chi va in montagna è di lasciare sempre detto ai familiari o a conoscenti dove si è diretti e di avvisare se si prendono decisioni diverse da quanto preannunciato, per abbreviare i tempi di ricerca e consentire di concentrare le risorse in luoghi ben delimitati.

31/07/2012

***Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi/ Legambiente: aumentano roghi, al 15 luglio 3900 -3-

Il 65% incendi boschivi è di origine dolosa postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 31 lug. (TMNews) - La maggior parte degli incendi che interessano aree boschive, infatti, è di origine dolosa: ben il 65% dei casi secondo i dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato, ricorda Legambiente. Per questo motivo, il catasto delle aree percorse dal fuoco è uno strumento di particolare importanza. Secondo i dati emersi dall'indagine realizzata da Legambiente con il Dipartimento della protezione civile, se alcuni sostanziali passi avanti in questa direzione sono stati fatti restano ritardi da colmare: il 78% dei comuni campione dello studio ha realizzato il censimento delle superfici bruciate e nella metà delle amministrazioni intervistate il catasto è stato aggiornato nel corso del 2010. Soltanto il 5% delle amministrazioni comunali intervistate per la realizzazione del dossier risulta applicare pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi

Secondo dati Legambiente, per quanto riguarda le attività di prevenzione e cura del territorio e delle aree boschive, il 69% dei comuni intervistati svolge una corretta manutenzione della rete viaria di servizio, organizza una regolare pulizia dei terreni e attività selvicolturali per arginare l'innescò di piccoli focolai, e realizza viali parafuoco talvolta determinanti per bloccare l'estendersi di un eventuale incendio. Solo il 20% dei municipi, tuttavia, organizza attività di avvistamento e presidio del territorio, sia con reti strumentali che con personale. Il 60% dei comuni sostiene con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo. Il volontariato rappresenta una risorsa importante, in ausilio alle amministrazioni e alle autorità competenti, per tutte le attività finalizzate alla tutela del territorio.

Infine il 45% delle amministrazioni comunali realizza campagne informative rivolte alla popolazione. Tali attività di sensibilizzazione sono di essenziale importanza per limitare l'innescò di incendi di origine colposa: nel 23% dei casi, infatti, sempre secondo i dati diffusi dal Corpo Forestale dello Stato, gli incendi divampano proprio a causa dell'incuria e della disattenzione dei fruitori delle aree naturali. Per questo - ricorda Legambiente - accendere fuochi per ripulire le aree di pascolo o per eliminare nei campi la vegetazione secca, accendere fuochi in aree non attrezzate e in prossimità di zone alberate, gettare mozziconi di sigarette accesi, abbandonare rifiuti nelle aree boschive sono comportamenti che espongono al rischio del divampare di incendi anche di notevoli dimensioni.

***Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già***

spenti - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi/ Mezzi aerei al lavoro su 13 roghi, 9 quelli già spenti

Le richieste maggiori da Lazio, Sardegna e Sicilia postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 31 lug. (TMNews) - Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su diversi incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Gli equipaggi dei mezzi aerei hanno messo sotto controllo o spento fin'ora 9 roghi, mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento (5 ciascuna), al Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile nazionale: a seguire la Sicilia (4 richieste), Puglia (3), Basilicata (2), Calabria Piemonte e Campania (1).

La Protezione civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

***A San Basilio sulle tracce dell'antichità***

| La voce di Rovigo

**Voce di Rovigo, La**

"A San Basilio sulle tracce dell'antichità"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Mar, 31/07/2012 - 18:11

Delta

ARIANO Apprezzamenti a "Le nozze di Iulia e Lucio", rievocazione organizzata da DeltaPoolService

A San Basilio sulle tracce dell'antichità

L'evento è nato per promuovere l'area di sosta attrezzata per camper realizzata nella frazione

Eleonora Canetti ARIANO NEL POLESINE – San Basilio ha riscoperto le proprie radici di mansio (stazione di posta)

Romana grazie a "Le nozze di Iulia e Lucio", rievocazione storica organizzata dal consorzio DeltaPoolService. La serata di sabato si è aperta con la rievocazione di un matrimonio accompagnato da danze, che hanno avvolto il banchetto

suntuoso preparato nella Mansio Hadriani. Suggestiva l'atmosfera creata dall'associazione Danza Antica e Antropologia

Sociale di Villadose, con inserimento di appartenenti al gruppo Legio Sesta Ferrata di Rovigo. Le luci e le coreografie

hanno dipinto figure affascinanti nella notte del piccolo centro deltizio. L'evento, nato per promuovere l'Area di sosta attrezzata per camper - realizzata nella frazione di San Basilio dalla Provincia di Rovigo ed inserita nel circuito virtuale

della Strada delle valli - ha raggiunto appieno il suo obiettivo. Molti i camperisti che hanno deciso di approfittare della ghiotta occasione, altrettanto numerosi gli attestati di stima compreso quello della rivista specializzata Plein Air. In una

terra ricca di reperti romani e di tracce romaniche, si sono succedute diverse rappresentazioni: dai preparativi della sposa con la "Danza dei doni" alla celebrazione delle nozze, con il pubblico coinvolto nel rito che si celebrava in età romana.

Durante il banchetto nuziale sono stati declamati i versi di Catullo e Marziale. L'evento culturale rientrava nell' Agosto ariano ed era patrocinato da Provincia, Pro loco, Ente Parco, Comune di Ariano, Protezione Civile e dall'associazione

culturale Delta Ariano. La protezione civile ha vigilato durante tutta la durata della manifestazione, garantendo la chiusura delle strade e la sicurezza di pubblico e figuranti.

***Camera di Commercio assesta il bilancio all'unanimità***

| La voce di Rovigo

**Voce di Rovigo, La**

*"Camera di Commercio assesta il bilancio all'unanimità"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Mar, 31/07/2012 - 18:08

Rovigo

**IMPRESE** Ai comuni destinati 278mila euro, “dovuti a nostre economie”, dichiara il presidente Belloni

Camera di Commercio assesta il bilancio all'unanimità

Al patto tra sindaci vanno 50mila euro “per ottene 60 milioni dall'Ue”. Chiesto lo stato di calamità al Governo Ketty Areddia ROVIGO - Giornata di fermento ieri in Camera di Commercio, che si è riunita prima in giunta per approvare all'unanimità l'assestamento bilancio pari a 278mila euro. Subito dopo è toccato al consiglio riunirsi alla presenza dell'assessore Isi Coppola, alla quale è stata consegnata brevi manu dal presidente Lorenzo Belloni la richiesta di stato di calamità naturale per l'agricoltura e la pesca polesana. La stessa richiesta verrà consegnata al Ministero delle Politiche agricole e al capo dello Stato: “Nel documento unanime chiediamo di ottenere le sette azioni previste per legge nello stato di calamità, tra cui l'anticipazione della Pac e le agevolazioni dirette alle aziende”. La destinazione di 278mila euro “al promozionale”, ovvero alle aziende e alle associazioni, poi è molto importante per Belloni: “Sono dovuti a economie della Camera di Commercio per cui non abbiamo creato alcun buco di bilancio. Questo assestamento è stato discusso una sola volta nel tavolo ed è passato all'unanimità in consiglio. Evidentemente abbiamo saputo interpretare quelle che sono le esigenze di crisi. Non abbiamo fatto interventi a pioggia, ma su misura”. Internazionalizzazione, oramai si sa, è un must nella programmazione di Camera di Commercio. Ma l'intervento più importante e innovativo all'interno dei 278mila euro è “un contributo di 50mila euro a favore dello sviluppo del progetto del patto fra sindaci, che consentirà di accedere a bandi per 60 milioni di euro”, sottolinea il presidente. In pratica la Camera di Commercio pagherà i progettisti che riusciranno a presentare i progetti su interventi destinati all'aggiornamento in termini di risparmio energetico con una ricaduta sul territorio. Infatti, conclude Belloni: “Riusciremo ad affidare incarichi “a filiera corta” ovvero a imprese locali nel settore edile, così come per l'agricoltura. Infine, Camera di Commercio a breve incontrerà i consiglieri regionali polesani e gli assessori sul destino della Provincia. La data è da detinare.

***Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

31/Jul/2012

**Raccolta prodotti alimentari pro terremotati e donazioni in denaro** FONTE : Comune di San Giovanni in Persiceto

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jul/2012 AL 31/Jul/2012

LUOGO Italia - Bologna

Prosegue l'attività del magazzino allestito in via Fulton per la raccolta di donazioni materiali a favore delle persone in difficoltà a causa del terremoto. Al momento i beni più necessari sono succhi di frutta e omogeneizzati alla frutta. Per donazioni in denaro entro i 50 euro è possibile rivolgersi anche all'Urp

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com



**OZONO: LIVELLI DI CONCENTRAZIONE**

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"OZONO: LIVELLI DI CONCENTRAZIONE"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

31/Jul/2012

**OZONO: LIVELLI DI CONCENTRAZIONE** FONTE : Comune di Canegrate

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jul/2012 AL 31/Jul/2012

LUOGO Italia - Milano

dal 31/07/2012 al 31/12/2012 È presente 1 allegato Questo articolo è stato letto 11 volte Pubblicato il: 31/07/2012 Segnala  
Sul sito ARPA gli aggiornamenti sui dati rilevati e un'utile informativa sull'ozono Le elevate temperature, che in questi  
giorni stanno interessando la nostra regione, contribuiscono al verificarsi di un fenomeno frequente nella stagione estiva:  
l'innalzamento delle concentrazioni di ozono

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com 4zi